Beauty Line
Forma & Salute
Centro Dimagrimento Rapido Localizzato
Anticellulite Rassodante Lipocontrol
Trattamenti Estetici viso, corpo
Idroterapia - Fanghi - Sclerosanti - Solarium
Medici in sede
10125 TORINO Via Belfiore, 19 Tel. (011) 687.178
10125 TORINO C.so Marconi, 11 Tel. (011) 687.178
ACQUI TERME (AL) C.so Italia, 9 Tel. (0144) 356.471

VENERDI' 17 GENNAIO 1992

stampa SERA

ANNO 124 NUMERO 13. L. 1200

Solo Beauty Line può superare Beauty Line
L'ESTETICA DEL 2000
Ancora più all'avanguardia per soddisfare qualsiasi esigenza di bellezza e salute
Il 27 gennaio inaugura la Nuova Sede
di Via Belfiore 19 TORINO - Tel. (011) 687.178

Jamie Lee Curtis

CINEMA
Un «pesce» di nome Jamie

E' figlia d'arte Jamie Lee Curtis. I suoi genitori infatti si chiamano nientepopodimenoché Janet Leigh e Tony Curtis.

E' stata lanciata dal film «Una poltrona per due», ma la fama l'ha raggiunta con l'esilarante «Un pesce di nome Wanda». Jamie la rivedremo in «My girl», una tenera commedia di Zieff.

BORSA
Piazza Affari lieve ribasso

MILANO ● Apertura in leggera flessione questa mattina in piazza Affari. Alle 10,45 l'indice Mib segnava un regresso dello 0,6 per cento sul 14 per cento dei titoli, ma con un tendenziale a +0,5 per cento. Chiusure: Buton 3035, Brioschi 675, Smc 3525, Comau 1599, Eridania 6950, Ifi 13890, Enichem 1315, Pirelli spa 1270, Montedison 1326, Snia Bpd 1212, Fiat 5389, Fiat risparmio 4000. Altri prezzi: Fiat p. 3665, Ras 21300, Sip 1520, Generali 30475, Stet 2285.

TOKYO ■ Sempre depresso il clima della borsa di Tokyo dove l'indice medio Nikkei oggi ha perso altri 290,82 punti scendendo dell'1,34 per cento su ieri e chiudendo a 21.321,37.

DOLLARO ■ In leggero recupero all'apertura dei cambi in Italia. La moneta Usa viene indicata a 1224,50 lire contro le 1220,10 del fixing di ieri.

TRA BERLUSCA E IL TRAP
ARMISTIZIO IN TV

E' in vista una tregua fra le tv di Berlusconi e il Trap. Un'intervista che Bruno Longhi effettuerà a Tacconi nel ritiro juventino di Villar Perosa inaugurerà la puntata di «Calciomania», il programma condotto da Cesare Cadeo, Maurizio Mosca e Luana Colussi che andrà in onda alle 14,15 su Italia 1. I bene informati dicono che si tratta di un riavvicinamento tra Juve e Fininvest dopo le polemiche. (Altro servizio a pag. 19)

TORINO Ancora contestazione per disagi e insicurezza
I ladri e il freddo a scuola
Occupato per protesta l'istituto Guarrella

Scuole torinesi ancora nell'occhio del ciclone. Dopo la «falsa partenza» autunnale che aveva messo a nudo le carenze strutturali di molti istituti della città e della provincia e senza dimenticare la fresca vicenda delle rottemesse degli asili e delle scuole materne ed elementari, ecco in pieno inverno scoppiare secondo tradizione il problema dei riscaldamenti che non funzionano, delle caldaie in blocco, di manutenzioni non effettuate e di riparazioni che tardano. Il risultato: intere scuole si trovano dopo le vacanze di fine anno al gelo.

Ieri sono entrati in sciopero gli studenti di due istituti superiori cittadini: l'VIII Itis di corso Unione Sovietica 490 ed il «Guarrella» per chimici tintori e tessili di via Paganini 22. Problemi simili, aule e laboratori al gelo, resi pubblici dopo aver sollecitato invano per mesi l'intervento dei responsabili di istituto o, soprattutto, dell'amministrazione provinciale, proprietaria dei due edifici. Lo «sciopero bianco» prosegue nelle aule in attesa che la Provincia prenda finalmente degli impegni e li mantenga.

Il caso più grave è senz'altro quello del «Guarrella». Oltre al riscaldamento che non funziona e che ha fatto scendere a 9 gradi la temperatura nei cinque laboratori dei chimici, ci sono una palestra con quaranta vetri rotti che attendono da mesi di essere sostituiti, servizi igienici da riattivare e persino dieci computer rubati nella notte tra domenica e lunedì da ladri che sulla loro strada non hanno trovato né custode né servizio d'allarme.

(Condio a pag. 5)

Gli studenti dell'istituto Guarrella protestano nella palestra (non agibile) per il freddo

E' abolita la tassa per i cani

ROMA ● Finalmente un'imposta di meno. Con il decreto sulla finanza locale approvato ieri, il Governo ha soppresso l'imposta sui cani che la recente legge pur in tutela degli animali domestici aveva fissato in 25mila lire all'anno per ciascun proprietario, esentando soltanto i cani per ciechi, quelli dell'esercito e della pubblica sicurezza o adibiti a guardia di greggi e edifici rurali.

Ora invece quasiasi Fido risulterà esente da oneri fiscali. E ciò perchè gli oneri di gestione si sono rivelati troppo alti, contro un gettito relativamente modesto risultato di 25 miliardi nel '91. Per le Amministrazioni locali, inoltre, i costi di riscossione sono stati di nove miliardi.

Commenta per i «Verdi» l'onorevole Anna Maria Procacci: «Anche se l'abolizione di questa tassa ci trova d'accordo causa i suoi antipatici risvolti di "taglieggiamento", ci auguriamo che il governo concluda coerentemente il discorso, garantendo alla legge di tutela sugli animali domestici un supporto finanziario alternativo alla tassa ora abolita».

Esilio dorato della famiglia Carretta (quella del camper)
Ai Caraibi con 13 miliardi

MARGHERITA (Venezuela) ● Non si trattava di sequestro e neppure di delitto. E' stato risolto, nel modo migliore (soprattutto per i protagonisti) il giallo della famiglia parmense Carretta scomparsa il 14 agosto 1989, dopo essere partita «per una vacanza con un motorhome in Africa». Il rientro era stato fissato per il 28 agosto. Ma Giuseppe Carretta, 53 anni, impiegato fino a quel giorno modello, la moglie Maria Chezzi, 52 anni, casalinga, i due figli Ferdinando, 26 anni, diplomato in ragioneria, e Nicola, di 23, autotrasportatore con problemi di droga, avevano fatto una scelta diversa: sottrarre circa tredici miliardi, in dollari, dal conto di una banca svizzera (aperto illegalmente dalla ditta dove lavorava Carretta padre) e trasferirsi a vivere in un'isola dei Caraibi. Precisamente a Margherita, in Venezuela: vero paradiso, naturale e fiscale.

La scomparsa dell'intera famiglia mobilitò amici, parenti, polizia, carabinieri e magistrati. Per qualche tempo si pensò che responsabile della scomparsa potesse essere uno dei figli, sparito a sua volta dopo aver eliminato genitori e fratello. Nulla di tutto questo. La famiglia è stata rintracciata dall'Interpol mostrando una serie di fotografie ai componenti della comunità italiana di Margherita, dove era stata segnalata la probabile presenza dei Carretta. Si è così stabilito che effettivamente almeno tre dei componenti della famiglia - padre, madre e Nicola - sono proprio nell'isola. Ed è stato scoperto anche il loro indirizzo: una villetta nel rione Jorge Koll.

Giuseppe Carretta con la moglie Maria in una foto del 1989

Secondo le autorità i Carretta non hanno commesso alcun reato. La ditta che ha perso i dodici miliardi, illegalmente esportati in Svizzera, infatti non ha potuto sporgere denuncia. Nicola, il secondogenito dei Carretta, potrà dunque continuare a scorrazzare di giorno con il suo «jetsky», la «moto» marittima tanto di moda, o su un fuoristrada «Toyota» nuovo di zecca, e di sera nei night dell'isola.

Non rilevante la parziale smentita della polizia locale, la quale dichiara che «non consta nell'isola la presenza di una famiglia italiana di nome Carretta»: lo ha dichiarato all'«Ansa» il commissario Johnny Batah, della polizia tecnico-giudiziaria dell'isola. Il commissario ha detto che la settimana scorsa il giornalista italiano Franco Di Mare chiese notizie al riguardo lasciando anche le fotografie dei coniugi. Ma le indagini non avrebbero avuto successo. Un particolare: in questo paradiso fiscale documenti, cittadinanze e indifferenza della polizia si possono acquistare per poche migliaia di dollari.

FLASH

Rubano 3 miliardi
Sul treno Sulmona - L'Aquila

L'AQUILA ● Tre miliardi di lire in contanti sono stati rubati nella tarda serata di ieri nel vagone postale del treno Sulmona - L'Aquila. Secondo i primi accertamenti, il furto — del quale i due poliziotti in servizio sul treno, un ferroviere addetto al vagone e due impiegati postali, non si sono accorti — potrebbe essere accaduto o durante il percorso o in un punto della tratta ferroviaria nel quale il treno viaggia a velocità ridotta.

I ladri, secondo una prima ricostruzione, hanno sfondato un vetro di sicurezza del locale nel quale era custodito il denaro e, senza che nessuno si accorgesse della loro presenza, avrebbero lanciato i sacchi con le banconote dal treno in corsa. Particolare strano: il convoglio era formato da solo due vagoni, uno per i passeggeri, l'altro postale.

Muoiono assiderati
Madre e figlio, volontariamente

NASHVILLE ● Una donna si è lasciata morire di freddo in un bosco insieme al figlio di sei anni: era uscita nuda insieme al piccolo, al quale aveva fatto togliere il pigiamino, e il loro corpo ne ha vegliato per ore i corpi, fino all'arrivo della polizia. Il marito ha raccontato che la donna si considerava da parecchio tempo vittima di un complotto.

Fumetti
Gay anche i super eroi

NEW YORK ● Anche i super eroi dei fumetti possono diventare gay. Nell'ultimo numero di «Alpha Flight» della Marvel, il protagonista Northstar rivela orgogliosamente di essere omosessuale. L'intreccio, in verità piuttosto complicato, è in linea con gli standard di tolleranza ritenuti politicamente corretti negli Stati Uniti.

Città Mercato
LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA SMA
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)
Fino al 25/1/92
GRANDE 3x2
SU CENTINAIA DI ARTICOLI
GRANDI SALDI
SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO ESTERNO UOMO-DONNA-BIMBO
SCONTI del 50%
Aut. Com. Ciclic.

Le canzoni tornano a far politica

I recenti concerti tenuti da Fausto Amodei e Giovanna Marini hanno dimostrato che l'attenzione del pubblico verso la canzone politica non è confinata nei ricordi. E' uscito in queste settimane l'antologia *«Mille papaveri rossi»*, edita da *«Theoria»*: una storia d'Italia inconsueta, tracciata dal giornalista musicale Giuseppe De Grassi. Il libro si apre e si chiude con due canti sardi. Il primo è *«Su patriota sardu a sos feudatarius»* scritto nel 1794 da Francesco Manno e diventato una sorta di inno due anni dopo per la rivolta dei contadini. Il secondo è *«Nanneddu»* dei Tazenda. (A pag. 21)

Il cantautore «impegnato» Fabrizio De André

Per i giovani e i giovanissimi, due conti davvero speciali:
dai 9 ai 17 anni Junior
dai 18 ai 26 anni Giò
chiedete maggiori informazioni presso tutte le nostre Filiali!
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

LETTERE A DADA ROSSO

«E la pensione?»

Da 11 anni ha quella provvisoria

Scrive una lettrice: «Lo so che lo Stato ha problemi ben più gravi da risolvere. Sono paziente e non ho fretta. Mi auguro solo che anche San Pietro non abbia fretta...»

Nelle fotografie: pensionati in attesa e agli sportelli. Molti dei problemi della terza età sono creati dalle istituzioni, di certo poco sollecite nel dar risposta alle legittime richieste della categoria

Gentile signora Rosso, sono stato un dipendente statale e sono andato in pensione il 10 settembre 1980. Ho percepito la prima pensione provvisoria dopo due anni e precisamente il 2 agosto 1982. Oggi percepisco ancora la pensione provvisoria. Sono passati 11 anni. Lo so che lo Stato ha problemi ben più gravi da risolvere e quindi non ho fretta di fare i calcoli. Io sono paziente e non ho fretta. Mi auguro solo che anche San Pietro non abbia fretta e nonostante la mia veneranda età, si dimentichi di chiamarmi a sé.

Pensione provvisoria 180443079

Signora, dovrebbe essere contenta: lo sa o non lo sa che in Italia nulla è più definitivo di ciò che è provvisorio?

Gentile signora Dada, sono un'insegnante. Trascorro diverse ore della mia giornata con i ragazzi la cui età varia dai 15 ai 19 anni. Molti di loro usano lenti a contatto ma nessuno tiene in tasca o nel portafoglio il biglietto con su scritto «Io porto le lenti a contatto, in caso di incidenti prego di togliermele». Io prego di farsi portavoce di questa regola di prudenza. La ringrazio.

Giuliana S.

Mi sembra che il suo suggerimento sia davvero da tener presente. Anche l'indicazione del gruppo sanguigno è molto utile in caso di incidente.

Gentile Dada Rosso, sono molto appassionata di danza. L'altra sera ho avuto la grande soddisfazione di conquistare un posto al Regio e di assistere allo spettacolo emozionante e bellissimo offerto dalla compagnia di Marta Graham. Ho gustato con infinito piacere i cinque pezzi interpretati magistralmente e speravo sinceramente in un bis. Purtroppo il mio entusiasmo per la rappresentazione è stato guastato dal comportamento del pubblico, certo non all'altezza degli artisti: molti spettatori hanno lasciato la sala immediatamente alla chiusura del sipario, dimostrando davvero poco rispetto per i ballerini. E' possibile che la gente ignori le normali regole che si seguono in tutti i teatri del mondo? E proprio a Torino?

Cara signora, alla prima dello spettacolo di danza della Graham Company una gran parte del pubblico era in sala per invito e non per reale interesse per il balletto: temo che i primi ad uscire siano stati proprio loro.

Gentile signora Rosso, abito nella cintura e lavoro a Torino. Purtroppo, per ragioni che non sto a spiegarle, ho un pessimo rapporto con l'impiegata della Usl della mia zona, a cui purtroppo mi dovrò rivolgere per una serie di analisi. Le sembrerà una stupidaggine, ma per me è già uno tortura pensarci. Le ultime due volte (1 anno fa) mi ha veramente angariata mandandomi avanti e indietro con la scusa che mai niente andava bene, che il medico aveva dovuto andarsene, che i documenti (che lei stessa aveva puntigliosamente controllato in precedenza) erano incompleti.

Non so se lei può capire come si sente un cittadino in quei casi, senza difesa. Ho perfino pensato di scrivere al sindaco. Ma a che servirebbe? Cosa mi consiglia di fare? Tenga conto che noi pendolari non abbiamo molto tempo da dedicare alle pratiche o, peggio, alle ripicche.

Grazie di tutto.

Roberta G.

Cara signora Roberta, ho tenuto ferma la sua lettera per una settimana perché non sapevo davvero cosa risponderle. E mi pare che lei cerchi sinceramente una via d'uscita, non una qualsiasi consolazione o l'invito ad avere pazienza. Mi sono informata e ho avuto il suggerimento che le giro.

La legge garantisce ai cittadini un'arma da difendersi in casi di soprusi e di lungaggini della burocrazia sanitaria. La legge n. 12 del 26 gennaio '82 spiega che se l'Ussl non è in grado di soddisfare nel giro di 4 giorni una richiesta di radiografia, analisi, il cittadino ha il diritto di rivolgersi ad una struttura privata convenzionata in modo assolutamente gratuito.

Non basta: una sentenza della Corte Costituzionale del 1990 sostiene che se l'Usl nega questo diritto può essere denunciata per omissione di atti di Ufficio, e il cittadino può chiedere i danni al servizio sanitario nazionale.

Veda lei, cara signora, come usare adeguatamente queste possibilità per evitare i soprusi della sua «nemica» dell'Usl.

Gentile Signora, le chiedo se può levarmi un dubbio che mi porto dietro da anni. E' questo: i saldi che in questo periodo abbondano in ogni tipo di negozio, sono davvero convenienti?

Chi mi garantisce che il prezzo della gonna non sia stato rialzato proprio di quelle 50.000 lire che mi vengono tolte per invitarmi a correre al saldo?

E poi, girando per negozi, non ho neanche lei l'impressione che in queste occasioni saltino fuori vecchi fondi di magazzino, giacche fuori modo, colori sbiaditi, offerte speciali, insomma, che di speciale non hanno nulla?

Renza B.

Cara Renza, la caccia al saldo è una vera arte che esige occhio, fiuto, velocità, decisione, nervi a posto.

Le vere regine del saldo — e sono convinta che anche lei ne conosce — non cadono in trappole, fiutano l'inganno, lo driblano, e puntano con sicurezza al capo giusto. Perché nel grande mare delle svendite le vere occasioni ci sono, insomma. Basta saper prendere la stagione dei saldi con una grande battuta di caccia.

Cioè un divertimento nella ricerca delle cose belle, non una gimkana per evitare i trucchi.

Alla fine la regole fondamentale è una sola: non siamo obbligati a comperare solo perché c'è il saldo.

La convenienza economica, da sola, non basta: un acquisto sbagliato è totalmente in perdita. E per sempre.

Cara signora, ogni tanto mi capita di vedere ragazze in strada con la mascherina antismog. Sia sincera: servono? A me sembrano soltanto una dimostrazione polemica contro chi non pensa alla salute dei cittadini.

Gabriella L.

Cara Gabriella, anch'io non sono molto convinta della loro utilità. E' certo diventata una moda girare per la città con naso e bocca coperta dalle mascherine modello chirurgo, nella speranza vana di salvare i polmoni.

Le maschere sono comunque servite a un gruppo di giovani e fantasiosi creatori che ne hanno prodotto di carinissime in lamè, pizzo, tessuti maculati o scozzesi. Per esorcizzare, naturalmente.

La giuria del premio ha esaminato oltre 250 opere

I magnifici sei del Grinzane Domani sapremo i loro nomi

Sui sei autori vincitori del Premio Grinzane Cavour è ancora tutto «top secret». I nomi salteranno fuori soltanto domani quando la giuria di critici proposta alla selezione delle circa 250 opere in concorso si troverà a Palazzo Barolo per esprimere i sei vincitori, tre italiani e tre stranieri, a cui andrà il premio di 5 milioni ciascuno.

La giuria — presieduta da Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa» — è composta da Giuliano Soria (segretario generale), Ugo Ronfani, ex presidente, Mario Corti, Giuseppe Bellini, Mario Guidotti, Sergio Perosa, Giuseppe Pontiggia, Mario Rigoni Stern, e da quest'anno accoglie anche Gianni Rocca, vicedirettore di «la Repubblica», e Sergio Zoppi, ordinario di lingua e letteratura francese all'Università di Torino. Esce invece di scena Emilio Pozzi.

Nella giornata di domani verranno anche resi noti i vincitori dei premi «Una vita per la letteratura» (premio di dieci milioni), Premio Giovane Autore Esordiente, intitolato a Francesco Mottto e Premio di Traduzione intitolato a Carmen D'Andrea, ad entrambi andranno 5 milioni.

Patrocinato dalla Banca Crt, dalla Regione Piemonte, dalla Seat, dalla Provincia di Torino e dalla Sei, il Grinzane Cavour, giunto alla sua undicesima edizione, non finisce però qui. Infatti i sei libri vincitori saranno ancora sottoposti all'esame di una giuria di studenti scelti in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione e costituita presso undici Scuole Superiori d'Italia e, novità di questa edizione, da due giurie all'estero attivate presso i licei italiani di New York e Parigi e patrocinate dalla Seat. Di qui usciranno i due supervincitori ai quali andrà un premio di 10 milioni. A marzo si svolgeranno le cerimonie finali dei «Laboratori di lettura» promossi dalla Banca Crt a Brescia, Padova, Pistoia e Roma; sempre a marzo ma a Parigi, patrocinato dalla Sipas e dalla Regione Piemonte, un convegno fra scrittori italiani e francesi. E ancora, il 22 maggio nell'ambito del Salone del Libro avrà luogo il convegno «Le frontiere dell'Est», realizzato in collaborazione con la Seat e infine il 23, nel castello di Grinzane Cavour, la cerimonia di premiazione dei vincitori dell'omonimo premio.

Insomma, di «carte al fuoco» ce n'è tante, in ballo ci sono prestigio, un po' di denaro e, si spera, una spinta per vendere di più. Inutile cercare di scoprire chi verrà impalmato, ogni giurato in cuor suo ha il preferito ma solo domani potrà fare i conti con gli altri.

Per ora si possono citare i più noti e ipotizzare, sempre che non salti fuori il classico outsider, che i vincitori saranno fra questi. Tra gli italiani non si rischia molto ad azzardare i nomi di Gina Lagorio, Raffaele Nigro, Sgarlon, Volponi e Zucconi, ma sarebbe anche bello poter prevalere belle sorprese per le emergenti Silvia Ballestra, Cristina Comencini o per quel giovanissimo Enrico Pellegrini, torinese di appena 19 anni, autore di «Cuore di panna».

A maggior ragione per gli stranieri non si può che scegliere qualcuno fra i più conosciuti. E' così che fra gli scrittori di lingua anglosassone possiamo individuare Kazuo Ishguro con il suo «Quel che resta del giorno», Josephine Hart con «Il danno», Anthony Burgess, Michael Crichton, mentre dall'area iberica ci giunge l'eco di Manuel Vasques Montalban, Javier Tomeo, Luis Landero, Laura Esquivel, Juan Benet. Destano interesse gli scrittori d'origine africana come René Depestre con «Adriana in tutti i miei sogni» o Chinua Achebe con «Viandanti della storia», ma forse ancor di più in questo periodo quelli dell'Est europeo, da Ismail Kadaré a Vladimir Maksimov (già vincitore di un Grinzane Cavour dieci anni fa) al croato Milorad Pavic.

Ma quali sono i temi che scuotono questo vecchio mondo? «Si devono distinguere per aree geografiche e politiche — spiega il segretario del Premio, Giuliano Soria —. Nel vecchio Occidente c'è una preferenza a fuggire dalla realtà soprattutto tramite l'erotismo o anche il "giallo"; negli scrittori africani c'è una preponderanza di storie fantastiche, mentre per gli autori dell'Est il grande sforzo consiste soprattutto nell'inserirsi in questa nuova dimensione democratica e nella denuncia del passato».

Passioni, sogni, ideali politici all'alba del 1992. Saranno fra questi i vincitori oppure no? Ai critici, domani, l'ardua sentenza.

Tiziana Longo

Crescono i candidati mentre i laici non trovano un sindaco comune

La maggioranza si sta sfaldando

Il caos del Comune fa «saltare» l'intesa del '90?

Caos in Comune. La maggioranza si sfalda e la crisi diventa «politica». Un aggettivo che spaventa e terrorizza le segreterie dei partiti. Il rischio? La messa in discussione degli accordi del 1990 e quindi del programma e degli incarichi di tutti i vertici. A far precipitare la situazione è arrivata la «provocazione» - così l'ha chiamata il segretario provinciale psi, Franco Tigani - dell'Interforze Progressista. La candidatura di Maurizio Lupi infatti ha permesso a pli e pri di rimandare fino a domenica una scelta difficile, quella sulla candidatura comune. Così il corino di un'eventuale crisi passa agli altri partiti. Adesso il polo laico non parla, la consegna è precisa: «Silenzio con tutti in attesa delle decisioni di segnali dalla dc e dal psi».

L'intergruppo progressista (l'alleanza fra psdi, pensionati e verdi-verdi) ha tolto le castagne dal fuoco al polo laico che rischiava di presentarsi sempre più diviso all'incontro di domenica. A parole non ci sono i problemi fra i due partiti poi però emergono i dissensi. Dice Paolo Peveraro segretario cittadino liberale: «Siamo disposti ad offrire un nostro esponente per sostituire Zanone. Questa soluzione sarebbe la meno traumatica perché consente di non stravolgere equilibri politici raggiunti con l'accordo per la guida del Comune e della Provincia di Torino e della Regione». E le avvisaglie di questo rimescolamento si sono viste già in Provincia dove i due consiglieri liberali hanno rivendicato un assessorato nel caso di elezione di un sindaco pri.

Franco Tigani

Sergio Chiamparino (pds)

Paolo Peveraro (pli)

Mauro Marino segretario cittadino del pri attacca gli altri partiti: «L'iniziativa di Giangrande? Se l'hanno fatto per alzare il prezzo di una loro collaborazione sbagliano di grosso. Se invece hanno sul serio candidato Lupi alla poltrona di sindaco vuol dire che ci avviamo verso una crisi politica e ci comporteremo di conseguenza. Agiremo con le mani libere e senza mercanteggiare i posti. Dc e psi ci devono dire se ritengono che questa sia una crisi politica e allora ci metteremo intorno ad un tavolo per discutere se esiste ancora la volontà di stare insieme in questa maggioranza».

Dalla dc - a parte gli incoraggiamenti dell'andreottiano Bruno all'iniziativa dell'intergruppo - arrivano segnali di disponibilità per un candidato laico. Preoccupato invece Franco Tigani (psi): «Si è avverata la nostra preoccupazione della scorsa settimana: i laici hanno rinviato senza trovare un candidato comune. Non vogliamo che si perda ancora tempo. Ad oggi non c'è nessun segnale di novità mi sembra che l'indecisione dei laici rischio di trasformare questa crisi amministrativa in crisi politica. Ho l'impressione che comincia a vacillare il patto del '90».

Anche il pds incalza il fronte laico. La quercia cerca soprattutto il pri. Dice Sergio Chiamparino: «Rilanceremo la sfida al pri. Ho visto che La Malfa afferma di avere un candidato ma di non accettare l'ottica della spartizione non capisco allora perché non accettino un confronto pubblico prima di domenica in cui spiughino il perché continuino a partecipare al mercato».

Rossella Tropeano

OTTIGA STEFANO
CONTROLLO GRATUITO
CON I MIGLIORI COMPUTERS
ESECUZIONE PERFETTA - CONSEGNA IMMEDIATA

VENERDI' 17 GENNAIO 1992
CRONACA Torino

OTTIGA STEFANO
IL PIU' GRANDE CENTRO
DI OTTICA E CONTATTOLOGIA
Nuova sede: Via Genova, 126/128 - Tel. (011) 69.66.777 (5 linee)

Orazio Di Mauro

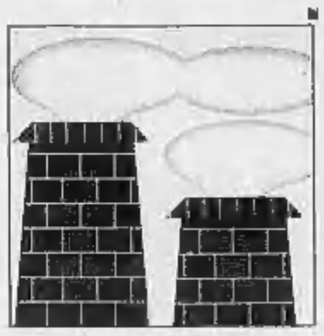
PROVINCIA
Scissione verde Di Mauro lascia

Il consigliere Orazio Di Mauro lascia i Verdi e forma un gruppo indipendente che si chiamerà Lista Verde. Di Mauro non vuole partecipare ai giochi di potere e vuole invece tornare agli ideali di trasformazione della politica alla base della nascita dei verdi.

PARTITI
Rifondazione Rizzo segretario

Marco Rizzo è stato eletto segretario della federazione provinciale di Rifondazione Comunista. Con lui sono stati nominati anche i membri della segreteria: Gianni Alasia, Gianni Favaro, Paolo Ferrero, Fulvio Griffa e Giancarlo Montalto.

Marco Rizzo



Il «made in Piemonte» ha perso competitività
L'industria vede nero

E' in calo la produzione mentre aumenta la cassa integrazione. Peggio del 1991

La produzione e gli ordini sono fermi sui minimi mentre la competitività del «made in Piemonte» sui mercati esteri arranca sempre di più.

E', in sintesi, il responso fornito da circa mille aziende piemontesi all'indagine congiunturale della Federazione delle Associazioni industriali del Piemonte per il primo trimestre del nuovo anno. Una conferma ulteriore che per la nostra regione le previsioni del 1992 non lasciano spazio all'ottimismo. L'industria è preoccupata e vede «nero».

Un 1992 che si preannuncia - come sottolinea Giuseppe Pichetto, presidente della Federazione - con il consolidarsi e addirittura con il peggioramento del clima di aspettative pessimistiche ereditate dalla fine dell'anno scorso. Ogni elemento di confronto chiude con saldi negativi sempre più grandi: per occupazione, per produzioni, per esportazione e per situazione finanziaria. Tanto che - commentano gli operatori del settore - «la situazione regionale, ancor più di quella nazionale, si differenzia in peggio rispetto al quadro internazionale».

Eppure si registra una lieve ripresa degli investimenti, nonostante le difficoltà di liquidità e l'aumento del costo del denaro, un piccolo spiraglio che denota la volontà delle aziende di reagire a questo momento difficile.

E stupisce anche un altro dato: un terzo delle aziende fa fatica a trovare personale specializzato e queste mentre si allungano le liste di mobilità persino in settori ad alta professionalità tecnologica (vedi, per esempio, alla Olivetti).

I dati di previsione sono allarmanti, come è ben visibile nella tabella qui accanto. Le «voci» in negativo sono maggiori e più pesanti di quelle di tre mesi e di sei mesi fa.

A questi si aggiungono altri aspetti più particolareggiati che fotografano con maggior nitidezza una situazione negativa.

Come l'ulteriore discesa del tasso di utilizzo della capacità produttiva e l'incremento delle aziende che lamentano ritardi negli incassi (il 52,4 per cento delle aziende contro il 46,5 per cento di tre mesi fa e il 45,8 per cento di sei mesi fa).

Guardando più attentamente le previsioni di settore, le più pessimistiche rispetto alla media sono espresse dalle aziende del metalmeccanico, cartario-grafico-editoriale, dei minerali non metalliferi, nella gomma, legno e mobilio e anche dell'abbigliamento-cuoio-calzature. Un po' meno negative della media invece le indicazioni dei comparti alimentare, tessile e chimico.

Le cause di tanto pessimismo? Pichetto non sembra stupito di queste previsioni «nere». Parla di condizioni che «spiazzano gravemente l'industria italiana» ma sottolinea che - a suo giudizio - si tratta di un'«apparente anomalia».

Spiega: «Non è difficile comprendere perché questo accade dal momento che le nostre aziende devono fare i conti con un'inflazione doppia rispetto a quella dei concorrenti e con un incremento del costo del lavoro ancora più accentuato». Producono di più a costi più contenuti.

Per il presidente della Federpiemonte, i risultati dell'indagine congiunturale rivelano l'urgenza di intervenire sulla struttura del salario per eliminare «automatismi controproducenti».

st. e.

Sergio Pininfarina

Giuseppe Pichetto

La Federazione dei diritti dell'uomo festeggia 70 anni

La Federazione internazionale dei diritti dell'uomo compie 70 anni. Nata infatti a Parigi nel 1922, è la prima associazione creata per promuovere la difesa dei diritti dell'individuo a livello mondiale ed ha come obiettivo principale l'applicazione di un insieme di disposizioni, che mirano ad una pace durevole e universale. La Fidh è presente in tutti i continenti, con missioni di osservazione giudiziaria e di inchiesta, in processi che minacciano le libertà fondamentali dell'essere umano, e dal 1975 sono diverse centinaia gli interventi a cui hanno partecipato i suoi militanti.

La Federazione, che gode di uno status consultivo presso le Nazioni Unite, il Consiglio d'Europa e l'Unesco, mantiene rapporti costanti con le istituzioni internazionali preposte a salvaguardare i diritti dell'uomo. Il 70° compleanno sarà celebrato con un congresso internazionale, che si svolgerà dal 24 al 26 gennaio presso il centro congressi dell'Unione Industriale di Torino, in via Fanti 17. Alla manifestazione parteciperanno osservatori da tutto il mondo, tra cui rappresentanti delle organizzazioni affiliate o di delegazioni che si stanno preparando a fare il loro ingresso nella Fidh. L'arrivo delle delegazioni, che saranno ospitate nel centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico dell'Organizzazione internazionale del lavoro, in Corso Unità d'Italia 125, è previsto per giovedì 23. Il via ai lavori sarà dato invece venerdì alle 9,30, con i messaggi delle autorità, dei presidenti della Fidh, e dal saluto dell'onorevole Bettino Craxi, che è il rappresentante personale in Italia del Segretario generale delle Nazioni Unite. Alle 10,30, il cardinale Agostino Casaroli parlerà dei «Diritti dell'uomo e della nuova etica internazionale»; sarà quindi la volta dell'ambasciatore Vincenzo Tornetta, e del professore Paolo Ungari, che relazioneranno sull'Onu e sulla conferenza Paneuropea di Prigi-Copenaghen-Mosca. I lavori si concluderanno alle ore 18,30. Sabato 25 gennaio, dopo la relazione generale del Presidente della Federazione internazionale dei diritti dell'uomo, Maître Daniel Jacoby, saranno i rappresentanti delle Nazioni a parlare delle proprie esperienze. Domenica si svolgeranno invece le elezioni degli organi direttivi federali e si approverà un nuovo statuto ed un codice che regoli le missioni giudiziarie internazionali. I lavori si concluderanno alle 13. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Unione Industriali e giovani imprenditori di Torino.

Anna Maria Audino

Settimo: si sta esaminando la crisi nelle valli di Lanzo
Sindacati riuniti a consulto

La crisi dell'occupazione nella zona Settimo-Chivasso-Ciriè-Valli di Lanzo è oggi all'esame delle tre organizzazioni dei lavoratori in un incontro convocato presso la sede della Cisl di via Leini a Settimo.

Dice l'assessore al Lavoro di Settimo Franco Verni (psi): «Sono passati i tempi, nemmeno tanto lontani, in cui Settimo era il quarto centro industriale del Piemonte per numero di addetti, dopo Torino Novara e Novi Ligure».

I processi di ristrutturazione avviati dalle grandi aziende hanno ridotto drasticamente l'occupazione, ma anche le piccole e medie unità produttive sono in difficoltà perché legate a filo doppio con l'indotto dell'auto. Non si salva nemmeno quel settore caratteristico che è la produzione delle penne a sfera e dei pennarelli. I cosiddetti «piumisti» puntano ad ottenere lo stato di crisi per usufruire della cassa integrazione.

«Insomma — conclude l'assessore Verni — il tessuto industriale della zona di Settimo è malato, il '92 sarà un anno difficile per l'economia della città».

Nell'incontro di oggi dunque i responsabili sindacali di zona della Cisl, Antonio Serlenga, Giuseppe Rosso della Uil e Franco Accornero della Cgil tentano un bilancio della situazione presentando un lungo elenco delle aziende, tra grandi e piccole, in difficoltà, che hanno richiesto licenziamenti o fanno ricorso alla cassa integrazione o ai prepensionamenti: sono almeno una sessantina, di tutti i settori produttivi.

Situazione che diventa ancor più pesante se si tiene conto che la disoccupazione in zona è già alta. All'ufficio di collocamento di Settimo, che comprende anche i comuni di Leini, Lombardore, Volpiano, San Benigno, San Mauro e Castiglione, sono iscritti 5083 disoccupati di cui 3713 donne e 1370 uomini; per il 75 per cento sono residenti a Settimo.

Particolare attenzione sarà dedicata alle tre multinazionali presenti a Settimo: Pirelli, Farmitalia-Antibioticos e GFT. Alla multinazionale della gomma c'è tensione «per l'arbitrario taglio» dei prepensionamenti. Un anno fa dovevano essere circa 300, dopo l'accordo in sede ministeriale furono ridotti a 120, ma alla fine dello scorso anno solo 32 hanno lasciato la fabbrica. Per gli altri 90 eccedenti l'azienda non ha ancora comunicato la loro sorte: andranno in mobilità o ancora in cassa integrazione?

All'uscita dalle fabbriche: tensione e paura fra gli operai. La fabbrica di serrande Pastore ha messo gli operai in cassa integrazione a zero ore

Alla Farmitalia Antibioticos (gruppo Ferruzzi) in pochi anni gli operai si sono ridotti a 600, ma l'esodo non è ancora concluso. Venti operai a fine anno sono andati in prepensionamento e altri 15 li seguiranno a marzo.

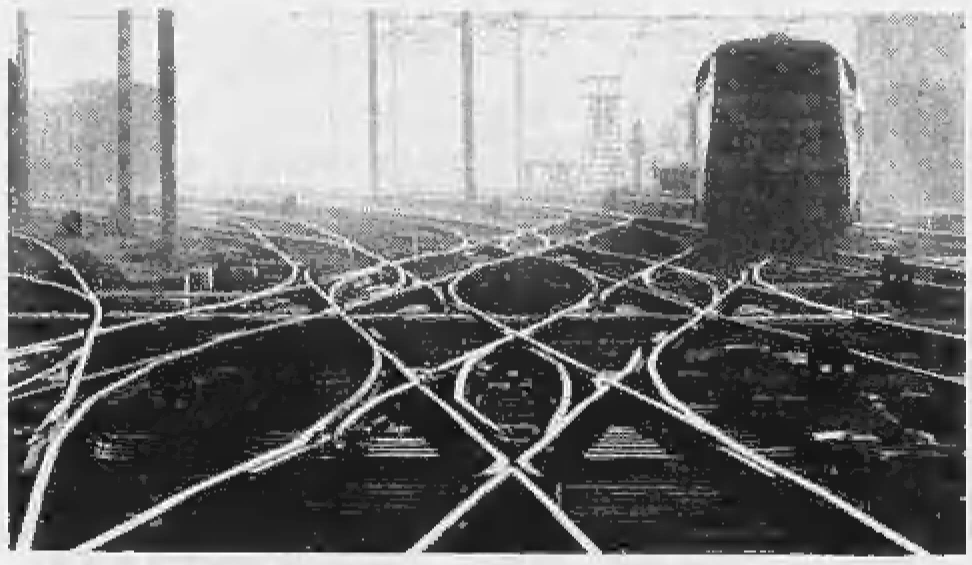
Al GFT dei fratelli Rivetti (che a Settimo ha lo stabilimento più importante con 1500 dipendenti) si temono drastici tagli all'occupazione a partire dall'autunno prossimo, come anche nello stabilimento di San Benigno Canavese (200 donne).

Le medie aziende in difficoltà riguardano un po' tutti i settori produttivi, in prima fila i metalmeccanici: la Nebiolo Macchine Grafiche di San Mauro (120 in cassa integrazione e 100 al lavoro), la Framtek di Settimo (200 eccedenti), la Benedetto Pastore (serrande di sicurezza), con tutti i 250 operai sospesi a zero ore, la Simbi di Borgaro (piccole armi da fuoco) che denuncia 50 esuberi e l'elenco si allunga con l'Aurora, la Walker-Pen, le Acciaierie Lucchini dell'ex presidente della Confindustria e le Acciaierie Ferrero che lavorano a ritmo ridotto e solo nel turno notturno per calo sensibile di ordini.

Piero Galasso

PADOVA Incominciato il processo per stupro

Cinque tunisini seviziarono una torinese



I giovani tunisini avevano abbordato la ragazza mentre si trovava sul marciapiedi della stazione

Invitata in auto e poi violentata

Il pubblico ministero, Carmelo Ruberto, ha chiesto oggi la pena di otto anni e sei mesi per ciascuno degli imputati. La vittima, sequestrata dagli stupratori alla stazione di Padova la scorsa estate e poi condotta in un casolare, ha 19 anni

Il pubblico ministero Carmelo Ruberto ha chiesto oggi, nel corso di un processo al Tribunale di Padova, la pena di otto anni e sei mesi ciascuno per cinque tunisini imputati di sequestro di persona, violenza carnale e lesioni nei confronti di una giovane di Torino, A.F., 19 anni.

Il caso risale al [illegible] agosto dello scorso anno: quel giorno la ragazza era stata avvicinata da due giovani tunisini alla stazione ferroviaria di Padova, e quindi costretta a salire su un'auto con la quale era stata poi portata fino ad un casolare adibito a dormitorio.

Qui A.F. era stata violentata e seviziata, con bruciature di sigarette alle braccia e alle mani, da sette tunisini, cinque dei quali erano stati successivamente identificati dalla vittima.

Si tratta di Nacour Amara, Fethi Ben Hammouda Touir e Mokhtar Nagara, tutti e tre di 25 anni, di Lasser Ben Amor (19 anni) e di Ben Mohamed Loubiri Hedi (21).

Interrogati oggi con l'aiuto di un interprete, i cinque imputati, secondo il pubblico ministero, hanno rilasciato dichiarazioni tanto contraddittorie da rendere assai difficile l'accertamento delle singole responsabilità.

Sempre secondo l'accusa, la violenza nei confronti della giovane sarebbe stata un'azione deliberatamente programmata. Il processo, presieduto dal giudice Antonio Palmeri, era cominciato il 13 gennaio scorso con l'interrogatorio a porte chiuse della giovane.

● Ci sarebbero delle irregolarità a Castiglione nelle recenti elezioni dei rappresentanti dei genitori in seno al consiglio distrettuale scolastico. Lo sostengono alcuni rappresentanti che hanno presentato un ricorso al Provveditorato agli Studi di Torino in merito alla lista «Presenza e partecipazione», nei verbali inerenti i seggi numero 2 e numero 4.

Ora non è da escludere che gli elettori dei due seggi debbano nuovamente tornare alle urne. A decidere sarà il provveditore.

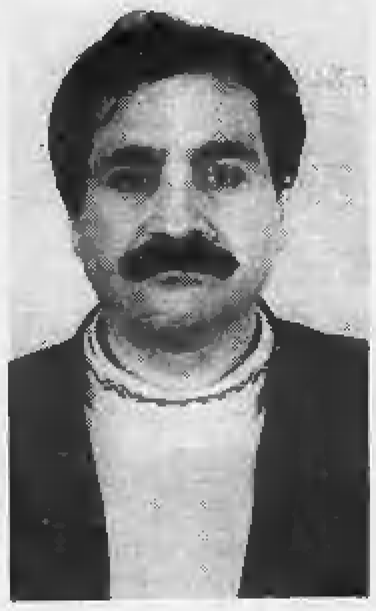
● E' stato rinnovato nei giorni scorsi il direttivo dei rappresentanti del consiglio scolastico distrettuale numero 39 di Chivasso. Presidente è stata riconfermata Marisa Sarasso, in carica dalla passata legislatura, che sarà affiancata da Dario Lavezero, Luciano Dell'Olmo, Maurizio Fassio, Paola De Andrea e Elvezio Mistura, mentre il cassiere sarà Francesco Adamo. Nella medesima riunione il consiglio direttivo ha provveduto a nominare le varie commissioni di lavoro.

● L'amministrazione comunale di Cavagnolo guidata dal sindaco Mario Corsato, con il patrocinio della Regione Piemonte, organizzerà nei prossimi mesi per gli agricoltori del paese un corso che si terrà nelle ore serali per il conseguimento del patentino per l'acquisto e l'impiego dei presidi sanitari. Il corso si terrà presso la sala consiliare cavagnolese nei mesi di febbraio e marzo prossimo. Le iscrizioni si raccolgono presso gli uffici comunali entro e non oltre il 31 gennaio 1992.

DELITTO TUROLLA 129 pagine per spiegare l'inspiegabile

Ipotesi inquietante: c'era un complice rimasto «sconosciuto»?

Dubbi e misteri del dopo-sentenza



Dieci ottobre 1990: Guido Turolla (foto in alto) viene ucciso Carlo Morelli viene accusato del delitto

Morelli non avrebbe agito da solo. Nemmeno i giudici, dopo il pubblico ministero, si sentono di escluderlo. Giancarlo Caselli, il presidente della seconda corte d'assise, dà corpo ai dubbi nelle 129 pagine di motivazioni della sentenza. Dubbi non sulla responsabilità di Carlo Morelli, condannato a 12 anni e 6 mesi, ma sulle modalità del delitto del «capoufficio» Guido Turolla, assassinato la sera del 10 ottobre 1990 nel buio corridoio del suo garage condominiale, a pochi passi da una quieta stradina collinare di Testona, frazione di Moncalieri.

L'avvocato Mario Bertolino, difensore, con il collega Salvo Lo Greco, di Carlo Morelli, è convinto che non possa avere agito «più di una persona». E dice: «E' un fatto che Turolla temeva per la sua vita. Ma se avesse visto Morelli, di fronte al portello alzato del suo box, a maggior ragione in compagnia di qualcuno, non avrebbe appoggiato il bloccasterzo a terra, insieme con il borsello. Avrebbe invece abbozzato una reazione. La sua sola difesa fu quel braccio levato per attutire l'impatto del primo colpo sferratogli al capo, frontalmente, ma il corpo contundente usato dal suo assassino per aggredirlo doveva essergli stato tenuto nascosto sino all'ultimo. E' un fatto che Turolla uscì dal box lasciando la luce accesa nel piccolo vano, come chi va incontro a qualcuno che conosce, e di cui si fida».

Per il legale i misteri sono sempre da ricondurre alle lacune delle indagini, «condotte sin dal primo momento in una sola direzione». E torna sulle due ore di buco nella ricostruzione dell'ultima giornata di vita di Guido Turolla. «Quel mattino il capufficio, tutto casa e lavoro, prende un permesso e si assenta per due ore dallo stabilimento della Tdi di Racconigi: un fatto piuttosto insolito per lui. Un altro si verificò la sera prima, quando Turolla decise improvvisamente di recarsi, anziché a Moncalieri, dalla madre, in Riviera. Non lo faceva mai durante la settimana. Quella sera era decisamente allarmato. Il mattino dopo esce dalla fabbrica senza dire dove va e perché, rientra e non appare più così teso come in precedenza. Cos'era accaduto?».

Anche la corte d'assise riconosce quel «buco» ma non lo ritiene un particolare importante. D'altra parte, che le indagini non siano state condotte a fondo al di fuori dell'ambiente di lavoro di Turolla e Morelli è emerso nel corso del sopralluogo a Testona sul luogo del delitto: quella volta un vicino di casa rivelò che il capufficio era solito posteggiare, la sera, la sua Alfa 33 sotto casa, a tre passi dal portone, anziché nel box, un'operazione che lo costringeva ad affrontare un percorso per il rientro a piedi molto più esposto ai rischi dell'aggressione che temeva. Perché doveva recarsi nel garage, appena al di sotto del piano stradale, ma deserto e adatto ad un agguato, poi uscirne e imboccare la via male illuminata, addentrarsi in un giardinetto, e finalmente accedere all'androne della sua scala. Aveva un'alternativa: percorrere per cento metri il garage ed infilare uno stretto corridoio, luogo ancora più insicuro per chi vivesse nel terrore, come la sentenza ha ricordato.

Ma la sera del suo assassinio Guido Turolla posteggia l'auto nel garage. Ed è solo a questo punto che si infittiscono i dubbi dei giudici: non si è stabilito esattamente quanti colpi siano stati inferti alla vittima, con che, e soprattutto da quanti aggressori. Il presidente cita i periti che non escludono, sia pure con accenti differenti, la possibilità che siano state due persone ad aggredire Guido Turolla. E sulla stessa energia - indiscutibile - cui si è ricorso per sferrare le randellate mortali alla vittima (per non parlare poi del suo capo acciuffato per i capelli e sbattuto ripetutamente contro il pavimento del garage) l'estensore della sentenza esercita il dubbio in relazione all'incerta dinamica del delitto: «Non si conosce il tipo di corpo contundente usato per il colpo alla nuca..., non si conosce la posizione del Turolla al momento del colpo e perciò non si conosce la maggiore o minore vulnerabilità del capo di lui. Su un'incertezza di tale spessore la Corte ha ritenuto di non poter fondare discorsi di sussistenza di "animus necandi"». Ossia che Morelli fosse sceso nel garage intenzionato ad uccidere il suo capufficio».

Secondo i giudici ha premeditato e, di sicuro, ha almeno partecipato all'aggressione. Non sarebbe stato solo. Scrive Caselli che l'assassino non può non essersi imbrattato di sangue la giacca (quella di Morelli non lo era); che almeno un secondo uomo ha aiutato Morelli nelle settimane precedenti. L'uomo che minacciò Turolla per telefono. La seconda ombra vista fuggire dai paraggi della casa di Patrizia Belmondo (la collega di Morelli cui, una notte, spaccarono i vetri di una finestra). L'uomo di un'auto targata Cuneo da cui Turolla riteneva di essere pedinato. Una pista era stata aperta e abbandonata dal pm Alberto Perduca: si era rivelata inconsistente. Si faranno nuove indagini?

Alberto Gaino

E' mancato
Francesco Vasini
Lo annunciano la figlia **Rita**, il genero **Ezio Novelli**, la nipote **Maura**, i parenti tutti. Funerali in Borgoratto Alessandrino (Al) sabato 18 gennaio ore 11,30 partendo da Carmagnola (villa Serena) ore 9,30.
— **Carmagnola**, 16 gennaio 1992.

Cesira, Pino Pollicino con **Ezio, Paola, Franco** ricordano con affetto
Francesco Vasini
— **Carmagnola**, 16 gennaio 1992.

Il **Gruppo Anziani Aim** partecipa al lutto per il decesso del socio
Francesco Vasini
— **Torino**, 16 gennaio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Novelli
Addolorati l'annunciano la moglie **Rosina**, i figli **Ovidio, Umberta** con **Michele** e il figlio **Marco**, la mamma e parenti tutti. Funerali sabato ore 9,45 ospedale Molinette.
— **Torino**, 16 gennaio 1992.

Con immenso dolore annunciano la scomparsa di
Irnerio Mario De Bernardi
la moglie **Lidia**, la figlia **Tullia** con **Emanuele** e l'adorato **Davide**, il fratello, i cognati, i nipoti. La funzione funebre sarà celebrata sabato 18 ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per Vasigi ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 15 gennaio 1992.

Gabriele e **Caterina Orsini** sono affettuosamente vicini a Tullia ed Emanuele in questo doloroso momento.

Cristianamente è mancata
Teresa Pira ved. Brignolo
Addolorati l'annunciano la figlia **Marcella** col marito **Sergio Gardenghi**, il nipote **Roberto**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 15 a Monforte d'Alba (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 gennaio 1992.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Marziano Baltera
Ne danno doloroso annuncio, i figli **Renato** e **Marinella**, la sorella **Fede**, il fratello **Federico** e famiglia. Benedizione sabato 18 corr. alle ore 13 presso l'ospedale Giovanni Bosco. Funzione funebre in Masserano (Vc) alle ore 15.
— **Torino**, 14 gennaio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alis Marchisio
Lo annunciano: mamma, fratello, sorella, cognato e i nipoti **Luigi** e **Lara**. Funerali domani ore 8 ospedale Molinette (via Santena).
— **Torino**, 17 gennaio 1992.

Munito dei conforti religiosi ci ha lasciati
Maria Giuseppina Gaj ved. Perruquet
Lo annunciano i figli **Piercarlo, Cipriano** con **Renata, Gianni** con **Silvana**, i nipoti **Paola** ed **Emanuele** con **Patrizia** e la piccola **Valeria**. Funerali sabato 18 gennaio ore 11,45 parrocchia Santa Barbara - Torino, ore 14,30 benedizione parrocchia San Lorenzo Collegiata Sant'Orso - Aosta. S. Rosario venerdì 17 ore 18,30 parrocchia Santa Barbara. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 16 gennaio 1992.

Partecipano al lutto:
Adriano macelleria
Albozzi Riati
Bera panetteria
Bera latteria
Bersano panificio
Boero pergamene
Del Colombo
Elia pastificio
famiglia **Selmandi**
Ghiotti macelleria
impresa Pax
Parecchione formaggi
Paradotto ferramenta.

La famiglia **Falciano** partecipa al lutto della famiglia Perruquet per la perdita della cara MAMMA.

Ettore, Giuliana, Maria Masenti; Renata, Enrico, Barbara, Maurizio Mortea affettuosamente partecipano al dolore di Cipriano e famiglia.

Andrea partecipa al dolore unitamente alle famiglie **Bevilacqua** e **Cordero**.

Rita e **Giovanni Turcato** partecipano al dolore della famiglia Perruquet.

L'**Associazione Grossisti Casari Confcommercio**, partecipa al lutto.

Pietro Marchisio con **Dina** e **Cristiana**, partecipano al dolore dei familiari.

Partecipano al lutto di Silvana e Gianni le famiglie: **Bellini, Brizio, Casartelli, Cristiano, Dellagiovanna, Demarie, Giannetto, Monami, Pontolillo, Robba, Toso, Terrone.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Longo
anni 87
Lo annunciano addolorati la moglie **Maria**, il figlio **Luigi**, la nuora **Fernanda**, le nipoti **Marilina** e **Silvia**. Funerali sabato 18 ore 15 in Fubine (Al), partendo alle ore 13,30 dall'ospedale C.T.O. (To). Un particolare ringraziamento ai dottori Dimarzo di Fubine e B. Filippone di Torino.
— **Torino**, 16 gennaio 1992.

La sorella **Selvina** con il marito **Ferruccio Pontin** e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Longo per la scomparsa del caro **GIOVANNI.**

Partecipano al dolore di Carla per la scomparsa della mamma
Giorgina Morando
Beppe e **Marisa.**
— **Torino**, 17 gennaio 1992.

Preside, Docenti, Ricercatori e Personale amministrativo partecipano al dolore della famiglia per la morte di
Umberto Piotto
per tanti anni stimato collaboratore della Facoltà di Scienze politiche.
— **Torino**, 17 gennaio 1992.

Gli amici **Moro, Garneri, Tiso** partecipano al dolore di Marica, Piera, Antonio e Laura per la morte della cara
Santa Ciaccia Capoblanco
— **Torino**, 16 gennaio 1992.

Ci ha lasciato
Vincenzo Cravanzola (Negus)
anni 75
comandante partigiano
Lo annunciano con dolore e rimpianto la moglie **Luigia Solito**, i figli **Giancarlo** ed **Alessandra**, la nuora **Franca** ed il nipote **Dario**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia coloro che gli sono stati vicini. Un grazie particolare ai dottori Genta, Avagliano, Rocco, Margaria, Dellone, Gaidolfi e Scala per la premurosa e continua assistenza. I funerali avranno luogo sabato 18 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione strada Rebaudo 125 per la parrocchia Santa Maria della Scala. Tumulazione cimitero frazione Brione di Valdellatorre. Non fiori.
— **Moncalieri**, 16 gennaio 1992.

Sono vicini a Sandra: **Elsa, Fabrizia e Pierangelo, Lidia, Angelo, Francesco, Agostino e Ermes, Maxime.**

Sono affettuosamente vicini a Sandra gli amici: **Pinuccia, Elena, Piero, Dodo, Consuelo, Mario, Silvano.**

La **Direzione, Amministratori, Sindaci, Medici, Collaboratori** del **Poliambulatorio Statuto** partecipano e sono vicini nel dolore alla famiglia per la scomparsa di
Vincenzo Cravanzola
— **Torino**, 16 gennaio 1992.

Elio, Fulvio, Valeria, Carlo, Doriana e **Roberta** partecipano la scomparsa di
Mirella Tempo
— **Torino**, 16 gennaio 1992.

Partecipano al dolore di Mariagrazia e figli per la scomparsa di
Sergio Sancisi
gli amici di sempre:
Guido, Maria Alessandria
Giancarlo, Donata Gay
Sandro, Dirce Ramorino
Beppe, Graziella Rigat
Arrigo, Graziella Tonnarelli.
— **Torino**, 15 gennaio 1992.

Con tanta tristezza la sorella **Piera Ferrettino Barbisio** con le figlie **Elena** con il marito **Alvise Kellner Ongaro** e **Giuliana** con il marito **Andrea Grisotti** ed i nipoti **Alberto, Andrea, Roberta** annuncia l'irreparabile perdita del fratello
prof. Ottavio Barbisio
— **Milano**, 16 gennaio 1992.

Giuseppe Carannante unitamente ai **Collaboratori** della **II Divisione Ortopedica del Cto** conserveranno sempre il ricordo del
dr. Ottavio Barbisio
— **Torino**, 17 gennaio 1992.

Il **Servizio di Anestesia e Rianimazione** del **Cto** ricorda con stima ed affetto il signor primario dott. **BARBISIO.**

Il **Primario** della **I Divisione** del **Cto** prof. **P. L. Coscia**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti** con il **Personale**, piangono il
dott. Ottavio Barbisio
già primario della Divisione
— **Torino**, 17 gennaio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Candeletti
Medaglia Oro Agip
anni 78
Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, i figli **Maria Angela** e **Giuseppe** con **Mario** e **Fiorelba**, le sorelle **Mariuccia, Adele, Rosanna** con rispettive famiglie e parenti tutti. Particolare ringraziamento alla dottoressa Elena Strobbia, dott. Sergio De Faveri, vicario don Piero Longo. Funerali sabato 18 ore 11,45 parrocchia di Cavoretto.
— **Torino**, 16 gennaio 1992.

Sarai sempre con noi, i nipoti **Federica, Maura** e **Fabrizio.**

Grazie per i 55 anni vissuti insieme. Con il bene di sempre **Anna.**

La famiglia **Gasso** e **Paschetta** partecipano al dolore.

Dopo lunghe sofferenze è spirata la buona, umile ed operosa
Rina Piola nata Brondolo
La piangono affranti la figlia **Margherita** ved. **Brustia** con **Giancarlo, Viviana** ed il piccolo **Alessandro; Laura, Beppe** e **Paolo.** Il figlio **Giovanni** con la moglie **Noretta Marchetti** con **Carlo** ed **Elisabetta.** Le sorelle **Rita** e **Maria**, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 11,45 parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino**, 16 gennaio 1992.

Nini Martoglio e famiglia partecipano al dolore con affetto.

Giovanni Sandra Ferdinando Marchetti con nonna **Pina** partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Beltrame ved. Bertero
di anni 88
Addolorati l'annunciano i figli **Silvana** e **Renzo**, la nuora **Antonietta**, i nipoti **Franco** con **Paola** e **Francesca, Lorenza** con **Marco, Valeria** con **Gianni** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Lombardo, personale medico e paramedico della Casa di Cura «La Quiete» per le cure prestate. Per orario funerale telefonare al numero 727511.
— **Torino**, 16 gennaio 1992.

I nipoti **Angelo** e **Tere** con **Ornella Bruno** e **Simona** partecipano al dolore.

Le famiglie **Giachino, Grinaldi** e **Cappellino** ricordano affettuosamente la nonna **LUCIA.**

Mario e **Carla Bonello** sono vicini a Silvana e famiglia con affetto.

Il **Presidente** del **Comitato della Croce Rossa Italiana di Torino** unitamente ai **Consiglieri**, al **Personale** e a **tutte le Componenti del Volontariato della Croce Rossa** partecipa al lutto della famiglia per la morte di
s.lla Angiola Trossi Vaudano
medaglia d'argento al merito della Croce Rossa Italiana
instancabile Vice Ispettrice Infermiere Volontarie del 1° Centro Mobilitazione.
— **Torino**, 16 gennaio 1992.

L'**Ispettrice** delle **Infermiere Volontarie del 1° Centro Mobilitazione C.R.I.**, unitamente alle **Vice Ispettrici** e a **Tutte le Sorelle** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
s.lla Angiola Trossi Vaudano
che tanto ha dato in una vita di impegno e dedizione al Corpo di II.VV. e alla Croce Rossa.
— **Torino**, 16 gennaio 1992.

Ha raggiunto il suo amato figlio Pino
Augustina Faure ved. Serafino
Grazie per essere stata la mia mamma **Eva.** Funerale sabato 18 corrente messa ore 10 parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 16 gennaio 1992.

E' mancata
Secondina Bonetto ved. Rigolone
La piangono il figlio **Carlo** con **Solange, Lorenzo** e **Marcello**, le cognate **Vittorina** e **Matilde. Franca Carlo** e famiglia. Funerali sabato 18 ore 9 parrocchia San Giuseppe Lavoratore.
— **Torino**, 16 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Berrone in Zignin
Lo annunciano il marito **Gigi**, le figlie **Wanda** e **Silvana**, i nipoti **Monica** e **Giampaolo**, i generi **Beniamino** e **Gianni.** Funzione sabato 18, ore 14, chiesa della Crocetta.
— **Torino**, 16 gennaio 1992.

Improvvisamente è mancato
Marco Barbero
anni 59
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Agnese**, sorelle, cognati, nipoti. Ringraziamento al dott. Gensa.
— **Torino**, 16 gennaio 1992.

ANNIVERSARI

1991 1992
Pietro Borzino
E' sempre tra noi.

1980 1992
Gino Tomaso Rabezzana
Costantemente nel mio cuore e nei miei pensieri, **Matilde.**
— **Torino**, 17 gennaio 1992.

1990 1992
Giuseppe Graziano
Nel ricordo S. Messa, Nona, 18 gennaio, ore 18.

Una Messa verrà celebrata domani, sabato 18 gennaio alle ore 18, nella chiesa di San Lorenzo in ricordo di:
Silvana Amari
Carlo Marsaglia
Ignazio Pallavicino
Ferruccio Pennacchietti
— **Torino**, 17 gennaio 1991.

1991 1992
dott. Ermanno Pavarini
Con disperato rimpianto **Edy.** S. Messa 18 gennaio ore 18,30, S. F. da Paola, via Po 16.

1991 1992
avv. Vincenzo Valenza
Ti ricordiamo con amore. S. Messa 18 c.m. ore 18,30.

1989 1992
Ugo Fongo
Il tempo non attenua amore e rimpianto.

1983 1992
Francesco Cottino
Sempre ricordandoti, **Maria.**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.565

SETTIMO

Achille Occhetto in visita in municipio interverrà sulla crisi dell'occupazione

Achille Occhetto, segretario del pds, sarà a Settimo lunedì prossimo per un incontro con gli iscritti e i simpatizzanti del partito. Alle 17 nella sala consiliare del Comune parlerà della situazione politica nazionale alla vigilia delle elezioni, ma a quanto assicura la segreteria locale pidiessina, il suo intervento riguarderà anche la crisi occupazionale nell'area di Settimo con particolare riferimento alle difficoltà dei grandi gruppi multinazionali come Pirelli, Gruppo Finanziario Tessile e Farmitalia-Antibiotics del gruppo Ferruzzi. A ricevere il segretario del pds in Comune sarà anche il sindaco socialista Giovanni Ossola (del gruppo che fa capo a Cardetti), alla guida di una giunta sostenuta dalla dc, dal psdi, dal pri oltre che dal psi. «La coalizione a quattro funziona bene - dice il sindaco -. Il mio partito non vede nessuna necessità di accogliere l'eventuale invito di Occhetto a rompere con la dc per tornare a vecchie alleanze».

Il segretario del pds, Achille Occhetto

LICEO VOLTA

Classe 5A del 1975 una cena di ricordi

Questa sera, dopo ben 17 anni, si ritrovano gli ex compagni di classe della 5A del liceo scientifico Volta che presero la maturità nell'ormai lontano 1975. E quella 5A fu una classe particolarmente fortunata: 35 allievi in prima, gli stessi 35 in quinta e tutti promossi all'esame di maturità. Quasi una trentina di questi si trovano una per ricordare quegli anni felici presso il ristorante «Mon Ami» di via San Dalmazzo; la serata si completerà poi al «Whisky Notte».

RIVOLI

Borghezio dichiarato decaduto dal pli rimane in Consiglio da indipendente

Per non aver rinnovato da più di due anni la tessera del partito, il capogruppo liberale di Rivoli, Antonio Borghezio, è stato dichiarato ufficialmente decaduto ed il suo posto è stato affidato ad Aldo Camoretto, l'altro consigliere eletto nelle scorse amministrative. Il fatto peraltro insolito, che risolve velocemente una militanza nel partito ultraventennale, crea però nella città una nuova realtà politica, poiché Borghezio ha dichiarato al sindaco di voler continuare la sua attività di consigliere da indipendente. Rivoli ha adesso in Consiglio ben 11 gruppi politici diversi. Oltre alla maggioranza, formata da dc, verdi, pds, repubblicani, vi sono infatti socialisti, missini, liberali, leghisti, socialdemocratici, rifondazione, e adesso anche gli indipendenti di Borghezio. Ma se ufficialmente gli ultimi fatti derivano da un mancato rinnovo della tessera, ufficiosamente la situazione che si era creata in seno al gruppo liberale rivelase era evidentemente complessa e meno semplice da capire.

In subbuglio studenti e insegnanti dell'istituto tecnico «Guarrella»

I vetri rotti tengono le aule al fresco e i dieci computer sono stati rubati

Preside e professori al fianco degli studenti. Tutti assieme contro l'amministrazione provinciale. Capita da ieri all'Itis per tessili e chimici tintori «Guarrella», via Paganini 22, dove gli oltre trecento ragazzi che frequentano la scuola si sono radunati in assemblea in palestra per manifestare contro una situazione diventata ormai insostenibile.

«La protesta è pienamente legittima — afferma Maria Teresa Giardino, da otto anni preside dell'istituto —. Da troppo tempo gli studenti non riescono a svolgere le lezioni con regolarità nei laboratori, nelle aule ed in palestra. Abbiamo puntualmente segnalato guasti e disfunzioni alla Provincia che è proprietaria dell'edificio ma le risposte, quando arrivano, sono sempre a tempi lunghissimi».

La lista dei problemi del «Guarrella» si allunga di giorno in giorno. Il più grave è il blocco di una caldaia, avvenuto a dicembre, che ha fatto scendere la temperatura nell'ala dell'istituto riservata ai chimici fino a 9 gradi. «Abbiamo cinque laboratori e due aule al gelo — dice ancora la preside —. A peggiorare la situazione ci sono le cappe di aspirazione antinfortunistiche che invece funzionano benissimo e non permettono al termometro di salire al di sopra dei 14 gradi. Io sono un chimico e so che lavorare con temperature del genere è impossibile».

L'altro grosso guaio è rappresentato dall'inagibilità della palestra. Oltre al riscaldamento che non funziona, ci sono una quarantina di vetri rotti che attendono da mesi di essere sostituiti. Per evitare infortuni agli studenti la preside ha ordinato la chiusura dal 12 dicembre. «Da un mese sono praticamente disoccupato — lamenta Claudio Aimone, professore di educazione fisica —. Finora sono stati piazzati soltanto i chiodi che avrebbero dovuto reggere la rete di protezione delle vetrate e che per il momento sono serviti unicamente a bucare palloni».

Gli studenti lamentano inoltre l'inservibilità di tre batterie di servizi igienici e la difficoltà di usufruire degli impianti sportivi esterni dove un cane, che fino a due anni fa apparteneva al custode (trasferitosi nella succursale), va a depositare i propri «bisogni» che nessuno si cura di spazzare.

A complicare una situazione sempre più critica, nella notte tra domenica e lunedì, ci hanno pensato i «soliti ignoti» che hanno portato via dal laboratorio di informatica i dieci computer in dotazione. «I ladri qualche tempo fa ci avevano già rubato altri tre computer — informa Marco Sacco, rappresentante degli studenti —. Purtroppo siamo senza custode ed è un gioco da ragazzi entrare qui dentro». Interviene la preside: «Il custode non avrebbe certo risolto il problema. Finito l'orario di lavoro non ha più obblighi. Ho comunque segnalato la carenza al Provveditorato. Ma sono due anni che aspetto una risposta».

La mobilitazione degli studenti ha avuto subito qualche effetto. Ieri è stato riattivato un servizio igienico; dei tecnici sono finalmente intervenuti per un primo controllo alla caldaia ed in serata s'è mossa anche la ditta incaricata di sostituire i vetri della palestra. «Gli operai sono arrivati alle 19.15 — dicono gli studenti —. Hanno piazzato una scala, hanno appoggiato i vetri per terra e se ne sono andati. Speriamo non sia un'altra presa in giro. Noi, intanto, continuiamo il nostro "sciopero bianco" nei corridoi in attesa di conoscere l'esito dell'incontro che una delegazione dell'istituto avrà oggi in Provincia».

Una brutta grana, insomma, scoppiata proprio mentre incombono compiti in classe ed interrogazioni di fine quadrimestre. «Non sono solo gli studenti a pagare le conseguenze di questa situazione — conclude il vicepreside Tommaso De Luca —. Anche l'immagine della nostra scuola rischia di risentirne pesantemente. Da anni portiamo avanti discorsi di sperimentazione assistiti dal Ministero, svolgiamo una campagna di orientamento e d'informazione capillare tra i giovani ed ora tutti questi sforzi rischiano di essere vanificati da problemi strutturali per i quali non ci sentiamo responsabili».

Roberto Condio

Igor Bonsignore, Marco Sacco e Warner Guidone, rappresentanti degli studenti del «Guarrella», in mezzo ai loro compagni. In basso, il vicepreside Tommaso De Luca. Di fianco al titolo, l'ingresso dell'Itis per chimici e tessili tintori in via Paganini. Nella foto grande, un gruppo di studenti nell'assemblea svoltasi ieri in palestra. Oggi lo «sciopero bianco» continua nei corridoi.

I problemi crescono di giorno in giorno Anche il preside è d'accordo: «La protesta è pienamente legittima» Gli studenti non riescono a svolgere le lezioni con regolarità

Dopo l'arresto del boss della casbah per truffa

Ancora tanti «don Mariano» si arricchiscono con i neri

Geraci non è solo. Non è l'unico sfruttatore torinese della miseria nordafricana. Venti anni gli indirizzi dei tuguri in cui realizzava il suo profitto, 200 mila lire al mese per letto. E di materassi, don Mariano, ne ha messi tanti nelle sue o non ancora sue — come dimostrano le denunce — fatiscenti soffitte. Anzi, gli stessi letti era capace di affittarli a più di una persona. E anche per questo è finito male.

Altri come lui, ieri, devono aver visto crollare la loro sicurezza di sfuggire alla giustizia. Forti della convinzione che la parola di cento marocchini non può valere quella di un italiano. Mentre ieri proseguiva l'interrogatorio del boss della casbah — don Mariano è stato sentito dal procuratore Mauro Amisano e dal gip Giuseppe Casalbore —, altri, dunque, erano intenti a leggere e rileggere le cronache dell'arresto per truffa aggravata, reato perseguibile d'ufficio, con la cilegina della denuncia per esercizio abusivo dell'attività di affittacamere. Geraci, a Torino, non è il solo ad aver accumulato negli uffici di polizia e carabinieri decine di denunce dei suoi «protetti», quei nordafricani che hanno conosciuto il suo nome già in patria e dei quali si è sempre sentito benefattore.

Racconta il dottor Antonio Bagliva, dirigente dell'Ufficio Stranieri della Questura, che con Amisano ha indagato a lungo sulle attività del re del centro storico: «Questo è un arresto che ha rallegrato tanti colleghi in polizia. E' sentito come un'azione di giustizia sociale».

Ma chi potrebbe fare la fine di don Mariano? I nomi sono noti alle cronache e i magistrati hanno l'hobby di ritagliare i giornali. Il primo ad aver affittato le case ai marocchini arrivati a Torino negli Anni 70 è Francesco Bassino. Il solo che abbia subito una lieve condanna come affittacamere abusivo. Bassino, cattolico fervente, moglie corista alla Rai, chiede 180 mila lire al mese per letto.

Suoi sono i condomini di via Trieste 10 a Rivalta e via Monte Cengio 16 a Mirafiori: palazzi di 30 anni fa, abbandonati al più assoluto degrado. Ora Bassino, pur continuando ad intascare l'affitto, nelle sue case ha tagliato la luce. Il riscaldamento quest'inverno non è mai stato acceso. I suoi inquilini d'oro dicono che s'è stufato dei marocchini, vuole mandarli via. I suoi discorsi girano sempre intorno a questo punto. Ma quando qualcuno gli mette in mano 50 mila lire, lui resta zitto. Bassino ieri deve aver passato una brutta giornata. Ma lui si sente forte. E l'ha già dimostrato.

Emuli di Geraci sono anche Giorgio Molino, El Mokhtar Benoukaiss e Nunzio Insinna, quest'ultimo un ex sfasciacarrozze riciclatosi in proprietario di residence per nigeriani. In via Silbertrand 95 e via Sassari 11 Insinna dà ospitalità a qualche decina d'immigrati «benestanti». Di fronte alle proteste dei vicini di casa per il disturbo cui le loro attività sottopone il quartiere, l'uomo si è sempre difeso dichiarandosi disoccupato e quindi incapace di provvedere al sostentamento della famiglia in altro modo.

Maria Teresa Martinengo

Mariano Geraci

Mirafiori: la «Casa del Mondo Unito» per immigrati extraeuropei

Un anno all'insegna dell'amicizia

Giudizi positivi. Confermato il prestito della sede

Circoscrizione 10, Mirafiori Sud, un anno dopo: un'altra assemblea aperta per parlare di immigrati. Tutto è cambiato, però, rispetto a dodici mesi fa, quando centinaia di persone si mobilitavano per paura degli extracomunitari che dovevano insediarsi nell'ex scuola «Ariosto» di via Negarville.

Dal quartiere oggi arriva un giudizio positivo senza riserve: la permanenza dei ragazzi stranieri non solo non ha creato i temuti problemi d'ordine pubblico, ma ha favorito iniziative a beneficio di tutta la popolazione.

L'altra sera, durante l'incontro indetto dai gruppi consiliari d'opposizione per fare un bilancio sui risultati della presenza della Casa del Mondo Unito «Pier Giorgio Frassati» gestita dal Ripario-Caritas, l'atmosfera e le espressioni sono andate oltre le aspettative. E hanno spiazzato i pochi e poco convinti denigratori «per motivi elettorali».

Con il presidente della Circoscrizione, Giuseppe Riccio, pds, e numerosi consiglieri, erano in sala il vicesindaco Franco Pizzetti, i consiglieri comunali Porcellana (dc), Vernetti (verdi), Borghezio (Lega). Ma c'erano anche Vanda Piccolomini, direttrice della scuola «Salvemini»; don Matteo Migliore, parroco di San Luca; Piero Pieri, responsabile del Riparo. E tanti cittadini desiderosi di portare una testimonianza positiva.

L'occasione per riflettere sull'esito dell'attività della Casa del Mondo Unito è la non lontana scadenza del periodo di assegnazione accordato lo scorso anno, dodici mesi. I giudizi ascoltati sono stati tutti favorevoli ad una conferma del «prestito». Nell'ex scuola, infatti, Mirafiori Sud ha scoperto — con la collaborazione di tutte le forze presenti, istituzionali e spontanee — nuove possibilità: laboratori e pomeriggi danzanti per gli anziani, dibattiti e scambi culturali, feste destinate a varie categorie di cittadini, sport per i giovani. Ottocinquecento persone hanno preso parte alle diverse attività ospitate dalla Casa del Mondo Unito, dove vivono quasi cento ragazzi immigrati che un anno fa intimorivano.

«Il giudizio del quartiere è andato — spiega il presidente Riccio, che guida una maggioranza anomala con dc, verdi e Rifondazione — oltre le più ottimistiche previsioni. Avevamo pensato di richiedere l'utilizzo di una parte del fabbricato per i servizi sociali, ma ora l'orientamento è di lasciare le cose come sono. E' possibile che il consiglio decida di rinnovare la convenzione con il Riparo per un periodo questa volta più lungo».

I motivi di tanta simpatia per gli avversari di un tempo sono stati evidenziati dalla direttrice della scuola elementare «Salvemini», porta a porta con la Casa del Mondo Unito. «La collaborazione con il Riparo — ha detto Vanda Piccolomini — ha permesso di realizzare iniziative che hanno arricchito tutto il quartiere. Penso a quella promossa dal nostro circolo didattico sulle culture africane. E numerose sono state le occasioni di conoscenza tra italiani e stranieri. Resta la vecchia critica nei confronti dell'amministrazione cittadina: per tutti, bianchi e neri, il quartiere ha bisogno di servizi, di attenzione, per non continuare ad essere un "dormitorio"».

E che il centro di accoglienza di via Negarville possa addirittura rappresentare un modello per altre realtà, l'ha confermato anche il giudizio espresso dalla Commissione Cee che in dicembre ha visitato la Casa. Per Pieri e i volontari del Riparo una grande soddisfazione: «Essere riusciti a realizzare il sogno di un anno fa: colloquiare e lavorare con tutto il quartiere».

m. t. m.

L'ex scuola Ariosto di via Negarville

RISTORANTE di Anna Bona

Qualità a buon prezzo il Dadais ti conquista

DADAIS - *via Cesare Battisti 19, tel. 839.6870, chiuso domenica.* In questo allegro, giovane e luminoso ristorante è sempre piacevole tornare, sia a mezzogiorno per veloci pranzi di lavoro a prezzi particolari, come il menù vegetariano a 12 mila lire o il piatto unico con dessert a 16 mila, sia alla sera per deliziose cenette, sia a menù fisso a 20 mila, sia alla carta con antipasto, agnolotti alla piemontese, filettini di tacchino sovrapposti alla crema di formaggio, cremino al cioccolato, rimanendo su un prezzo di 28 mila, naturalmente vini esclusi. Come dire, la fresca leggerezza della cucina dell'ottimo cuoco Dante Quaglieri alla portata di tutte le tasche. E con i tempi che ci aspettano...

COLLEGNO

Nuova gestione degli impianti sportivi Tutte le spese a carico delle società

L'amministrazione comunale di Collegno ha rinnovato la concessione per la gestione dei suoi 14 impianti sportivi alle rispettive società. Le convenzioni presentano alcune importanti novità. In particolare prevedono che le società si facciano carico di tutte le varie utenze e della manutenzione degli impianti sportivi. Negli anni scorsi, invece, era il Comune che pagava tasse e bollette e che provvedeva alla manutenzione delle strutture in cambio di una parte degli incassi. Questo sistema permetteva alle organizzazioni di sopravvivere, soprattutto grazie al lavoro volontario dei dirigenti che dedicavano alle società quasi tutto il tempo libero. La nuova realtà gestionale mira invece al risanamento delle casse comunali e, pertanto, ogni situazione è personalizzata e unica. Insomma, da quest'anno, lo sport non graverà più sul bilancio comunale e, se per caso gli introiti non basteranno alle società per portare avanti le proprie attività, saranno i dirigenti a doversi tassare, in attesa poi, chissà quando, di un rimborso.

YACHT

Per il 30 giugno i proprietari di barche devono comunicare il codice fiscale

L'Unione nazionale cantieri e industrie nautiche ed affini (Ucina) comunica che «il ministero delle Finanze, venendo incontro alle richieste delle categorie interessate e accogliendo le osservazioni del ministero della Marina Mercantile, ha modificato le disposizioni relative all'obbligo dei proprietari di unità da diporto iscritte di comunicare all'ufficio di iscrizione il proprio codice fiscale. L'articolo 20 della legge 30 dicembre 1991, n.413, fa slittare di sei mesi gli obblighi sanciti dal D.L. n.151 del 13/5/91 convertito con legge n. 202 del 12/7/91. Pertanto hanno l'obbligo di comunicare il proprio codice fiscale all'ufficio d'iscrizione tutti coloro che possedevano un'unità da diporto iscritta al 31 dicembre '91 (le precedenti disposizioni stabilivano il 30 giugno). La comunicazione deve essere fatta entro il 30 giugno 1992 (in precedenza era il 31 dicembre '91). L'obbligo di dichiarare il codice fiscale compete a chi risulta in tutto o in parte proprietario o avente diritti sull'unità come risulta dalle trascrizioni sui registri».

VETRINE & CONSUMI di Luisella Re

I fumetti della storia nei Baci e nel Far West

In via Montebello, mostra ispirata all'epopea western in programma da oggi al cinema Massimo. E alla Mole «arrivano i nostri»

Gary Cooper e John Wayne: li ricordano le locandine e i manifesti ora in rassegna

Baci nuovi e «Baci» ormai storici. Festeggiano i settant'anni i cioccolatini «stellati» più romantici della Perugina

In contemporanea con la rassegna sul cinema western che prenderà il via oggi al Cinema Massimo dove si prolungherà poi sino al 28 gennaio prossimo, lo studio bibliografico «Little Nemo» inaugurerà oggi pomeriggio alle 15 presso la sua libreria di via Montebello 2 una mostra sul mito del West, reinterpretato da letteratura popolare e cinema dalla fine del XIX secolo.

«Arrivano i nostri», insomma. E con loro, rari documenti originali a base di dispense d'avventura, libri illustrati, fumetti d'epoca, figurine, fogli di soldatini e altre «carte povere» tutta quanto dedicato al mito trionfale del West.

Il via di questo viaggio nell'Immaginario collettivo dei nostri nonni con il colonnello William Cody ed il suo «Wild Circus». Intorno al 1910, la «Casa Editrice Americana» mette per la prima volta in commercio, con il doppio titolo inglese ed italiano, le dispense di Buffalo Bill: il primo di una lunga serie di eroi che, tramite fascicoli popolari adottati quale versione nostrana delle «dime press» di oltreoceano, affascineranno milioni di lettori generazione dopo generazione. Negli Anni Venti la Casa Editrice Nerbini di Firenze garantisce continuità alle peripezie di Buffalo Bill con le belle copertine di Tancredi Scarpelli, mentre altre case editrici minori propongono altri personaggi dai nomi fantasiosi: Winoga pugno di ferro, Texas Jack, «Bianchi contro Rossi» e tanti altri.

A parte qualche sporuta incursione nel genere compiuta dal cavalier Salgari, intanto, poca risulta prodotto in Italia sul versante del libro illustrato. Tutto il contrario negli Stati Uniti, dove il grande N.C. Wyeth, fratello del pittore Andrew, immortala il mito della «Wilderness» dell'Ovest nelle policrome illustrazioni riservate ai testi di Fenimore Cooper.

E' così che il fumetto (diretto discendente delle dispense «d'epoca» che continueranno comunque il loro galoppo sino a tutti gli Anni Cinquanta, in testa la fortunatissima serie di «El Coyote» creato da José Mallorquin), diviene via via il principale veicolo di diffusione dell'epopea western. Nel 1937 Rino Albertarelli dà vita all'anomalo «Kit Karson», attempato protagonista di sparatorie selvagge; e Guido Moroni Celsi crea a sua volta Ulceda, figlia del Gran Falco della Prateria. A disegnatori abili come Canale (La Piuma Verde), Topal, Scudellari o Caesar il compito di animare testate come Jumbo, «L'Avventuroso», «Il Vittorioso» o Rin-Tin-Tin, dove tra cactus e piste desertiche sfilano nobili pellirosse, candido squaw e intrepidi cowboys.

Nel 1947, dopo la parentesi bellica, un certo Tex chiaramente ispirato al Tex Thorne dei romanzi popolari fa la sua comparsa sulle pagine di Topolino Giornale. Giungerà poi a leggendaria notorietà grazie allo sforzo congiunto di Giovanni Luigi Bonelli ed Aurelio Galeppini (Galep) che nel 1948 danno vita ad un intrepido giovanottone con il viso alla Gary Cooper: Tex Killer, poi raddolcito in Willer.

Riassume Sergio Pignatone, organizzatore della mostra: «E' in questo periodo che si scatena la sarabanda dei personaggi che sopratutto sulle "strisce" mettono in scena il Selvaggio West. Con tutta una serie di "giovani eroi" (i vari Piccoli Sceriffi, Freccia Capitano del Settimo Cavalleria), oppure Ilek, M.I.t. Sergente York, Kinowa, Kocis».

Al «Little Nemo» di via Montebello (dove solo una parte del materiale esposto risulterà in vendita al termine della mostra, aperta ogni giorno feriale dalle 15 alle 19 sino al 28 gennaio prossimo), un'ampia galleria di disegni originali testimonia l'attività di maestri dell'avventura grandi e piccoli. In mostra i lavori a china o tempera di Galep, Ribaldo D'Amy, Antonio Canale, Sergio Tarquinio, Uberti, il trio torinese EsseGesse (Sartori, Sinchetto, Guzzon), Calegari e altri ancora.

A cornice: figurine, riviste originali U.S.A., fogli di soldatini degli Anni 40-50. E infine una carrellata di manifesti d'epoca, locandine, brochures e cartoline tutte quante dedicate ai massimi interpreti delle pellicole western, da Tom Mix a Gary Cooper sino a James Stewart, John Wayne o Randolph Scott.

Ma il «fumetto» più dolce è al cioccolato

Nacque nel 1922 e quindi ha settant'anni giusti il cioccolatino più romantico d'Italia: vale a dire il celeberrimo «Bacio» della Perugina oggi distribuito intorno ai duecento milioni di pezzi all'anno, ciascuno debitamente abbinato all'immancabile cartiglio d'amore.

Quasi un sentimentalissimo fumetto, degno della storia romanzesca che ha questo «Bacio» per protagonista e che è stata ultimamente riassunta sulla rivista «Cioccolata & C». Il via nel 1922, quando la signora Luisa, moglie del titolare della Perugina Annibale Spagnoli, decise di utilizzare le briciole di nocciole che, a montagne, andavano perdute durante la lavorazione dei cioccolatini.

Ne uscì un inedito impasto simile ad un pugno, con una nocciola intera sulla nocca più sporgente. «Sembra un cazzotto», scherzò il signor Annibale: e fu proprio come «Cazzotto Perugina» che il nuovo cioccolatino uscì per la prima volta sul mercato. Dopo qualche anno la svolta decisiva su suggerimento di Giovanni Buitoni, amico dei titolari. Protestò quest'ultimo: «Perché obbligare i clienti a chiedere alle commesse qualche "cazzotto"? Certamente meglio un bel bacio...».

E «Bacio» fu. All'illustratore Federico Seneca il compito di pubblicizzarlo, adottando come «testimonial» l'inconfondibile coppia «bella époque» che si abbraccia sotto un sognante cielo stellato. E addolcendo il suo cioccolato con gli aforismi più celebri sull'amore.

Vinovo: l'«affare» delle licenze sta diventando un caso nazionale

Se ne discuterà in Parlamento

Un'interrogazione per chiedere una nuova legge

E' certo. Vinovo diverrà un caso nazionale. Si susseguono gli sviluppi della questione relativa alle licenze edilizie presentate da alcuni geometri, tra i quali il vicesindaco Umberto Ruata e firmate dal sindaco Silvio Anghilante.

L'oggetto del contendere sta nel fatto che alcuni dei progetti firmati da questi professionisti si sviluppano per una cubatura così grande da richiedere, secondo l'interpretazione di molti, la collaborazione di un ingegnere o di un architetto. Insomma di un professionista abilitato a firmare il calcolo del cemento armato. Così come sono stati presentati non sarebbero quindi legittimi.

E' sempre più critica anche la posizione dell'architetto Palmiro Sità il quale ha sottoscritto alcune licenze ma non è iscritto all'Ordine degli architetti e pare non sia abilitato al calcolo del cemento armato.

Mentre in paese è in corso una pausa di riflessione durante la quale le forze politiche sia di maggioranza che di minoranza si interrogano sul da farsi e i cittadini titolari delle concessioni attendono col fiato sospeso le decisioni del Tar, gli avvocati Pino Bolfiore ed Ennio Falardi non perdono tempo. Ieri si sono messi in contatto con il presidente dell'Ordine degli architetti Silvio Ferrero.

«E' stata una telefonata — dicono — breve ma intensa. Abbiamo chiesto ai professionisti se volessero unirsi al ricorso, proprio alla luce della giurisprudenza che esiste al riguardo. L'architetto Ferrero ci ha risposto che l'idea è suggestiva, ma che attualmente essi sono impegnati a valutare il caso Vinovo. Ci incontreremo lunedì per studiare eventuali strade comuni. Intanto attendiamo che il Tar acquisisca i verbali della commissione igienico-edilizia relativi alla discussione sulle licenze edilizie presentate. Vogliamo valutare e comprendere l'iter seguito dalla giunta di Vinovo per giungere all'espressione del parere favorevole sulle richieste di concessione».

Pare sia conformato che la vicenda Vinovo sarà oggetto di interrogazione parlamentare. Le copie degli articoli pubblicati su Stampa Sera stanno per raggiungere Roma. Un architetto torinese aggiunge: «Sarà la volta buona che a livello di legge si deciderà una volta per tutte sulla questione delle competenze e dei limiti professionali tra geometri e architetti. Non mi interessa uno scontro aperto con i geometri, desidero che tutto sia scritto con chiarezza. Solo allora cesseranno le diatribe e le discussioni. In molti studi di professionisti sono presenti le due categorie e convivono egregiamente, non vedo perché si debba continuare a litigare per una carenza legislativa».

Si attende anche la risposta del consiglio dell'Ordine degli architetti. Le riunioni si sono susseguite nel corso di tutta la settimana, anche in virtù delle pressanti richieste dell'opinione pubblica. La risposta dovrebbe giungere in questi giorni e pare sarà molto precisa. L'Ordine abitualmente su richiesta dei Comuni, dispensa pareri al riguardo, ma riliene Vinovo un caso emblematico.

L'architetto Piero Bragaglia, responsabile della commissione competenze dell'Ordine, aveva affermato qualche giorno fa: «Dovete permetterci di lavorare con serenità. Il caso Vinovo esiste, desideriamo approfondire la questione con la massima cura. Esprimeremo un giudizio molto circostanziato e preciso, ma solo dopo avere esaminato attentamente tutta la documentazione che ci è pervenuta».

La risposta ai professionisti che hanno denunciato il caso e ai pubblici amministratori che hanno chiesto notizie in merito non dovrebbe tardare.

Paolo Barisone

Vinovo: infuria la polemica per le licenze edilizie

SETTIMO

I diritti della donna nei luoghi di lavoro. Questa sera dibattito promosso dal pds

Questa sera a Settimo nella sala consiliare si svolgerà un incontro organizzato dal pds sul tema «I diritti della donna nei luoghi di lavoro e nella società». Il dibattito che è stato promosso dalle donne del partito democratico della sinistra, che nel consiglio comunale di Settimo ha ben sei rappresentanti. All'incontro interverrà l'onorevole Angela Migliasso della commissione lavoro che illustrerà i disegni di legge su questo argomento, proposti appunto dal pds e già approvati dal Parlamento nel corso di questa legislatura.

Al dibattito — che cade tra l'altro in un momento particolarmente delicato per la zona di Settimo che fra le sue aziende in crisi ne conta diverse con personale prevalentemente femminile — parteciperanno anche l'avvocato Nicoletta Birocci e il collettivo giuridico della Casa delle donne di Torino, l'avvocato Antonio Pappalardo e le sei consigliori comunali del pds di Settimo intervistate dalla giornalista Stefanella Campana di Stampa Sera.

Sovente le donne sono scese in piazza per sostenere i propri diritti sul lavoro

GASSINO

Airone cinerino ucciso da un cacciatore Il «fattaccio» visto da alcuni giardinieri

Un magnifico esemplare di airone cinerino (altezza oltre un metro e con un'apertura alare di un metro e 60 centimetri) è stato ucciso da qualche sconsiderato cacciatore lungo le sponde del Po, nei pressi di Gassino. Alcuni giardinieri che lavoravano lungo le sponde del fiume hanno visto il bellissimo volatile arrivare dal fiume ed improvvisamente cadere a terra. Subito avvicinatisi al punto dove era stato visto cadere, i giardinieri hanno verificato che si trattava di un prezioso esemplare di airone cinerino, specie che da qualche tempo è tornata a popolare con la sua bellezza grandiosa e un po' esotica le sponde del nostro Po disastrato e in via di risanamento.

Visto dunque che l'animale era morto i giardinieri non hanno potuto far altro che informare alcuni responsabili di «Green Heron», l'associazione ambientalista che ha sede a Gassino e si occupa della zona, che dopo aver recuperato il volatile hanno subito informato le guardie provinciali.

Esemplare di airone cinerino

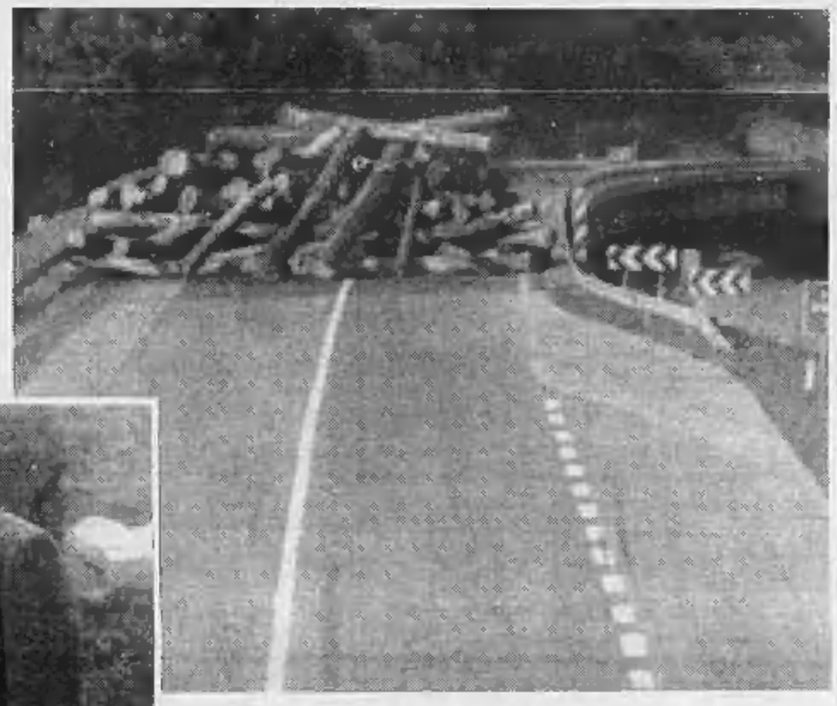
Continua la missione torinese del «Tir di solidarietà»

Croazia, una pace difficile

DAL NOSTRO INVIATO

ZAGABRIA ● Per loro la notizia della visita del presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha significato molto più che un semplice e formale atto politico e diplomatico.

Due immagini della guerra che si spera sia ormai alle spalle: una donna armata alle porte di un villaggio in attesa del pullman e un blocco stradale all'ingresso di Maribor



Disperati Sos per avere aiuti

I circa 15 mila croati che appartengono alla comunità italiana sparsa in tutto il Paese — senza contare gli oltre 9 mila che invece si trovano in Istria e Dalmazia — hanno continuato da tempo a lanciare appelli per ricevere aiuti e contributi, per far fronte alle emergenze nate insieme a questa guerra che sembra non voler finire. E questa volta ha avuto poca importanza se in molte città nelle loro scuole si insegna anche la lingua madre: la guerra e la paura non conoscono etnie. Anzi, una decina di giornalisti del loro quotidiano «La voce del popolo» ha lasciato la redazione. E' andata al fronte, a combattere. «E questa — spiegano i colleghi rimasti — è la migliore dimostrazione di come qui tutti si sentano legati al destino di questo Paese».

La situazione non è comunque semplice. Mentre prosegue il viaggio della delegazione torinese del comitato «Un Tir di solidarietà» attraverso paesi e villaggi che continuano a vivere nella paura di sparatorie improvvise, cominciano a delinearsi anche piccole e grandi incognite sul futuro della Croazia.

A Karlovac, Rijeka o Ogulin il discorso è sempre lo stesso. Da una parte i timori che Belgrado continui a non accettare la decisione Cee, dall'altra le perplessità delle piccole comunità che vivono oramai da anni in Croazia.

E proprio a Rijeka (Fiume) gli orgogliosi italiani non nascondono che «si sta assistendo da qualche tempo a strani tentativi per far circolare voci che non hanno nessun fondamento».

La prima, quella su cui puntano il dito tutti quanti: non è vero, come invece qualcuno sostiene, che gli italiani sono scappati via appena ci sono state le avvisaglie della guerra. Non è vero, di fatto, che la Croazia in qualche modo è stata rinnegata. E se da una parte si sa benissimo che il gruppo che abitava nella zona di Pakrak — cittadina a circa 100 chilometri ad Est di Zagabria — ha cercato rifugio nel Bellunese, dall'altra si fa presente che questo continuo di profughi aveva ormai soltanto radici antichissime in Italia.

Non solo. Si continua in un lungo elenco di esempi, si racconta come sin dai primi attacchi sia scattato, immediato e spontaneo, il meccanismo della solidarietà. Alcuni medici italiani, che da mesi operano in prima linea, giovani che sono andati volontari nelle file dell'esercito croato non rappresentano casi isolati.

La legge sulla tutela delle minoranze etniche approvata dalla Croazia qualche settimana fa ha sicuramente tranquillizzato in maniera tangibile, ma non è considerata del tutto sufficiente. «Il processo di democratizzazione del Paese — si spiega a «La voce del popolo» — potrà continuare soltanto con la fine della guerra. Ma sino ad allora si potrà assistere a tentativi per far nascere malumori e tensioni inesistenti nella realtà». E il pericolo c'è, lo si comprende parlando con la gente.

Si scopre così che questa guerra non si combatte soltanto sulla strada che porta a Zagabria o alle porte di centri strategici come Ogulin o Gospic. La comunità italiana di Zara e Rijeka prosegue nel suo tentativo per fermare ogni eventuale inizio di una campagna che potrebbe portare a nuove e ingiustificate tensioni.

L'opera di pace degli italiani

E forse non a caso, la maggioranza dei croati è completamente solidale. Nella sede del partito social-liberale spiegano infatti: «Impossibile stabilire chi possa aver intenzione di creare malumori e incomprensioni che non hanno nessun vero motivo di esistere».

«Rimane però il fatto che in questo momento è importante soprattutto mantenere la calma e continuare sulla strada di quella collaborazione che ha permesso di ottenere grandi risultati».

Paolo Negro

Si continua a sparare...

■ Dopo la decisione Cee di accordare il riconoscimento a Slovenia e Croazia, due elementi positivi fanno sperare che, contrariamente alle preoccupazioni di molti, la crisi jugoslava possa evolversi favorevolmente: la tenuta sostanziale della tregua d'armi giunta al quattordicesimo giorno e le reazioni moderate dei dirigenti serbi, inclusi quelli delle enclaves a maggioranza etnica in Croazia.

Sulla scia della dichiarazione del primo ministro Radoman Bozovic limitatosi allo scontato avvertimento che il passo Cee potrebbe rendere più difficile la ricerca di una soluzione pacifica della crisi, il presidente serbo Slobodan Milosevic, in occasione di una visita lampo ad Atene, ha affermato che la Serbia «vuole usare mezzi pacifici per risolvere la crisi» ed ha escluso qualsiasi intervento dell'esercito federale in Bosnia e in Macedonia contrariamente a quanto avvenuto, con le tragiche conseguenze già note, in Croazia.

Ma più significativa ancora appare la moderazione di Milan Babic, leader della Krajina, la regione croata autoproclamatasi Repubblica autonoma serba: in netto contrasto con le intransigenti dichiarazioni del passato culminate in un aperto scontro politico con Milosevic, Babic ha dichiarato oggi alla stampa di prevedere che «la tregua terrà e che la pace sarà ristabilita». Ha inoltre espresso la speranza che nell'ambito del processo di pacificazione siano tenute presenti le aspettative e le necessità della minoranza serba in Croazia.

● La televisione di Belgrado ha riportato in serata la notizia dell'uccisione di un croato nelle vicinanze di Jasenovac, un'ottantina di chilometri a Sud-Est di Zagabria. «Diversi cecchini avrebbero aperto il fuoco su un gruppo di ufficiali dell'esercito e sugli osservatori dell'Onu, ferendo seriamente un militare». I soldati avrebbero risposto al fuoco, uccidendo un franco tiratore croato.

● Nelle zone di crisi croate intanto si registrano incidenti e provocazioni. Dopo l'uccisione di tre militari croati avvenuta ieri a Karlovac, un simile tragico fatto è stato registrato anche a Podranska Slatina. Cecchini serbi hanno sparato contro un'auto della polizia uccidendo un poliziotto e ferendone un altro. Alcuni proietti sono stati sparati contro Osijek mentre solo nelle ultime ore nell'ospedale cittadino sono stati ricoverati cinque feriti.

● Dalle roccheforti serbe di Mirkovic e Seric è stata più volte colpita la vicina Vinkovci. Danneggiati alcuni edifici del centro.

● L'esercito federale jugoslavo, di concerto con le milizie serbe, si è impegnato in una campagna sistematica di terrore, assassinando croati e saccheggiando loro villaggi per obbligare la popolazione a fuggire: lo dice il rapporto di un gruppo internazionale di osservatori le cui conclusioni sono state rese pubbliche oggi a Parigi, Londra e Washington da International Herald Tribune, Guardian e Washington Post.

Il gruppo di cinque esperti (due militari, due avvocati e un diplomatico) ha detto alla stampa che l'esercito federale ha commesso «atrocità» contro i civili, contrarie alla convenzione di Ginevra sui crimini di guerra firmata dalla Jugoslavia, e ha distrutto chiese e siti di interesse culturale. Foto e video che mostrano in particolare corpi mutilati, come quello di un uomo di 92 anni che, dopo essere stato ucciso, è stato schiacciato da un carro armato, sono stato consegnato, a varie capitali europee, alla missione dell'Onu e alla Conferenza europea sulla Jugoslavia. Gli esperti, che lavorano per un'organizzazione che vuole mantenere l'anonimato per poter continuare a operare in Serbia, hanno compiuto la loro missione negli ultimi quattro mesi del 1991 a Ilok (Croazia orientale), Sunj (a Sud di Zagabria) e a Drnis (Krajina). Un portavoce ha espresso la preoccupazione che nella Krajina, controllata dai serbi, le atrocità continuino.

La Valsusa a «Bellezze sulla neve»

Alle 20,40, su «Canale 5». Partecipano al gioco quattordici atleti

Sedici atleti valsusini sono protagonisti stasera della puntata televisiva dei giochi invernali «Bellezze sulla neve» che si svolgono a Bormio e sono trasmessi da Canale 5 presentati da Claudio Lippi e Sabrina Salerno. L'appuntamento davanti al piccolo schermo è per le 20,40 e per l'Italia è appunto di turno la squadra della Valle di Susa, contro le rappresentative di Austria, Spagna e Germania, coordinata dall'Azienda di promozione turistica valligiana.

Per questo teleторneo sulla neve, i concorrenti sono stati reclutati a Sestriere, Bardonecchia, Oulx, Claviere, Sauze d'Oulx e Torino, tra i maestri di sci, atleti di club sciistici, pattinatori su ghiaccio e tra studenti che praticano gli sport invernali. La «mascotte» del gruppo è Flavio Prunotto dello Sci Club Bardonecchia, che non ha ancora compiuto i dieci anni. Il più anziano, Fabrizio Chiomento, 28 anni, insegnante di educazione fisica. Ma ecco i nomi dei 14 titolari: Arabella Bianco Dolino, Natalia Giannerini, Marco Avondetto, Paolo Vaschetto (Sestriere); Valeria Fenmartino, Chanta Gerolalo (Oulx); Barbara Pasquinelli, Patrizia Rodilosso, Alessandra Santucci, Alberto Penne, Flavio Prunotto (Bardonecchia); Roberto Gerizio (Claviere); Fabio Gambarino (Sauze d'Oulx), Fabrizio Chiomento (Torino). Riserve: Elsa Micai e Francesco Onnis.

Dice il direttore dell'Apt Valsuse: «Questa manifestazione televisiva è un ottimo veicolo per far conoscere le zone turistiche e sportive della nostra valle, oltre che in Italia, al pubblico televisivo austriaco, belga e tedesco, che hanno loro squadre partecipanti alle gare e nei cui Paesi la trasmissione va in onda per ben due volte, in questa occasione e per la rivincita che verrà trasmessa da Canale 5, sempre alla stessa ora, il 14 febbraio».

I quattordici giovani atleti valsusini che partecipano alla trasmissione di questa sera su Canale 5

Stampa SERA
Carlo Ramondo direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino Centralino 6568), Telex 221121, Fax 655306
Stampa in FotoSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1948
© 1992 Editrice LA STAMPA spa.
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1901 del 13/12/1991
Editrice LA STAMPA Spa
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Autori; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

NUOVA SERIE 1992.
1.6 IE e 2.0 TD.

Chi ama guidare ha una personalità sicura, uno stile deciso che va oltre le mode. Così nascono le leggende. Così è nata Alfa 75, l'espressione del carattere sportivo Alfa Romeo. Una berlina dalla personalità inconfondibile, divenuta un vero e proprio oggetto del desiderio. Oggi Alfa 75 rilancia la propria sfida e si presenta in due versioni: 1.6 IE e 2.0 TD. Ancora più affascinante, più ricca di dotazioni, più che mai leggendaria. La sua linea aggressiva viene arricchita e sottolineata dallo spoiler posteriore che aggiunge un tocco di sportività in più. I due specchi retrovisori e i paraurti, in tinta con la carrozzeria, creano un'uniformità cromatica che la caratterizza ancora più fortemente. Alfa 75 oggi è ancora più bella da vedere, ma anche da vivere, grazie agli interni che offrono, ancora di più, comfort e piacere di guida. La disponibilità della versione catalizzato completa il carattere di Alfa 75: quello di una berlina sportiva e al passo coi tempi. Dedicata espressamente a chi ama guidare.

ALFA 75	Potenza max (CV/giri) DIN	Coppia max (Kgm/giri) CEE	Velocità max (Km/h)	Accelerazione 0-100 Km/h (s)
1.6 IE*	107/6000	14/4000	180	11,3
2.0 TD	95/4200	19,6/2200	175	12,4

* disponibile anche in versione serie Europa catalizzata e senza U.S.A.

ALFA ROMEO

75. SCELTA DI POTENZA.

UTIP®

SERVIZI IMMOBILIARI FIDUCIARI s.r.l.
C.so Re Umberto, 6 - TO - Tel. (011) 51.89.86 r.a.

FIMAI

MUTUO FONDIARIO
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
FINO AL 75%
(DURATA 10-15 ANNI)
CON PROCEDURA SEMPLIFICATA
A CONDIZIONI DI SPESE PREFERENZIALI
SE PRIMA CASA

BARRIERA di MILANO

PERSONALE SUL POSTO
ORARIO A SETTIMANE ALTERNE 10-12 / 17-19

via Rondissone 17

Nei pressi del parco Sempione zona commerciale, servita da mezzi pubblici, negozi e supermercati. ***VENDIAMO*** *appartamenti in* ***OTTIMO*** *e* ***SOLIDO STABILE*** *degli anni 50.*

Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno e cantina.

PREZZI: a partire da **L. 30.000.000** più **MUTUO.**

SI ESAMINANO PERMUTE

Una manifestazione contro il massacro della guerra del Golfo

TRENTO

Fermarono treno di tanks per il Golfo. Il giudice dice: «Avevano ragione»

● I pacifisti imputati di aver ritardato il 10 febbraio dell'anno scorso due treni che trasportavano mezzi blindati verso la zona del Golfo sono stati tutti assolti dal tribunale di Trento. Non sono punibili perché hanno agito in stato di necessità, ha detto il presidente del collegio Marco La Ganga, pronunciando la sentenza dopo una brevissima camera di consiglio. In pratica, un riconoscimento alla legittimità di opporsi in qualche modo al verificarsi di eventi bellici.

Sempre il tema di Golfo, da Atlanta l'ex presidente Usa Jimmy Carter dice che quella guerra fu «un'orribile tragedia» perché ha cambiato ben poco nella regione. Gli Stati Uniti, ha detto, non hanno tratto nessuna lezione dal conflitto e non hanno fatto nulla per rimediare alle devastazioni causate. La guerra - dice Carter - è finita con la maggior parte del Kuwait e buona parte dell'Iraq distrutti ma con Saddam ancora al potere. «Ho pensato fin dall'inizio che fosse un'orribile tragedia. Non c'è stato nessun tentativo di negoziare la pace».

Le scale: ostacolo insuperabile

AVEZZANO

Sciopero a favore dell'handicappato Mille studenti sospesi per due giorni

● Oltre mille studenti dell'istituto tecnico commerciale di Avezzano sono stati sospesi per due giorni in seguito agli scioperi fatti ieri e l'altro ieri per esprimere la loro solidarietà ad un coetaneo distrofico, da tre anni accompagnato dal padre, che lo porta in spalla sino all'interno dell'aula, a causa della presenza di barriere architettoniche. Il provvedimento del preside dell'istituto, Leonello Farinacci, scaturisce dal fatto che lo sciopero non era stato preventivamente autorizzato, al contrario delle manifestazione svoltasi lunedì per le vie del centro cittadino e promossa nell'ambito di un'assemblea di istituto.

Alla manifestazione di protesta e ai seguenti scioperi in favore della studente portatore di handicap avevano aderito anche gli studenti di altri istituti di scuola media superiore di Avezzano, fra i quali quelli che frequentano l'istituto industriale per i quali il preside ha già annunciato un «sette» in condotta nella pagella del primo quadrimestre.

La tragedia dell'hockeista morto a Courmayeur

Papà Schrott perdona

Abbraccio in lacrime con Jimmy Boni

AOSTA ■ Bocche cucite a Courmayeur. Nessuno vuol commentare l'accaduto o dare una spiegazione alla tragedia che si è consumata martedì sera al Palazzetto del Ghiaccio di Dolonne. I più loquaci si limitano a imputare alla fatalità l'incidente di gioco che ha visto coinvolti due giocatori di hockey: Miran Schrott, di 19 anni, del Gardena, che si è accasciato sul ghiaccio subito dopo aver ricevuto un colpo di mazza da Jimmy Boni, capitano del Courmayeur ed è morto poco dopo a Chamonix.

«Fino a quando non si conoscono gli esiti dell'autopsia - dice Giuseppe Ottino, vice presidente dell'Hockey Club Courmayeur - non intendiamo dire nulla perché nulla abbiamo da dire». «Sono costernata e demoralizzata - aggiunge Wanda Jacquemod, addetta stampa del sodalizio valdostano - per Miran, per i suoi familiari, per i suoi compagni, per Jimmy, per Lamblin, ma anche per il tanto fango gettato sull'hockey dicendo e scrivendo che è uno sport violento. E' successa una disgrazia che non potremo dimenticare, ma non si può, comunque, condannare questo sport, maschio, ma assai meno pericoloso di altri come dimostrano le tante statistiche». E le statistiche invocate da Wanda Jacquemod la dicono lunga. L'unico precedente si è verificato negli Stati Uniti d'America 24 anni fa. Era il 15 gennaio 1968 quando Bill Masterton dei Minnesota North Stars, morì per gravi lesioni cerebrali, due giorni dopo aver battuto la testa sul ghiaccio. Anche Luciano Rimoldi, presidente della Federazione Sport Ghiaccio, parla di fatalità. «Sinceramente - ha detto - non riesco a capire come possa essere successo. Per un caso del tutto fortuito il ragazzo deve essere stato colpito in un punto del torace che non era protetto dall'armatura. Ma è strano, perché nell'hockey i difensori hanno un'armatura ancora più accurata, e Schrott era un difensore. In più mi hanno riferito che l'armatura non presenta segni particolari. Proprio non riesco a capire». Rimoldi ha poi ribadito che nell'hockey «un agonismo che agli esterni possa sembrare violento esiste da sempre. Però - ha aggiunto - l'hockey non è uno sport violento: gli scontri sono inevitabili, fanno parte del gioco. Ma non sono mai successi, nella storia dell'hockey, incidenti come questo». La Federazione ha predisposto una commissione d'indagine sulla morte del giovane giocatore del Gardena «che cerchi di dare ogni possibile contributo all'inchiesta giudiziaria». La commissione sarà composta da quattro persone: il procuratore federale, un medico internazionale, il capo della commissione medica della Federazione e dal legale che abitualmente segue la Federazione. «Più che di una commissione federale - ha concluso Rimoldi - preferisco parlare di commissione medica. Perché nessuno i nostri medici specializzati a doverci spiegare come possa avere avuto conseguenze così gravi un incidente di gioco che lì per lì sembrava normale».

Cosa pensa il magistrato che conduce l'inchiesta, Tiziano Masini? Sportivo convinto, vuol cercare di mettere un punto fermo sulla violenza sportiva. Per questo, oltre agli esiti dell'autopsia, intende valutare la violenza del colpo inferto da Jimmy Boni. «Ho rivisto più volte la ripresa televisiva dell'azione di gioco e mi sembra che il colpo sia stato di estrema violenza. Io - ha aggiunto il magistrato - sono un allenatore di pallacanestro e capisco che in alcuni sport ci sia una certa esuberanza, ma dobbiamo valutare se questa va oltre le regole sportive». E' in quest'ambito che si colloca l'avviso di garanzia inviato a Charles Lamblin, allenatore della squadra valdostana. «Abbiamo ritenuto opportuno inviare un'informazione di garanzia - ha precisato Masini - per cooperazione colposa anche se, trattandosi di indagini preliminari, tutto deve essere successivamente valutato. Allo stato riteniamo di allargare la cerchia delle indagini».

Da Chamonix, intanto, il medico che ha visitato Schrott fa sapere che sul corpo del giovane non c'erano segni di colpi. «La ragione del decesso è dovuta a lesioni interne. E' possibile che siano state causate da un colpo violento durante il gioco». Ma in quale fase del gioco? Proprio la perizia di oggi quindi dovrà chiarire le cause del decesso del giovane hockeysta. La salma di Miran Schrott, vestita con un paio di pantaloni grigi, una maglietta e una camicia, è giunta ad Aosta ieri pomeriggio, su un carro funebre francese scortato da due auto, una della polizia e l'altra con a bordo alcuni dirigenti del Gardena e del Courmayeur. Dopo che la «Scientifica» della questura di Aosta ha scattato alcune fotografie, che sono state consegnate al procuratore Mario Vaudano, il corpo è stato chiuso in una cella frigorifera dell'obitorio dell'ospedale di Aosta. L'autopsia doveva svolgersi ieri, ma come ha spiegato Masini si svolgerà oggi alle 15,30 «poiché gli esami sono irripetibili, come previsto dall'art. 360 del Codice di procedura penale, è necessario informare tutte le persone interessate, dalla nomina dei medici legali e dar loro il tempo, se lo ritengono opportuno, di nominare i periti di parte». Saranno quindi Pierangelo Conca e Giuseppe Rampello, entrambi dell'Ufficio di Medicina legale dell'Usl di Aosta a stabilire le cause della morte.

E mentre si preannuncia una lunga e corposa battaglia legale sulle responsabilità per la morte dell'hockeysta, c'è da segnalare un fatto di grande e toccante umanità. Jimmy Boni ha incontrato, all'ospedale di Chamonix, il padre di Miran. Un abbraccio, poche parole e molta lucrime. «Non volevo» ha detto Jimmy. «Ti credo» ha risposto papà Schrott.

Piero Minuzzo

L'hockeista Jimmy Boni, indiziato di omicidio colposo e, sotto, la ricostruzione dell'attimo della tragedia fatta da un disegnatore della «Gazzetta dello Sport»

Gli incidenti «annunciati»

Morire nello sport non è sempre colpa della fatalità

Tour del '73, 13 luglio. Tommy Simpson arranca sul Mont Ventoux, la montagna maledetta: la strada si apre un varco in uno scenario rabbrividente di rocce bollenti, non c'è neppure un albero, c'è soltanto il sole a picco. E' un calvario: la vista gli si annebbia sempre di più, i pedali diventano di piombo, la bicicletta comincia ad andare a zig-zag. Chissà qual è stato l'ultimo pensiero di Simpson, prima di accasciarsi, perdere conoscenza e poi morire.

Fatalità? Non soltanto fatalità: per aiutare le sue gambe stanche, Simpson si era imbottito di doping. Lo facevano un po' tutti, a quei tempi ed anche prima: lui l'aveva fatto un po' di più. Inseguendo la gloria, ha trovato la morte.

Lake Placid, 3 marzo del '79. Leo David (diciotto anni, di Gressoney) cade rovinosamente durante una discesa libera, il suo corpo rimbalza sulla neve, sembra un burattino. Per sei anni, vive su una carrozzella, come un vegetale; dietro i suoi occhi azzurri c'è il vuoto, il nulla. Muore nell'85, l'ultimo giorno di febbraio. Ma in realtà era già morto da un pezzo.

Anche in questo caso, forse, non si può parlare solo di fatalità. David aveva degli strani dolori di testa, da qualche giorno. L'aveva detto a tutti, nel clan azzurro. Ma a quei dolori nessuno aveva dato peso.

Maggio 1985. Prove del Gran Premio del Belgio, a Zolder. Gilles Villeneuve, trent'anni nascosti da un volto di ragazzino irrispettoso, ha l'ansia di non arrivare in tempo a raggiungere quello che ogni pilota considera il coronamento della propria carriera: il titolo mondiale. Corre senza calcoli, senza prudenza. Ha fretta. Anche nelle prove.

Arriva a 260 orari alle spalle della March di Mass, la urta: la Ferrari del canadese si impenna, fa una mezza giravolta, ripiomba su un terrapieno, poi comincia a carambolare in aria, si disintegra. Nessuno dei colleghi di Villeneuve ha la forza di andare all'ospedale a vederlo morire.

Ring di Rozzano, 10 dicembre '83. Salvatore Laserra, ex nazionale dilettante di boxe, ha appena concluso il suo decimo match da professionista contro Maurizio Lupino. Ha dato molti pugni, ne ha presi pochi. Ha vinto, ma non lo saprà mai. Proprio mentre l'arbitro sta per alzargli il braccio, Salvatore si accascia sul ring. Entra in coma. Dopo 23 giorni di agonia, muore. Questa, sì, è fatalità.

Febbraio 1977. Luciano Vandemini (2 metri e 12 centimetri, 107 chili, azzurro del basket) è seduto in palestra a Forlì, manca un'ora alla partita. Ad un tratto reclina il capo all'indietro, resta immobile, il volto gli diventa bianchissimo. Cercano di rianimarlo, ma lui rantola. Gli sentono il polso: il cuore non batte già più.

Nel marzo precedente, Vandemini era stato sottoposto ad esami a Roma: era risultato «temporaneamente non idoneo» per sospetti problemi cardiaci. Eppure, nessuno lo aveva fermato.

Cinque casi (fra tanti, purtroppo) in cui si è detto che lo sport uccide. Non è vero: è vero invece che anche facendo sport si può morire. Specie se si considerano gli atleti — e qualche volta capita — come oggetti: sono costati e quindi devono produrre, la prudenza costa.

Ma è anche vero che una spazio minimo separa ormai lo spettacolo che si trasforma in morte e la morte che si trasforma in spettacolo, anche se agghiacciante: l'incidente in Formula 1 può procurare brividi ed emozioni più di un sorpasso arrischiato, il match di pugilato diventa un vero show soltanto se c'è la mazzata del kappaò.

Gli sport dei gladiatori (football americano, hockey su ghiaccio) hanno ispirato persino pellicole cinematografiche, da «Colpo secco» a «Quella sporca ultima meta». Molti considerano ancora lo sport come una continua corrida, in cui il toro è un uomo: e si spera soltanto che non si faccia troppo male.

La fine di Miran Schrott, hockeista colpito in pieno petto con la mazza da un compagno, con il disco lontano, deve far capire che non è così. Altrimenti anche questa morte, come tante altre, non avrà insegnato nulla. E alla prossima tragedia, qualcuno farà ancora finta di stupirsi.

Maurizio Cervellin

Ipotesi all'esame degli investigatori

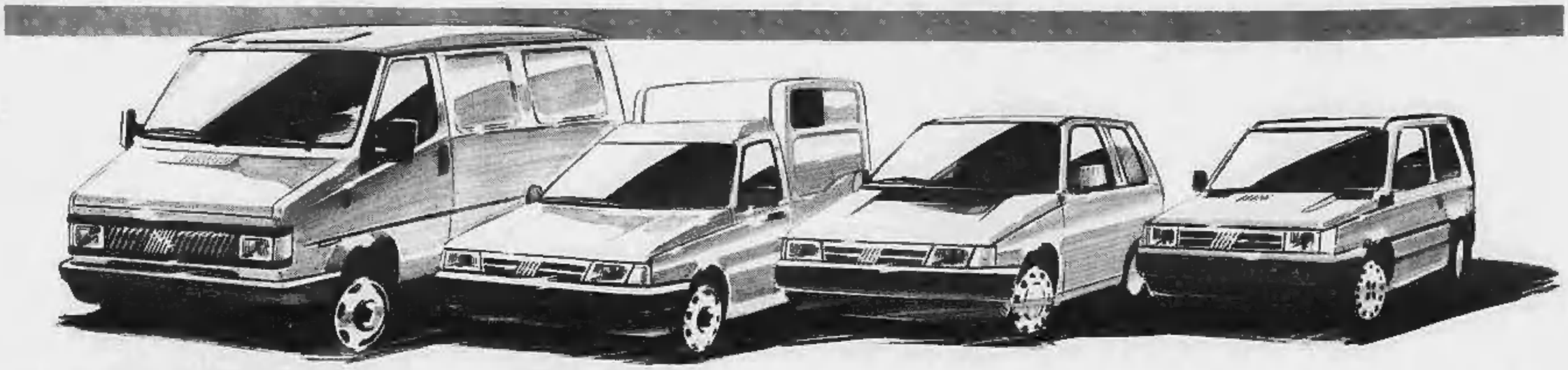
Il vino avvelenato venduto anche sfuso?

PADOVA ● Una quantità imprecisata di vino adulterato potrebbe essere stata venduta come vino sfuso e trovarsi ancora in circolazione. E' questa un'ipotesi all'esame degli investigatori, che si basa, tra l'altro, su una serie di esami di laboratorio, che hanno stabilito come il vino sofisticato mediante l'uso del «metilisotiocianato» non duri più di sei mesi, il che non lo renderebbe molto adatto all'imbottigliamento.

Oggi i quattro arrestati - Giuseppe Sordato, Gianni Chiarello, Giovanni Poli e Ennio Rampon - compariranno davanti al gip di Padova, Marta Paccagnella. Una quinta persona colpita dal provvedimento di custodia cautelare, Silvano Poli, 35 anni, legale rappresentante della «Poli Giuseppe sas» di Gambellara (Vicenza), risulta irreperibile. Sordato, enotecnico, era stato sentito ieri dal sostituto procuratore padovano Antonino Cappelleri al quale, a quanto si è appreso in ambienti giudiziari, avrebbe negato ogni addebito, affermando che il laboratorio di cui è titolare avrebbe svolto solo attività di consulenza tecnica per le due cantine vicentine coinvolte nell'inchiesta («Poli» e «Chiarello»). Frattanto hanno deciso di costituirsi parte civile nel procedimento, oltre alla Regione Veneto, le Province di Padova e Vicenza ed anche un'organizzazione goliardica padovana.

I tipi di vino tenuti sotto controllo dai militari sono attualmente quelli prodotti dalle cantine «Poli» e «Rampon» di Cervarese Santa Croce (Padova). Si tratta, in particolare, di Cabernet, Merlot e Tocai. Per quanto riguarda l'azienda «Chiarello» di Brendola (Vicenza), gli uomini del nas hanno rilevato che la produzione di quest'ultima ditta era estremamente limitata. *(Ansa)*

I carabinieri davanti alla casa-azienda di Gianni Chiarello



GENNAIO FIAT.

È IL MOMENTO DI COMPRARE.

FINO A 15.000.000 A INTERESSI ZERO PAGABILI IN 12 MESI

OPPURE

RATEAZIONI FINO A 36 MESI AL TASSO DEL 9%

Gennaio '92. È il momento di comprare un veicolo commerciale Fiat. È un consiglio delle Concessionarie e Succursali Fiat, che per tutto gennaio vi offrono grandi vantaggi sul pagamento. Fino al 31, infatti, scegliendo Panda Van, Uno Cs Van e Fiorino potete trattenere fino a 10 milioni. Scegliendo Talento e Ducato addirittura fino a 15 milioni. Milioni che pagherete poi, in 12 mesi, a interessi zero. Preferite tempi ancora più lunghi? Eccovi accontentati: potete pagare con rateazioni fino a 36 mesi al tasso nominale posticipato del 9%. Un esempio. Avete scelto il Fiorino? Trattenete 10 milioni che restituirete con comodo in 12 rate da L. 833.500 cadauna, oppure in 36 rate da Lire 318.000. Vale a dire che mentre pagate con tutta calma, il vostro veicolo lavora e rende, e i milioni che avete trattenuto vi fruttano interessi. Sì, il buon anno di chi lavora si vede dal mattino, cioè da gennaio.

Non è tempo di dormire, è tempo di affari.

VEICOLI COMMERCIALI: L'ITALIA CHE LAVORA.

L'offerta è valida su tutti i veicoli commerciali della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/1/92 in base ai prezzi e tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIATSAVA

FIAT

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Torino

Museo dell'Automobile
Carlo Biscaretti di Ruffia

Corso Unità d'Italia, 10

18 Dicembre 1991-2 Febbraio 1992

Orario: 10,00-18,30

Chiuso il lunedì
e festività infrasettimanali

ECO

I.I.. n. 4843 del 19/12/1991

Stampa Sera ti fa entrare nell'Alta Moda.

La moda è stata per decenni uno dei simboli di Torino, tra i principali eventi che ne hanno fatto la storia. Dal 18 dicembre 91 al 2 febbraio 92 l'affascinante mondo delle sartorie torinesi si mette in mostra. E Torino ritorna ad essere, oltre che capitale dell'automobile, capitale dell'Alta Moda. Una manifestazione da non perdere. Anche perché "Stampa Sera" te ne facilita l'ingresso. **Ritaglia il coupon qui sotto riportato e presentalo alla cassa della mostra, al Museo dell'Automobile: ti verrà consegnato il biglietto, al costo di L. 5.000, anziché L. 7.000. E per i ragazzi il prezzo si dimezza: solo 2.000 lire.** Nello scenario di mitiche vetture d'epoca, potrai ammirare lo spettacolo di abiti da mattina, pomeriggio, cocktail e sera dal primo Novecento al 1960.

Le creazioni delle sartorie torinesi diventate ormai un fatto di costume, emblema di una cultura e di una civiltà.

Torino e le sartorie torinesi

Ritaglia questo coupon e presentalo alla cassa della mostra; riceverai il biglietto al prezzo ridotto di L. 5.000 (ragazzi L. 2.000).

LANCIA MARTINI LANCIA Lineaccessori

Città di Torino Assessorato per la Cultura - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Progetto Cultura 2000 - Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia - Con l'assistenza e la protezione assicurativa Toro Assicurazioni.

Ore 13. Stampa Sera in edicola.

La Finanza va ai funerali per scoprire false fatture

Sono in corso accertamenti a tappeto in tutta la Liguria e nel basso Piemonte dove alcune ditte di pompe funebri denuncerebbero importi assai minori di quanto in realtà pagano i clienti

Tipico funerale sardo. Rispecchia ancora tempi nei quali era difficile farsi «spennare» dalle pompe funebri

GENOVA — Ci sono molti modi per sfruttare il defunto. In Germania, mogliari si presentavano (ma pare che lo facciano ancora) in una casa dove il capofamiglia è scomparso, mostrando pezzi di stoffa: «Lo aveva ordinato lui, prima di morire». Nella famiglia dov'è piombato il dolore è difficile che la stoffa non venga ritirata e pagata. Un film italiano, interpretato da Alberto Sordi, ha mostrato con efficacia i bidoni nei confronti di famiglie colpite da lutto.

Ci sono speculazioni meno appariscenti, ma altrettanto gravi: alcune imprese di pompe funebri hanno negli ospedali un loro inviato che avverte quando il paziente sta per morire: parte una telefonata in ditta, un funzionario aspetta l'attimo della morte sul pianerottolo della casa del dolore. Il via gli viene dato tramite telefonino cellulare: così il funzionario si presenta con il listino delle casse, dei fiori e naturalmente con la nota delle spese. Non è difficile trovare in ospedale un infermiere che faccia da spallo e informi: lo precisano alla Guardia di Finanza di Genova che ha inviato alla magistratura un rapporto su un'azienda di onoranze funebri che aveva preso accordi con i responsabili di una corsia dove erano ricoverati malati terminali. Un tanto all'informatore a la corsa ai congiunti che, data la circostanza, non azzardavano a dire di no.

Ora la truffa è dilagata, svelando un nuovo, redditizio filone dell'evasione fiscale: in Liguria, ma anche nel Basso Piemonte, diverse aziende private di onoranze funebri verserebbero al fisco molto meno del dovuto. Come? Proponendo ai familiari fatture da un milione (la cifra massima detraibile sulla dichiarazione dei redditi), ma incassando in realtà, in nero, tre o quattro milioni. In talune occasioni, i milioni pagati per le onoranze verrebbero liquidati sottobanco, cioè senza alcuna fattura. La frase consueta è questa: «Le facciamo uno sconto del cinquanta per cento, basta che nulla venga scritto o registrato». Lo smarrimento dei congiunti evita quasi sempre ogni discussione.

Nel Savonese sono decine di aziende affezionate al «nero» sono state individuate dalla Guardia di Finanza e denunciate per un'evasione al fisco per complessivi dieci miliardi. Non è escluso che le indagini vengano estese a tutto il Paese: sarebbero molte, infatti, le truffe ai defunti «al morto».

L'operazione in Liguria è cominciata con l'arrivo di un esposto-denuncia inviato alla Guardia di Finanza di Savona da un cittadino che denunciava di aver pagato alcuni milioni ad una ditta di Alassio ottenendo una quietanza solo per un milione. Le Fiamme Gialle savonesi inviavano il rapporto alla Guardia di Finanza di Genova dove il comandante della Legione, colonnello Angelo Ferraro, disponeva per lo svolgimento di accertamenti a tappeto. Intanto veniva compilata una mappa piuttosto macabra, ma indispensabile, sul «caro estinto». Solo a Genova, per esempio, ogni anno vengono officiate novemila esequie. Per ognuna di esse le aziende private devono pagare al Comune circa 400 mila lire (per impiego di dipendenti, auto e diritti) e così nelle altre province della Liguria. Le ditte di pompe funebri, che hanno evaso il fisco e non pagato l'Iva son circa i due terzi. Dalle somme incassate hanno effettuato i versamenti ai Comuni?

Per rispondere a queste e ad altre domande, le Fiamme Gialle hanno deciso di controllare i libri contabili di molte imprese a Genova, Savona, Pietra Ligure, Spotorno, Alassio, Cairo Montenotte, Loano e Varazze. Sono stati così scoperti le evasioni, per circa 10 miliardi. In qualche caso può anche ravvisarsi l'illecito penale: un'inchiesta sarebbe avviata in questi giorni dalla magistratura.

Guido Coppini

FLASH

Mosca

Ufficiali contro la frammentazione

MOSCA — Cinquemila ufficiali delle forze armate dell'ex Unione Sovietica, per decenni ferreo strumento dell'unità nazionale e del potere comunista e oggi minacciate di frammentazione, sono riuniti a Mosca in queste ore per una conferenza dalla quale attendono indicazioni sul loro futuro: la dissoluzione dell'Urss e la creazione della Comunità di Stati indipendenti minacciano di polverizzare in diverse armate nazionali quello che con i suoi 3 milioni 600 mila uomini era fra gli eserciti più temibili del mondo. Ammoniva ieri sulle «Izvestia» il generale Nikolai Stolyarov, alto esponente del defunto ministero della Difesa sovietico: «L'esercito viene sciolto, ma non gli si permette di vivere serenamente a causa delle persecuzioni morali, delle minacce fisiche, dei tagli caotici e, cosa più terribile di tutte, delle passioni nazionaliste». Ed il generale sottolineava che la maggioranza dei militari è per un esercito unico, posto sotto il controllo della Csi. Concludendo: «Se le forze armate saranno costrette a diventare esclusivamente russe, non vi sarà garanzia contro il rischio di una possibile guerra civile». Negli appelli formulati alla vigilia della riunione a porte chiuse al Palazzo dei congressi del Cremlino, molti ufficiali hanno sottolineato che non sarà ostaggio della politica. *(Agi-Ap)*

L'ex sindaco Barry

Chiede 6 miliardi per sesso orale

WASHINGTON — L'ex sindaco di Washington, Marion Barry, ha chiesto un risarcimento di 5 milioni e mezzo di dollari (6 miliardi e mezzo di lire) alla direzione del carcere di Petersburg, che lo ha riconosciuto responsabile di una performance di sesso orale in parlatorio insieme a una bella visitatrice; Barry è ricorso al giudice, ritenendo che la sua immagine e il suo futuro politico possano risultare compromessi dall'episodio. L'ex sindaco, che sta scontando una condanna a sei mesi per possesso di cocaina, nega che vi sia stato; ad accusarlo sono altri due detenuti e le loro mogli presenti in parlatorio, secondo i quali quanto è accaduto fra Barry e la sua amica lasciava spazio a dubbi. *(Agi-Ap)*

Bush

Un gentleman nonostante il vomito

NEW YORK — Il famoso rigurgito di Tokyo non ha diminuito l'immagine di raffinatezza proiettata da George Bush, secondo l'«arbitro» del galateo americano Marjabelle Stewart, che ha posto il presidente e la moglie Barbara in testa alla classifica delle dieci persone che danno il miglior esempio di buone maniere. Secondo la Stewart, Bush se la sarebbe cavata benissimo anche durante il momentaneo malore nel corso del pranzo ufficiale offerto la settimana scorsa a Tokyo dal primo ministro giapponese Kiichi Miyazawa. «Accucciandosi col tovagliolino in mano, Bush ha dimostrato la sua buona educazione», ha affermato la Stewart. *(Ansa)*

Cuba

«Rilasciato esponente diritti umani»

CITTA' DEL MESSICO — Gustavo Arcos, leader della «Commissione cubana per i diritti umani», arrestato ieri a L'Avana è stato liberato questa sera, secondo informazioni ricevute dall'«Ansa» a Città del Messico. A Cuba, tuttavia, il nipote di Arcos ha smentito la notizia. *(Ansa)*

Roma L'appuntamento oggi pomeriggio a Roma

Vignaioli da Andreotti

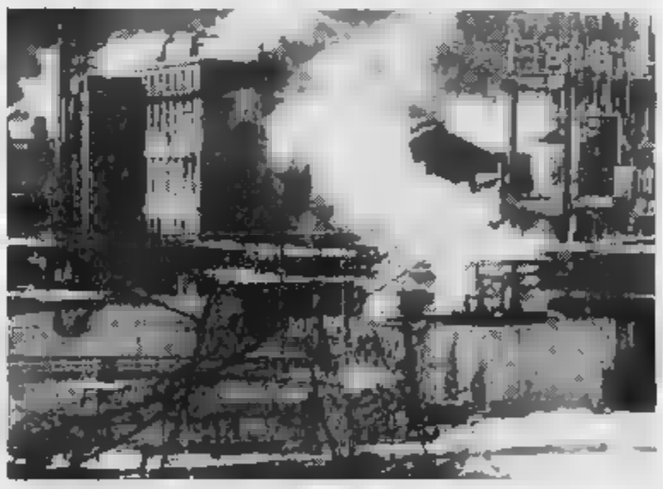
«Una parola definitiva sull'inceneritore»

ACQUI — Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, riceve oggi a Roma i rappresentanti dei vignaioli e alcuni sindaci della Valle Bormida sul problema Acna-inceneritore. L'appuntamento è per le 16,45, a Palazzo Chigi. Luigi Castino, del Comitato dei produttori, dice: «E' stata costituita una delegazione di sei persone, in rappresentanza delle 35 mila aziende agricole delle province di Cuneo, Asti e Alessandria e dei 122 Comuni della Valle Bormida, Alta Langa e Roero. Siamo finalmente riusciti a ottenere, tramite il ministro dell'Agricoltura Goria, l'appuntamento che aspettavamo da tempo. Intendiamo uscire con le idee chiare dall'incontro con Andreotti, nella sua duplice veste di presidente del Consiglio e di responsabile ad interim del dicastero delle Partecipazioni statali (principale proprietario dell'azienda Enichem, di cui l'Acna fa parte). Crediamo - conclude Castino - che a questo punto una risposta definitiva sul futuro dell'Acna e dell'inceneritore sia dovuta, per la tutela della salute, per migliaia di vignaioli e aziende piemontesi».

E' un incontro importante, da cui i vignaioli delle Langhe, preoccupati per le conseguenze che i fumi dell'inceneritore di rifiuti tossici potrebbero avere sui pregiati vigneti, si aspettano qualche cosa di concreto.

Oltre duemila firme contro il «no-sol» sono state raccolte dagli enologi alle cantine. Tra le altre iniziative si sta organizzando una manifestazione a Cengio per i primi di marzo o un incontro a Roma promosso dalle associazioni ambientaliste.

Il Comitato albese ha promosso incontri di sensibilizzazione in varie località (ieri sera a La Morra, oggi a Monforte e a Ceva), nelle scuole superiori dell'Albese-Braidese. Per il 25 gennaio è annunciata la visita del segretario del prl, Giorgio La Malfa. In mattinata sarà a Cortemilia e nel pomeriggio ad Alba. Si attende poi la conferma per l'incontro a Roma di una delegazione di sindaci della Valle Bormida con i funzionari dell'Istituto superiore della Sanità.



I fumi dello stabilimento Acna di Cengio

Frantumata una squadra imbattibile

Scacchi trascinati nel crollo sovietico

LONDRA — Se il crollo della superpotenza sovietica ha suscitato in molti reazioni varie, dal giubilo allo sconforto, nel mondo degli scacchi vi è il dubbio che si sia aperto un vuoto colossale e assai difficile da colmare. Per tutta la sua storia, infatti, il governo sovietico è stato un costante promotore del gioco, considerato uno dei simboli della supremazia culturale del comunismo.

Il primo campionato di scacchi nell'Urss fu organizzato nel 1920 da Aleksandr Ilyin Ghenievski, un esponente militare che godeva dell'importante appoggio del comandante in capo dell'Armata Rossa, Nikolai Krilenko. All'indomani della rivoluzione bolscevica, infatti, gli scacchi erano giudicati un «gioco rivoluzionario» per eccellenza in quanto razionale e antifatalistico.

Gli scacchi, osservò a ragione Ilyin Ghenievski, «sviluppano nell'uomo l'audacia e la presenza di spirito. Il sangue freddo, la forza di volontà e un senso della strategia che gli altri sport non possono dare». Il successo del gioco fu tale che gli iscritti ad associazioni scacchistiche passarono dai 1000 del 1923 ai 140.000 del 1928, per raggiungere i quattro milioni lo scorso anno.

In tornei di allori mondiali, si è trattato di un'era di continuo predominio: da quando Aleksandr Alekhine si impose nei campionati del 1927, le uniche eccezioni sono state gli interregni dell'olandese Max Euwe (1935-37) e dello statunitense Bobby Fischer (1972-75). Tra i grandi maestri sovietici entrati nella leggenda c'è Mikhail Botvinnik, che negli Anni Trenta emerse brillantemente nei tornei internazionali suscitando l'ammirazione dello stesso Stalin.

Detentore del titolo iridato dal 1948 al 1963, Botvinnik è divenuto un eroe nazionale e per il suo ottantesimo compleanno, lo scorso agosto, ha ricevuto un telegramma di auguri anche dall'ultimo presidente sovietico, il deposto Mikhail Gorbaciov.

Garri Kasparov

Ora la disgregazione dell'Urss può forse facilitare il compito di chi ha inutilmente tentato per anni di sfidare il monopolio sovietico nei campionati mondiali a squadre.

Gli stati baltici (Estonia, Lettonia, Lituania) e l'Ucraina, per esempio, hanno già presentato domanda per gareggiare separatamente alle Olimpiadi scacchistiche in programma a Manila il prossimo luglio, indebolendo così le forze che erano precedentemente concentrate in un'unica potentissima squadra sovietica.

Con l'avvento la fine dei sussidi garantiti dall'Urss allo sviluppo del gioco potrebbe portare a un'accresciuta dipendenza dei vertici dello scacchismo dagli sponsor commerciali.

E' anche probabile che la disgregazione della squadra sovietica sia completata dal trasferimento in Occidente di diversi campioni in cerca di premi più cospicui. In tal senso l'attuale campione mondiale, Garri Kasparov, può essere considerato un antesignano: semprefilooccidentale, già un paio di anni orsono non esitò a preconizzare di poterai battere sotto la bandiera della Russia e non dell'Urss.

(Ansa-Reuter)

I dati aggiornati dell'«Annuario di Geova»

Il «boom» dei testimoni che cercano fedeli all'Est

L'Annuario dei Testimoni di Geova del mondo pubblica il rapporto mondiale dell'attività 1991. Il quarto milione di «proclamatori» raggiunto nel 1990 si è consolidato nel 1991 con un aumento del 6 per cento. Intorno a questo nucleo centrale, che costituisce gli attivisti del movimento religioso, una presenza di altri 6 milioni di sostenitori si è registrata in occasione del più importante raduno annuale dei Testimoni: la «commemorazione della morte di Gesù Cristo».

In senso assoluto, la presenza più consistente dei Testimoni di Geova si rileva in Messico, l'unico Paese, esclusione fatta per gli Stati Uniti per ovvie ragioni territoriali, ad aver registrato oltre un milione di presenze alla «commemorazione».

In Europa, la liberalizzazione delle attività dei Testimoni nei Paesi dell'Est ha aperto uno sconfinato campo per l'evangelizzazione. La Polonia ha già superato i 200 mila presenze, di cui la metà attivisti (un Testimone ogni 180 abitanti). Per la prima volta nel rapporto compare l'ex Urss, con oltre 100 mila presenze e 40 mila predicatori.

L'Italia continua a mantenere il primato in Europa, anche se con aumenti più contenuti: 3 per cento nel 1991, che significa oltre 400 mila presenze e 187 mila proclamatori. La stabilizzazione dell'opera in Italia ha consentito alla Filiale italiana di offrire un certo sostegno ai Paesi dell'Est europeo, come la Romania e la vicina Jugoslavia.

Più localmente, i Testimoni di Geova in Piemonte e Valle d'Aosta superano le 22 mila unità, distribuiti in oltre 220 congregazioni, di cui oltre 13 mila nella sola Torino e provincia.

RCS MONTBLANC
PREMIO MONTBLANC 1991
per il romanzo giovane
Anna Petter
LA RAGAZZA CHE FABBRICAVA NOTTI

ROMANZO RIZZOLI
Fiabe sogni amori fantasticherie realtà
Anna Petter
LA RAGAZZA CHE FABBRICAVA NOTTI
Storie comiche paradossali ironiche dolcissime malinconiche.
Un romanzo che segna un promettentissimo esordio.
RIZZOLI

L'OFF ITALIA
È IN EDICOLA IL NUMERO 2:
MODA: ANTICIPAZIONI PRIMAVERA/ESTATE • JACQUELINE BISSET: IL FASCINO DELL'INCOSTANZA • DARK LADIES: VESTITE PER UCCIDERE • BELLEZZA: IL TRUCCO C'È E SI VEDE • PROFUMI: MAGIA IN GOCCE •
L'OFFICIEL DELLA MODA ITALIA

"LA FABBRICA"

Leader nella produzione di pellicce e montoni
a Torino in C.so Trapani 8
effettua per

FINE ATTIVITA'

Una straordinaria

VENDITA TOTALE

Di tutte le pellicce e montoni in giacenza nel suo magazzino
di C.so Trapani 8 (angolo P.zza Rivoli)
a prezzi di vero realizzo.

CONFEZIONI DI VISONE - C.D.	L. 990.000
GIACCHE DI VISONE - C.D.	L. 890.000
GIACCHE VOLPE GROENLANDIA R.	L. 650.000
GIACCHE CASTORINO RASATO	L. 900.000
GIACCONI PELLE	L. 190.000
GIACCONI IN MONTONE, PELLE E TESSUTO JEANS	L. 25.000
MONTONI BIMBO	L. 15.000
MONTONI UOMO/DONNA COLLEZIONE 91/92	L. 290.000
MONTONI WINCHESTER ORIGINALI	L. 400.000
GIACCONI PELLE WINCHESTER ORIGINALI	L. 400.000

"LA FABBRICA" C.TRAPANI 8 - TORINO ANG. PIAZZA RIVOLI

OCCASIONE UNICA!!!

DITELO A «E' AMORE...»

Signore di mezza età

Gentile signora
Sono rimasto vedovo ormai da dieci anni e vorrei rifarmi una famiglia con una donna che possa comprendermi. Tutte le agenzie matrimoniali che operano nella mia città (sono milanese) offrono solo ragazze giovani o giovanissime. Mi vuole spiegare perché nessuna signora di mezza età si rivolge ad organizzazioni come la sua?».

Domenico C. - Milano

Egregio signor Domenico
Probabilmente lei si è limitato a consultare solo un certo tipo di agenzie: quelle che hanno solo scopo di lucro. Se lei avrà la bontà di seguirmi, uscirò in edicola a metà settembre con un giornale di annunci matrimoniali di persone intenzionate a instaurare un serio rapporto sentimentale. Inoltre le posso assicurare che nelle mie agenzie arrivano molte richieste di signore di mezza età, come dice lei, che cercano signori con cui poter dividere la propria vita. Mi telefoni!

Le «altre» agenzie

Sono molto timido, non riesco perciò a farmi una donna. Perciò, per uscire da questo tunnel, mi sono rivolto più volte ad agenzie. Mi hanno fatto conoscere molte ragazze ma, alla fine, mi si chiedeva una certa tariffa per sole poche ore d'amore. Io, invece, voglio una moglie...

Rodolfo M.

Caro Rodolfo
Probabilmente lei si è rivolto alle «altre» agenzie matrimoniali (vedi risposta precedente), con l'aggravante che sul cliente nel peggio. Purtroppo questo genere di commerci, illegittimi, esistono e a farne le spese sono tutte le persone timide ed oneste come sei tu. Perciò ti consiglio, se proprio vuoi trovarti una ragazza seria, di consultare un'agenzia che dimostri la sua serietà e sia in possesso della licenza di P.S. Le faccio intanto molti auguri.

Morte di un matrimonio

Gentile signora
Sono un agricoltore di Alba, sposato da una decina d'anni. Il mio matrimonio, purtroppo, è alla fine. La mia moglie non vede più quella superba donna che mi faceva impazzire appena la incontravo. Era bella, calda, soda, elegante, profumata. La mia Berta. Dopo dieci anni, si è lasciata andare, è trasandata, non si trucca più, indossa più biancheria intima allo «francese» come faceva durante il periodo di fidanzamento...

Caro amico, che il tempo inesorabilmente passi è certo una novità. E poi chissà come moglie vede lei... Tutto è relativo, ma cerchi di non abbattersi e di scoprire nuove risorse, nuovi motivi per stare bene insieme.

Quattrino

Chi desidera porre domande su sentimenti e comportamenti di coppia, per ricevere una risposta in questo spazio ogni venerdì, può scrivere a Stampsera, via Marenco 32, Torino, rubrica «E' amore...»

RELIGIONE

Fratelli separati ma per 8 giorni nelle stesse case

OTTO giorni per pregare insieme ed invocare l'unità dei cristiani. Da domani al 25 gennaio, si celebra in tutta Italia la «settimana» ecumenica, voluta dal Concilio Vaticano II e dal Consiglio ecumenico delle Chiese.

A Torino, si comincia domani sera alle 18, presso la parrocchia di San Secondo (via San Secondo 8), con la predica in una chiesa cattolica del pastore battista Franco Casanova. E per domenica, sempre alle 18, è in programma - presso il Duomo di Torino - una «omelia a tre»: quella del pastore valdese Alberto Taccia, quella dell'ortodosso padre Giorgio Vasilescu e quella del cardinale Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino.

Dal 1968, l'elaborazione del tema da proporre alle chiese cristiane di tutto il mondo, viene fatta in due tempi. Le prime indicazioni vengono date, ogni anno, da un gruppo ecumenico di Paese diverso: questa volta è toccato al Belgio.

Poi, la proposta viene rielaborata da un gruppo internazionale formato da rappresentanti del Consiglio ecumenico delle Chiese e dal Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani. Il tema scelto per il '92 è: «Io sono con voi. Andate, dunque...».

A livello torinese, il programma è stato definito congiuntamente dalla Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo con le altre religioni e dalla Commissione evangelica per l'ecumenismo, di cui fanno parte valdesi e battisti. Ha aderito anche la comunità ortodossa romena.

Rispettosi delle divisioni che ancora affliggono i cristiani, i promotori della «settimana» hanno tuttavia cercato di privilegiare, negli incontri di preghiera, il cosiddetto «scambio di ambone», cioè del luogo per la predicazione o per la presidenza delle «celebrazioni della Parola». Non è ancora possibile, invece, il reciproco «scambio di altare».

Questi gli altri incontri previsti a livello torinese: il cattolico padre Giuseppe Giordano predica, lunedì (ore 20,45), presso la chiesa battista (via Passalacqua, angolo via Bertola). Martedì, ancora alle 20,45, presso la parrocchia del Santissimo Nome di Maria (via Guido Reni, 86/140), predicano il cattolico don Stefano Rosso ed il pastore battista Emanuele Paschetto.

Giovedì (ore 18, parrocchia Santa Giulia, piazza Sulla Giulia) predica il cattolico don Carlo Cullo. Venerdì (ore 18, chiesa ortodossa romena, via Cottolengo 28) omelia di padre Giorgio Vasilescu, ortodosso. Sabato (ore 20,45) presso il Tempio valdese, corso Vittorio 22, predicano sia il cattolico don Leonardo Birolo, sia il pastore battista padre Domenico Tomasetto.

I musulmani, mondo che i cattolici cercano comprendere.

Infine, va ricordata la tavola rotonda sul tema «L'Europa e le Chiese», in programma per mercoledì 22 gennaio, presso la Sala Valdese di piazza Maria Ausiliatrice, con la partecipazione del sacerdote cattolico don Ermis Segatti, dell'ortodosso padre Giorgio Vasilescu e del pastore valdese Giorgio Girardet.

Intanto, proprio a ridosso della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, anche quest'anno, si celebra in tutta Italia la «Giornata per il dialogo tra cristiani ed ebrei». Un appuntamento importante, se si pensa che la comunità ebraica raggiunge circa le 40 mila unità.

Mario Tortello

BIBLIOTECA

Per conoscere meglio l'Islam

IL consistente numero di musulmani che arrivano in Italia porta i cristiani che si occupano della loro accoglienza, a non limitare l'attenzione agli altri bisogni trascurando quelli religiosi. Chi vuole meglio conoscere il mondo islamico ha oggi a disposizione un vero e proprio manuale, completo ed esauriente, utile per introdurre il lettore alla storia e alla cultura musulmana e comprendere le ragioni e le condizioni della loro presenza attuale in Italia.

«Per conoscere l'Islam. Cristiani e musulmani nel mondo di oggi» (Edizioni Piemme, Casale Monferrato, pagine 200, lire 22 mila) è curato dalla Caritas di Roma, nelle persone di monsignor Luigi Di Liegro e Franco Pittau e si avvale della prefazione del cardinale Camillo Ruini. L'opera si pone come un sostanzioso contributo all'incontro ed al dialogo con i credenti musulmani presenti in Italia e si configura come un sussidio organico per «capire» l'Islam.

I contributi sono di numerosi e qualificati esperti: padre Roest Crollius («L'Islam nella storia e nella cultura»); padre Maurice Borrmans («L'Islam e le sue implicazioni giuridiche»); Michel Gagnon («Il Corano come rivelazione e profezia» e «I misteri cristiani visti dall'Islam»); padre Thomas Michel («Il dialogo tra cristiani e musulmani»); Luigi Di Liegro («Le prospettive di dialogo con i musulmani a Roma e in Italia»); Franco Pittau («Aspetti sociali e giuridici della presenza musulmana»); Consuelo Corradi («Itinerario di lettura per conoscere l'Islam»). Un quadro particolareggiato del complesso mondo musulmano e della sua presenza in Italia.

m. ter.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Pericolo che impulsività e dinamismo indiscriminato abbiano il sopravvento sulle doti razionali. Mai facendo le scelte giuste con raziocinio, la giornata di domani può rivelarsi molto positiva. In amore, non esistono problemi: la fortuna è più che certa.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Obblighi da adempiere e responsabilità da assumere, ma una perfetta fusione delle capacità intuitive e razionali, un intuito sicuro al servizio dell'intelligenza, facilita esperienze molto positive che vengono affrontate con grinta e fantasia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Meglio evitare riunioni mondane i dispiaceri sentimentali. La Luna nel Segno favorisce nuove esperienze che possono dare la gioia di vivere, ma anche rivelarsi positive per migliorare la situazione in generale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Le doti intuitive sono velate e il dinamismo non è sorretto dalla chiarezza mentale. Meglio rimandare qualsiasi decisione e seguire i consigli di una persona che conta, probabilmente nata in Vergine, in grado di risolvere i problemi del Cancro.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Per sentirsi appagati e soddisfatti, bisogna concentrare il proprio interesse in campo sentimentale. La fortuna in amore, infatti, è così stimolante da ricacciare in secondo piano gli eventuali problemi e le possibili preoccupazioni di altro tipo.

VERGINE (23 agosto - 22 settembre)
La crisi in amore sfiora i limiti di una possibile rottura di rapporti. O la si accetta filosoficamente, oppure è meglio dedicarsi a intraprendere imprese di altro tipo, in compagnia e con il sostegno di amici e conoscenti congeniali.

BILANCIA (23 settembre - 22 ottobre)
La Luna stimola la spensieratezza e la gioia di vivere, quindi importa molto se esistono delle complicazioni dovute ai nervi un po' tesi, che possono suggerire parole o atti sbagliati. Nella sostanza, la giornata rimane positiva.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 novembre)
Intuito e rigore logico, sensibilità e spirito critico obiettivo, permettono fare delle scelte lungimiranti e quindi trascorrere un sabato ricco di improvvisazioni stimolanti e di avventure romantiche destinate a lasciare una traccia.

SAGITTARIO (23 novembre - 21 dicembre)
In amore, il Sagittario non commette errori e alimenta un rapporto destinato a durare e a offrire grandi soddisfazioni. In campo sociale, sono possibili delle gaffes che possono comportare la perdita di un prestigioso sostegno o il crearsi di inimicizie.

CAPRICORNO (22 dicembre - 20 gennaio)
Sabato piacevolmente movimentato per tutti, con cambiamenti di programma che si rivelano fortunatissimi, con belle novità in arrivo e con possibili esperienze originali e diverse dal solito, che rappresentano un autentico balsamo per la psiche.

ACQUARIO (21 gennaio - 18 febbraio)
Gioia di vivere, dovuta a un trigono della Luna che facilita i rapporti con gli altri e alleggerisce gli eventuali problemi esistenti. Anche gli ostacoli vengono superati con ottimismo vincente. L'Acquario si impegna per vivere una giornata congeniale.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Giornata «no». Luna e Venere negative spingono a intristire la crisi d'amore, per altro realmente in atto. Ciò crea un umore così nero da velare anche quell'intuito, quella sensibilità e quella fantasia che, in genere, aiutano a gli obiettivi.

RICETTA

Gustosa torta fatta con cavolfiore

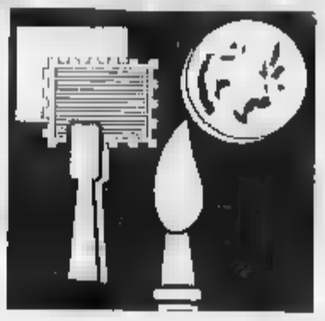
INGREDIENTI
Una confezione di pasta sfoglia surgelata,
un bel cavolfiore,
3 cucchiai di farina bianca,
mezzo litro di latte,
3 o 4 noci di burro,
sale, due cucchiai di parmigiano grattugiato

FAR scongelare la pasta sfoglia a temperatura ambiente. Quando sarà ben morbida tirarla con il mattarello sul piano di lavoro in un cerchio dello spessore di circa mezzo cm. Ungere con il burro una tortiera e foderarne il fondo ed il bordo con il cerchio di pasta tagliando via la parte eccedente. Pulire le cimette del cavolfiore, staccandole una ad una e lavandole velocemente in acqua corrente, scolarle bene, poi scottarle per tre minuti nell'acqua in ebollizione salata; quindi scolarle. In una padella mettere a rosolare due noci di burro, quando comincerà a prendere colore versarvi le cimette e farle saltare per qualche minuto aggiustando anche di sale e pepe. A parte, con il latte e la farina, si sarà preparata una besciamella di media densità. Versare le cimette di cavolfiore saltate al burro al centro della tortiera, allargarle bene tutt'intorno, ricoprirle con la besciamella, spolverarne la superficie con il parmigiano grattugiato, mettere qua e là qualche fiocchetto di burro. Ripiegare sul ripiano il bordo tutt'intorno, poi, passare in forno già caldo sui 200° lasciando la teglia in forno sin quando in superficie non si sarà formata una crosticina dorata. Servire in tavola caldo. E' un piatto ottimo sia servito come primo, sia come secondo in una cena vegetariana.

Anna Rosa

FRANCOBOLLI

La nuova Croazia Charles De Gaulle e Frank Sinatra



ARRIVANO i francobolli della nuova Croazia indipendente; ma ci sono anche quelli della Slovenia e delle repubbliche ex sovietiche arrivano serie «a go-go». Che cosa faranno mai i collezionisti? Compreranno tutta questa mercanzia? C'è da dubitarne mentre la «valanga Colombo» si fa prorompente in vista delle manifestazioni per il grande navigatore.

■ **Poesia d'inverno** - Cinque esemplari della prima serie britannica del 1992 dedicati all'inverno, ai suoi paesaggi, agli animali nel loro ambiente naturale. Emissione simpatica e ci auguriamo seguiranno altre, una per l'autunno nel 1993, una per l'estate, che apparirà nel 1994 e una dedicata alla primavera, nel 1995. Il concetto ispiratore della serie è di John Gorham; i bozzetti sono di Keith Bowen. Si tratta di francobolli in cui è evidente l'alto valore didattico e artistico. Il 6 febbraio verranno emessi i cinque valori stampati uniti, in striscia orizzontale, per i quarant'anni dall'ascesa al trono di Elisabetta II. Sarà la più prestigiosa serie inglese dell'anno appena iniziato, molto attesa non solo in Gran Bretagna: è stata realizzata con immagini fotografiche che illustrano la vita e l'opera della regina dal 1952 a oggi.

Delle emissioni dei Paesi del Commonwealth per questa nuova celebrazione della sovrana diremo ancora presto.

Due esemplari per De Gaulle emessi dalle poste della Guyana e di Saint Vincent

Da molti paesi nuovi commemorativi per il centenario della nascita di De Gaulle

● **E' arrivato Sinatra!** — Le poste di Saint Vincent, nei Caraibi, vanno alla grande. Con una serie spettacolare ricordano ancora il centenario della nascita di De Gaulle, contribuendo così ad ampliare una tematica già vastissima, quasi quanto quella di Winston Churchill o di John Kennedy. Saint Vincent ricorda con francobolli personaggi onorati con il Nobel, campioni degli scacchi, i due secoli della Porta di Brandeburgo a Berlino e, perfino, il centenario della ferrovia transiberiana.

In una serie dedicata a famosi cantanti, fra cui Madonna, ecco finalmente Frank Sinatra. E' la prima volta che *The Voice* è ritratto in un francobollo.

Renzo Rossotti

ESTERI

Paesi indipendenti per ora è solo caos

Sono in arrivo le prime due monete, commemorative, della Croazia indipendente. La Slovenia annuncia pure tre pezzi in argento. Difficili, per ora, le previsioni su che cosa avverrà sul piano numismatico dell'ex Repubblica federativa jugoslava. Anche dalla Urss si hanno notizie molto contraddittorie. Soltanto la Georgia avrebbe già deciso la coniazione della prima serie di monete dopo l'indipendenza ma vi sono difficoltà tecniche nel realizzarla.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

MALIGNATUTTO

Astrid una fiaba moderna

UNA mostra nei locali de «La Stampa» in via Roma offre, sino al 5 febbraio, le fotografie di Astrid, ragazza milanese che l'obiettivo di Angelo Cozzi ha fatto top model alla faccia (è il caso di dirlo) di alcuni dettagli: Astrid non è bellissima, non ha un corpo da fiaba, non ha movenze feline, non vive tra New York e Parigi, non parla soltanto inglese, [redacted] va alle prime di Hollywood, [redacted] sa bene che cosa veste. E' milanese di madre francese, ha vent'anni, doveva fare la ballerina, una gamba l'ha tradita, Cozzi per scommessa l'ha fatto top model da grandi manifesti, di grandi campagne pubblicitarie: [redacted] un filo di trucco, senza abiti sensazionali, vestendola soprattutto di sole sulla pelle nei posti canonici delle grandi vacanze. Astrid è la ragazza-calendario di [redacted] importantissima agenzia di viaggi. Astrid sorride da muri e vetrine. Astrid, studentessa all'ultimo anno di un istituto tecnico, passa davanti alle sue foto e nessuno [redacted] rende conto che quella lì è quella là. La fiaba moderna della top model viene dunque proposta per vie che diremmo quasi cenerentolesche e la creatura smette di essere oggetto di sogno. Astrid è la figlia normale, quasi banale della vostra vicina di casa. Un po' va [redacted] cavallo [redacted] fa nuoto, anche subacqueo, proprio come dicono le biografie delle top model famose. Ma lei giura che [redacted] fa soltanto perché le piace e non per mettere in sella o colorare di iridescenze il suo personaggio.

Gian Paolo Ormezzano

TORINO IERI

Su quella Lambretta cantavo

QUANDO compii diciassette anni, nel 1951, mio padre mi regalò la Lambretta. Ci rivolgemmo alla concessionaria torinese Dario Vico, e feci in un gelido dicembre il viaggio tra via Filadelfia e Neive. Tanta era la gioia che [redacted] avvertivo né il freddo né le insidie della strada ghiacciata.

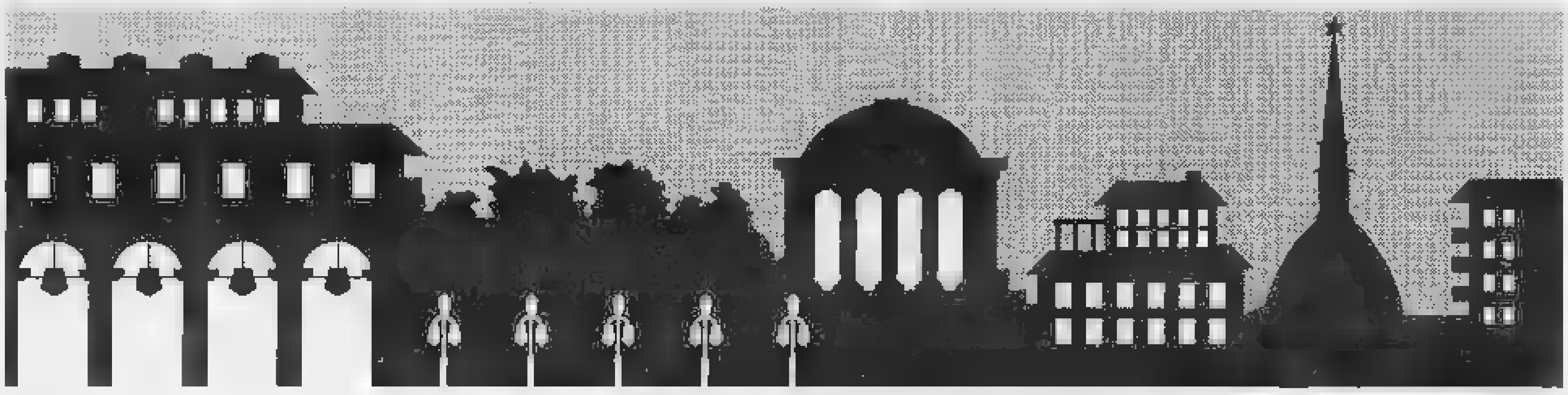
Su quella motoretta carenata cantavo, fuor di metafora, così soddisfatto che sbagliai percorso immettendomi sull'itinerario di Carignano-Carmagnola: ma forse era il piacere di allungare il viaggio a disorientarmi nella foschia. Una Lambretta 125, in quell'epoca, per un ragazzo, corrispondeva a una Lancia Delta Integrale di oggi. Che importa se il carburatore si ingolfava perché Michelino, [redacted] mio meccanico di paese, s'intestardiva a consigliarmi una miscela più ricca rispetto alle prescrizioni della fabbrica: il piacere era anche nello evitare la candela, pulirla, asciugarla, riallogarla, fino a che, dopo una ventina di tentativi con la messa in moto a pedale, il motore si avviava. Michelino fissò subito una doppia protezione d'acciaio sulla carenatura, allo scopo di impedire che il passeggero la rigasse sfregandovi le scarpe poggianti sul predellino; e mi consigliò preziosi accorgimenti sui tempi e sui modi di cambiare le marce comandate dalla manopola sul manubrio. Una Lambretta per diventare adulto, appena smessi i calzoni alla zuava, quando già il primo amore mi sorrideva.

[redacted] Piccinelli

Indirizzi [redacted] telefoni per chi viaggia e lavora

NUMERI UTILI

Per chi si diverte di giorno e di notte



EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	682324
	Snam	264415
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5776
Guasti [redacted]		2054372
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2462610/2482859
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo [redacted] **Savoia**	☎555421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
[redacted] **Margherita**, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. [redacted] 88/90	65251
[redacted] **Adelaide**, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, v. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	[redacted]
[redacted] **Bosco**, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63981
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31	8398427
V. Asiago 35	4034120
L. Toscana 50	7391457
Notturne dalle ore 19,30 alle 9	
C. V. Emanuele 66	541271
V. Nizza 65	[redacted]
[redacted] Massaua 1	703308

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40	☎ 540469
Aldai, v. [redacted]	[redacted]
Ali, v. Stalaper 38	2294232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7417707
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395447
Telefono Azzurro,	051/222525
Aldo, v. Baiardi 5	6801695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3853131
Informagay	4365000
AVIS, v. Baiardi 5	638086

ANIMALI

Enpa, v. S. F. [redacted] Paola 30	☎ 8127414
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso [redacted] e [redacted].

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 [redacted]	7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Assistence, v. Cimabue 6/a	3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 37	3355821
[redacted] [redacted] - **Rattazzi**, v. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Giordano, v. Ch. Salute 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	837305
Dr. Michelini, 588241 [redacted]	926
Mirafiori, c. Traiano 99/b	763638
Pronto soccorso 207777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	
[redacted] c. Grosseto 295/A	739.4787

DOCUMENTI

Dove [redacted]rli

Pren. [redacted] [redacted] domicilio	4369160
Pren. certif. [redacted]	a pagina 204109
[redacted] Consolata 23	57655104
[redacted] Verrazzano 13	505843
[redacted] Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
[redacted] Moretta [redacted] bis	447671
V. Monte Ortigara 95	[redacted]
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
[redacted] Sospello 129	2167842
[redacted] Valdellatorre 111/c	734233
P.le Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. [redacted] 18	[redacted]
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 166	6967086
V. Negarville [redacted]	3470206
V. Campana 28	6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

[redacted]	☎ 116
Europ Assistance	530655 - 517760

Soccorso stradale 20.000. [redacted], riparaz., elettr. [illegible] 200.000 24 ore su 24

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022. Audi 1678-27088. Bmw 1678-41050. Citroen 1678-60019. Fiat 1678-28050. Ford 1678-11013. Honda 1678-30078. Lancia 1678-25054. Mercedes 1678-61063. Opel 1678-[redacted]. Peugeot 1678-33034. Renault 1678-20007. Land Rover 1678-31049. [redacted] 02-5459545. Volkswagen 1678-27088

Autonoleggi

Avis ☎ 501107. **Europcar** 6505625
Hertz 6500844. **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Centraltaxi Radio ☎ 3399
Pronto taxi 5737 **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	[redacted] 3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. [redacted] Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5.45, 6.15, 6.45, 7.15, 7.45, 8.15, 9, 9.45, 10.30, 11, 15, 12, 12.45, 13.30, 14.15, [redacted], 15.45, 16.30, 17, 17.30, 18, 19; 19.30; 20, 20.30, 21, 21.30, 22; 22.30. Arrivo a Caselle [redacted] dopo 35 minuti circa

Torino - Milano. p. C. Inghilterra a p. Castello [redacted] 447525
Part. 6 solo feriale, 7, 8, 8.30, 10.30, [redacted], 13, 14.30, 16, 17, 18, 19, 20; 21; 22 solo fest. A Milano dopo 2 ore

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6.25, Savona a. 8.44, Finale a. 9.19, Loano a. 9.[redacted], Alassio a. 9.52, Diano a. 10.16, S. Remo a. 10.57

Torino 8.01, Savona p. 9.54, Finale a. 10.11, Loano a. 10.20, Alassio a. 10.37, Diano a. 10.53, S. Remo a. 11.33

Torino 0.09 (solo [redacted]) Savona a. 7,55; Finale a. 8,75; Loano a. [redacted]; Albenga a. 8,56.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio a. 11,20; Diano a. 11,42; [redacted] Remo a. 12,30

Torino - Diano: p. 7,00, Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano [redacted] 9,55, Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Diano a. 10,45

Torino - Rimini: [redacted] 7,00; Cesenatico a. 13,20, Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05

Torino - Pescara: p. ore 13, arrivo Pescara ore 21,45

Torino - Lidi Ferraresi: p. lun. gio. sab. ore [redacted], [redacted] Spina a. 14,00. Porto Garibaldi a 14,10. Lido Volano a 14,35

IN MONTAGNA

In treno

Torino - Bardonecchia. P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.
P.N. p. 6,57. Oulx a. 8,48; Bardonecchia a. 8,56
Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; [redacted] a. 10,10
Torino - Aosta: P.N. 6,30; Aosta a. 8,50.
P.N. p. 9,01. Aosta a. 11,00.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Aosta (Courmayeur): [redacted] Inghilterra. p. 7,30, Aosta a. 9,30; Courmayeur a. 10,30.

Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8,30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30

Torino - Cervinia: c. Inghilterra. p. 7,30; Cervinia a. 10,05.

Torino - Gressoney: c. Inghilterra, [redacted] 6,30; Gressoney a. 9,[redacted].

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. [redacted] dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona [redacted] 8,30; Valencia 13,45; Madrid 16,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,38-14,35; 8,12-15,05; 13,12-18,50; 15,12-21,55; 15,20-23,16; 17,35-0,23; 20,40-4,23; 22,00-6,04; 22,10-5,58; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20, 5,53; 6,53; 7,20, 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10, 15,53, 16,53; 17,53; 18,15; 18,10; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni [redacted] 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10 (no dom.); 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab.); 10,55 - 12,00, 12,05 - 13,10; 15,00 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: p. 7,05 - a. 8,25; 17,35 - 18,55.
Torino - Palermo: p. 7,05 - a. 10,05.
Torino - Catania: p. 7,10 - a. 8,55 (no merc.)
Torino - Cagliari: p. 12,20 - a. 13,35.
Torino - Alghero: p. 9.50 - a. 11,25.
Torino - Francoforte: p. 7,10 - a. 8,35 (no dom.), 10,05 - 11,30, 18,30 - 19,55.
Torino - Londra: p. 9,45 - a. 10,45 (no dom.); 17,30 - 18,25.
Torino - Parigi: p. 7,15 - a. 8,30; 9,55 - 11,20; 16,20 - 17,35; 19,10 - 20,35 (no sab.).

Appena finite le feste, il Babbo Natale di cartone è già finito tra i rifiuti (foto Cesare Bosio)

CULTO

S. Messe

[redacted] fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18, 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. [redacted] **Madre**, p. G. Madre 4: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 19 escl. [redacted]. fest. 11, 17; **Misericordia**, via Barbaroux [redacted]; **S. Messa in latino**, tutte le domeniche ore 12.

[redacted]

[redacted] **Evangelica Valdese**, c. [redacted] 23. tel. 669.2838: [redacted] ore 10,30.
Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9.
Chiesa Evangelica [redacted] v. Bertola 63, 537.283: dom. ore [redacted].
Centro Cristiano Evangelico, v. Catandra 23, 627.0575: dom. ore 16,30
Chiesa Avventista del 7° Giorno, v. Rosta 3.
Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. [redacted] 15 - p. Carducci 130, 574.773: [redacted] ore 18, ven. ore 19,30, [redacted] ore 18.
Centro Islamico, c. S. Martino 2, [redacted] 13,45.
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, c. Grosseto 53/7, 251.669 - v. Vespucci 64/A, 501.113; dom. ore 9-12
In lingua straniera: (la domenica e in occasione delle [redacted] religiose). **San Dalmazzo** (v. Garibaldi 24) e **Missioni della Consolata** (p. Ferrucci 16), alle ore 11, in lingua inglese; **S. Francesco d'Assisi** (v. S. Francesco d'Assisi 11), ore 10, in francese; **S. Franc**[redacted] **Sales** (v. Maria Ausiliatrice 32), [redacted] 11, spagnolo e portoghese. Comunicare le adesioni ai numeri telefonici 44.77.178 - 533.952.

SERVIZI

Posta e pacchi ap[redacted]y

Dalsedini, v. S. Teresa 19/f	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bogetti [redacted]	4942284
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	2602
Moto-A.A.C., v. Susa [redacted]	[redacted]
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	[redacted]
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	[redacted]
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358495; V. Avogadro [redacted], 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470620; V. Foglizzo [redacted], 731035; V. Monterosa 63, 857096; V. Genova 113, 634941.

[redacted]le

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3188473

Baby sitter

Pronto baby, [redacted] Statuto 28, 472131; **Baby sitter**, [redacted] Cumiana 55, 331301; **Europe As**[redacted] **Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. S[redacted] 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 180/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, [redacted] Toscana 135, [redacted] Stradella 34, [redacted] G. Bruno 181, [redacted] Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, [redacted] Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pitteri 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 260/a, p. Massaua 5; **M. Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. [redacted] 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. [redacted], v. Ch. Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia [redacted], c. G. Cesare 109, v. Cabolo 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, [redacted] Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. [redacted] 105/107, c. Cincinnato 256; c. Peschiera 237; c. Orbassano 243; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b. **BNA:** c. Siracusa 92/h; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** [redacted] Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; [redacted]: v. Nizza 66, [redacted] Lombardia 237, [redacted] Tiepolo 20, p. [redacted] 24, v. [redacted] Romoli 274, v. S[redacted] 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5, v. S. Quintino [redacted]

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. [redacted] Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, [redacted] Po 36, p. Repubblica 19; **Comit:** [redacted] Roma [redacted], v. S. Teresa 9; **Cr.** [redacted]**no:** v. Arsenale 23; **BBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; [redacted]: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti [redacted] **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4; v. [redacted] Teresa 26.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: [redacted]

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 272. IP
[redacted] Casale 292. IP.
C. Vittorio 123. Esso.
P.zza S. [redacted] da Gorizia [redacted]. Filadelfia, Agip.
C. [redacted] 276. Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, [redacted] Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino [redacted] 24); [redacted] Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via [redacted] 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna [redacted].

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Liguria (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San [redacted] 57,	☎597.137
Chalet Gran Ballo Valentino via Virgilio 25,	650.97.56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, c. R. Margherita 104,	521.5275
[redacted]o, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.859
La Lucciola, [redacted] Taranto 206,	[redacted]
[redacted] **Rel**, via Stradella [redacted],	851.989
Tango, via Avet 3,	481.746

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎661.1156
Charleston, via Cavalcanti 5,	895.786
Charming, via P. Clotilde 82,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Cherry Clubs, via N. Fabrizi 71,	740.618
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via San Donato 3,	487.066
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
Ethos, via A. Doria 9	510.956
Extreme, via Genova 268,	605.0817
Gal-Away, colle Maddalena 170,	661.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	661.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.9229
Hiroshima, via Belfiore 24,	650.5287
Il Paparazzo, via Virginio 11	830.033
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0049
Manuia, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario 33,	749.3208
Metrò Cabaret, via Gioberti 33,	540.641
Morio Club, via Quarini 2,	553.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Nexos, p.zza Guala 147,	616.169
«D», via Guastalla 20	873.487
Parco Due, via S. Chiara 49,	485.449
Patio, c.so Moncalieri 346/14,	696.[redacted]
Pick-Up, via Barge 8,	447.2204
Puntodivista, c.so Moncalieri 5,	819.3378
Rendez-Vous, colle Maddalena,	661.0200
Studio 2, via Nizza 32,	650.9431
Taboo, [redacted] della Vetta 20 (Pecetto)	661.0304
Tamarà, via Sacchi 28,	541.026
The Big Club, c.so Brescia 28,	248.5656
Top, via Le Chiuse 13,	471.628
Tuxedo, via Belfiore 8,	658.690
Vaniglia, via Sabaudia 25,	661.1260
L'Insonnia, via Monfalcone 62,	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637.462
Woodstock, c. Moncalieri 145,	660.1770
Zig Zag, via Bartolera 1/C,	539.546

Nights

Bar Chatham, l. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Gollo 5/bis,	689.9143
Cotton Club, via B. Galliari 9	655.795
Le Perroquet, Gollo 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 88,	669.9550
Tout-va, Rossini 14/C,	882.809

CHITARRA Domani alle 17, alla Pro Cultura Femminile in via Accademia Albertina 40, concerto di chitarra classica con Ilaria Gallinaro e Donatella Silla. In programma brani di Merchi, Murella, Paganini, Carulli, Mertz. Ingresso libero.

GROTTESCHE Alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4 alle 21 viene presentato il volume, edito da Libreria Cortina, «Grottesche: immagini del comico in psichiatria» di Franco Fasolo. Saranno presenti, oltre all'autore, Nadia Benedetto, Giulio Casca, Maurizio Gassonu, Rosa Elena Manzetti e Paolo Roccato.

FOYER Giunta alla terza edizione, la rassegna «Foyer - Incontri con protagonisti di spettacoli in scena a Torino» prende il via alle 17 nei locali del Centro Studi del Teatro Stabile (piazza San Carlo 161). Roberto Alonge incontra gli attori Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta, Gianni Garko e il regista Beppe Navello, attualmente impegnati nell'allestimento «Il giuoco delle parti» di Pirandello, al Carignano fino al 19 gennaio.

MUSICA Concerto di musica classica all'Oratorio San Filippo Neri di via Maria Vittoria 5: alle 21 suona il pianista Gianluca Angelillo. In programma: brani di Beethoven e Schumann. Ingresso libero.

BOCCA ASCIUTTA Al Caffè Ghersi di via Tripoli 37 si tiene il secondo appuntamento della rassegna «A bocca asciutta», dedicata alla poesia e a chi la scrive. Intervengono Laura Collo, Sarolta Mészaros, Filippo Mutani e Claudio Rao. Inoltre Giorgio Cordi presenta i quadri di Anna Caruso. Per la musica suona il pianista Renato Ferraris.

IL TACCUINO

LOVE LETTERS Al Teatro Matteotti di Moncalieri alle 21 va in scena lo spettacolo «Love letters» di Gurney, con Paolo Ferrari e Valeria Valeri. La regia è di Ennio Coltorti.

PHILIP GLASS E' iniziata la prevendita per il concerto che Philip Glass e Allen Ginsberg terranno al Teatro Regio venerdì 24 gennaio 1992, alle 21, organizzato dal Cabaret Voltaire. Il concerto inaugura la rassegna «Utopia americana» promossa dalla Regione Piemonte, Presidenza giunta regionale, assessorato alla Cultura, assessorato al Turismo. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di L. 30.000. Informazioni e prevendita al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, Torino, tel. 531.780-541.436, ore 9-13 / 15.30-18.30; Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 13-18.30.

MARIO SCACCIA E' uno dei protagonisti dello spettacolo «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon, in cartellone al Teatro Milanollo di Savigliano. Regia di Marco Parodi. In scena, con Scaccia, Fiorentini e Gianluca Farnese. Alle 21. Fino a domenica.

Dal oggi fino al 27 marzo nei locali di via Sagra di San Michele 53 si terrà il corso di training autogeno organizzato dal «Centro di danza teatro arteviva Chours». Informazioni: 669.9128.

GLI ILLUMI Lo spettacolo «Giorno d'estate» di Slawomir Mrozek va in scena in via San Martino 18, a Moncalieri, alle 21. Regia di Giuliana Ricca, con gli attori del Teatro Degli Illumi. Unica replica domani. Alle 21.

FILM FRANCESI Al Centre Culturel Français di via Pomba 23 si proietta il film «Divertissement à la maison de Balzac», alle 18.30. La pellicola rientra nella rassegna «Omaggio a Pierre Couliboeuf».

Piccolo Regio (piazza Castello 215) alle 21 Alberto Rizzuti parla di «Musicisti nella storia: Sergej Prokofiev a cent'anni dalla nascita».

Al grande Teatro Regio, invece, stasera spettacolo di danza diretto da Xavier Risi, «Façade» e «Les deux pigeons»; coreografia di Frederick Ashton. Inizio alle 20.30 preciso.

Arte

Cento opere di Messina

Un classico bronzetto di Messina

Per celebrare i 90 anni di Francesco Messina è stata allestita una mostra nella storica sede della Promotrice delle Belle Arti al Valentino, in viale Balsamo Crivelli 11. Attraverso un percorso comprendente più di cento opere, è possibile rinnovare l'incontro con la suggestiva stagione espressiva di questo scultore che nel 1934 vinse la cattedra di scultura all'Accademia di Brera a Milano.

Dopo il premio di scultura alla Biennale di Venezia del 1942, Messina ha, successivamente, esposto con Giacometti e Brancusi a una collettiva a Filadelfia, mentre nel 1983 ha eseguito il monumento a Pio XII per la Basilica di San Pietro a Roma. Una vicenda, la sua, che appartiene alla cultura artistica del Novecento, a un realismo permeato dalla poesia di un'immagine ricca di un antico fascino e prendono così forma e consistenza le «Danzatrice seduta che si infila la scarpetta» (1973) e il «Ritratto di Piero Chiara» (1972), il bronzo «Irina» del 1982 e «Il debutto di Dorotte» e la terracotta «Daniela» (1962), mediante la quale rivela una pregevole resa del soggetto in esame. Sino al 29 febbraio.

a. mi.

Borgo Vittoria

Sforno grissini pizze

Cinquanta quintali di pane prodotti ogni giorno, poi dolci, grissini, pasta e pizza. E'ciò che produce la superpanetteria FRANTIPAN, di via Bernardino Luini 34 in Borgata Vittoria. A metà tra un negozio ed un supermercato, il panificio-pastificio è ospitato in un ambiente di mille metri quadrati. Si possono trovare tutti i prodotti fatti con la farina, cose genuine a prezzi contenuti. «Prima, questo era un panificio industriale — spiega il signor Livigni, titolare — e quando ho deciso di farne un punto di vendita diretta, mi sono voluto immedesimare nel consumatore. Ho capito che la gente preferisce vedere direttamente la preparazione del prodotto che intende acquistare». Così da una delle vetrine si possono osservare le fasi di produzione della pasta. Entrando ci si trova in un vero e proprio laboratorio, con pasticcieri impegnati nella creazione di dolciumi e panettieri alle prese con le più svariate forme di pane. Sui lunghi banconi del «pastin», sono esposti i prodotti che possono fare la gioia di qualunque golosa: i dolci più raffinati, le torte della nonna e le torte salate. Un particolare motivo d'orgoglio del negozio sono le pizze che nulla hanno da invidiare a quelle che si possono gustare in pizzeria. Si possono richiedere anche le farciture preferite e con 3000 lire si risolve il problema di pranzo e cena. Le si può trovare calde, pronte da mangiare, dalle 6 del mattino alle otto di sera, senza interruzioni. Inoltre, per chi non ha tempo da dedicare alla cucina, la «ditta» propone cannelloni e pasta al forno già pronti o da far cuocere, dal gusto casalingo. Merito questo della signora Livigni che ha portato nel negozio i sapori e la genuinità dei piatti fatti in casa. Tra le sue ricette ci sono anche vari tipi di condimento per la pasta. Dal sugo di pomodoro ai ragù, dalla salsa di noci al pesto. Tutti prodotti che oltre a colpire gli occhi ed il palato, stuzzicano anche l'olfatto. Inoltre, la continua produzione permette di acquistare il pane sempre caldo. Anche di sabato pomeriggio.

ale.sca.

Club per extracomunitari in via P. Clotilde

I percussionisti dell'«Ensemble Koteba» della Costa d'Avorio, grandi protagonisti della musica africana

I cinque continenti al Quartiere Latino

Il «Quartiere Latino» è una delle ultime realtà nel panorama culturale di Torino. Nato infatti come associazione culturale, il centro, che si trova in via Principessa Clotilde, è divenuto in breve tempo uno dei punti di incontro e di aggregazione per tutti gli extracomunitari che vivono e lavorano sotto la Mole. Ed il momento più importante, e vincente, ancora una volta è la musica, che riesce a coinvolgere un pubblico cosmopolita e vario, sia per tradizioni che per cultura. Alle note di ritmi latino-americani, o di musica afro-rock, al Quartiere Latino si può fare amicizia con giovani provenienti da altri continenti, in cerca di sani momenti di svago, e di rapporti di amicizia, che scaccino la solitudine. Si comincia sempre ballando, e poi si può scegliere di degustare piatti tipici. In genere la serata del venerdì rappresenta il clou di tutta la settimana, perché è quella più frequentata, ma nell'idea degli organizzatori ci sono già incontri a tema. E gli interlocutori saranno proprio loro, i giovani, ragazze e ragazzi di coloro, che frequentano le nostra università, o che sono qui sperando in una vita migliore, in un lavoro che permetta loro di mantenersi e di aiutare anche la famiglia. Gente, spesso senza amici, sola, e non per scelta.

Segretario dell'Associazione è Umberto dell'Aquila, presidente Natalino Tocchini, mentre registi delle serate sono Raimond Kpokpa e Billy Maley. A loro spetta infatti il compito di trovare elementi che accomunino i giovani torinesi a questa realtà diversa profondamente per usi, costumi, tradizioni. I risultati delle prime serate sono molto interessanti. Un gran successo, sia di gente che di idee da sviluppare — dicono gli organizzatori —. Certo che sarebbe molto bello una discoteca che sia gestita dagli animatori delle varie comunità, ed eventualmente un ristorante in grado di soddisfare ogni palato. Per adesso si continua puntando sulla musica, che certamente è una carta vincente. Così, in il panorama torinese si anima di nuove idee, viene però spontanea una domanda: ma cosa fanno gli amministratori per creare un momento di incontro tra le varie realtà che convivono nella città?

La risposta è veramente sconfortante: nulla. Le iniziative partono solo dai privati, che per fortuna non sono indifferenti alla nuova realtà. Torino può essere sorda ai tempi che mutano, ogni singola esperienza può entrare a far parte del bagaglio collettivo.

a. su.

FLASH

Ancora voci dall'esistenzialismo Domani sera si recita Bernanos

Terzo spettacolo della rassegna «Voci dell'esistenzialismo», a cura dell'instancabile compagnia Artisti Associati, domani sera sabato 18 gennaio all'Oratorio San Filippo Neri di via Maria Vittoria 5. Vanno in tre atti unici di Georges Bernanos, alle 17, alle 18 e alle 21,15. Si tratta di «Un uomo solo», «Il nostro silenzio» e «Mouchette». «I primi due atti», spiega Paolo Trenta, regista, attore e ideatore della rassegna, «servono a far conoscere al pubblico l'autore di cui si parla». L'ultimo atto è lo spettacolo vero e proprio.

La scelta di Georges Bernanos è stata quasi obbligata: «La rassegna affronta i maggiori scrittori, filosofi, pensatori e intellettuali dell'esistenzialismo cattolico. Bernanos era un "passaggio" obbligato: è stato lui a creare il romanzo teologico, nei primi anni del secolo». «Voci dall'esistenzialismo» proseguirà fino al 23 maggio, proponendo autori come Gabriel Marcel, Albert Camus, Simone De Beauvoir e l'autore del libro «L'età della ragione», Jean Paul Sartre. L'entrata gratis.

(no. ran.)

Delle pari opportunità

Angela Migliasso

Questa sera, alle ore 20,30, nella sala del Consiglio del palazzo Municipale di Settimo, dibattito sul tema «Dalla parità alle pari opportunità, dalle norme alla realtà concreta».

Partecipano al dibattito la deputata del pds (della commissione Lavoro) Angela Migliasso, l'avvocata Nicoletta Bitocci del collettivo giuridico della Casa delle Donne di Torino, l'avv. Antonio Pappalardo e le consigliere comunali del pds di Settimo.

Nel ruolo di intervistatrice, la giornalista Stefanella Campana di «Stampa Sera».

Piano regolatore: quale Torino? Se ne parla a Telesubalpina

Stasera la trasmissione «Filodiretto» condotta da Dario Rosso, in onda su Telesubalpina a partire dalle ore 21, tratterà il tema «Quale Torino ha disegnato il nuovo piano regolatore?», con ospiti in studio: Andrea Calasso, assessore all'Urbanistica del Comune di Torino; Mario Carletto, assessore Urbanistico e Casa della Regione Piemonte; Franco Campia, dirigente del servizio Rip. Piano regolatore; Augusto Cagnardi, studio Gregoretti - redattori del P.R.G.; Silvio Ferrero, presidente Ordine degli Architetti; Domenico Ricca, Responsabile settore edile A.P.I., Ass. Piccole e Medie Industrie. Quale Torino hanno dunque disegnato i redattori del nuovo piano regolatore? Sono sicuri i progettisti e gli amministratori di avere bene interpretato le esigenze, le necessità della città di Torino?

Dopo i ripetuti scontri tra i progettisti e gli amministratori e gli stessi amministratori, come si è giunti all'approvazione del preliminare? Come è stato impedito ai redattori del piano di poter svolgere il loro compito secondo quanto da loro ipotizzato, perché non si erano a suo tempo dimessi? Le dimissioni da sindaco di Valerio Zanone quanto potranno influire sulla realizzazione di ciò che è stato faticosamente approvato?

Di questo ed altro si parlerà nel corso del dibattito, con possibilità per i telespettatori di dialogare in diretta telefonica con gli ospiti in studio componendo il numero 548.498.

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

ARX (via Bertola 31): Riccardo Licata. Sculture in vetro, mosaici, grafica.
GALLERIA AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel 532.662): Pittori dell'800 italiano.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 protagonisti in un palazzo di via Cavour 17, tel. 574'288, presentano «Principe Eugenio». Or.: tutti i giorni compresa le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30, lun. mattina chiuso.
L'ARIETE (via Bava 4, telefono 832 075): 600-900.
RIVERA (via Maria Vittoria 31): C. Bubo.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Giovanna Polimeno fino al 16 gennaio 1992. Orario feriale 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTERCORNICE: Lindsay Kemp.
BERMANI: Salvatore Fratantonio.
DAVICO: Dino Boschi.
FOGLIATO: Fernando Bibolet.
(via Juvarra 18, tel 540.993): Autori contemporanei. Or.: 15,30-19,30.
LA (via Po 9, telefono 609-6934): G. De Chirico: Grafica 1954-1977
CR GIOSTRA (Asti): proposte d'arte.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
NARCISO: Marcolino Gandini
PIRRA (corso Vittorio 82, telefono 543 393): Boris Nicolaiev e la scuola di San Pietroburgo.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543 888): martedì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
BASILICA SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 890 083): Orario, ore 10-12,30, ore 15 alle ore 17. Venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; 10-18. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, telefono 956.7256): da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso.
(via Acc Scienze 6, tel. 547.440) Or. da martedì a sabato ore 9-14; lunedì e domenica chiuso
(via Nizza 262), «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 83.2874): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-18. Or. 9-19. Lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 6, telefono 541.357): Feriali 13,30-18,30. 9-12,30. Lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato 9-13, 15-19; domenica ore 9-13. Lunedì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666): orario continuato 10-18,30 tutti i giorni compresi i festivi, lunedì chiuso. Ingresso 7000, rid. 4000, scuole 2000
MUSEO EGIZIO (telefono 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 553.925): martedì - giovedì 13,30; sabato domenica 9-11,30.
MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 66.04.104): sabato, domenica lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì, mercoledì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Attraverso la Valle Pesio fino in cima al Marguareis». Sino al 15/12.
MUSEO DELLA MARIONETTA Il Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): 15-18.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pecetto (25 km da Torino - 16 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12/14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via F. Gucciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI IL MUSEO ARTE E Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: 10-19; fest. 10-18,30. Chiuso lunedì
PALAZZO REALE (telefono 436.1455): tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Prova gratuita.
BELLA HUTTER: Espressione corporea età 3/4 anni. C.so Vitt. Emanuele 100. Tel. 514 858.
BELLA HUTTER: Teatro adolescenti.
BELLA HUTTER: Ginnastiche dolci. Età 30/70 anni.
BELLA HUTTER: Danza moderna principianti.
BELLA HUTTER: Nuovissimo metodo Cebron. Principianti e inizio corsi Philip Kärer.

FLASH MUSIC

MARCO CARENA Al Palazzetto dello Sport del Sestriere concerto di canzoni demenziali di Marco Carena. Ospite della serata il trio cabarettistico «La Scialuppa». Inizio: alle 22.
HIROSHIMA MON AMOUR Il gruppo rock Ustmamò è di scena in via Belfiore 24, alle 21,30. Ingresso libero per i soci del Mon Amour.
LA Musica messicana al ristorante di via Marconi 58, a Monasterolo di Lanzo, con l'arpista Esteban Ramirez. Alle 22.
METRO CABARET Consueto appuntamento con «New gold dream», in via Gioberti 33, alle 22; alla consolle il dj Gianni Mannucci.
DIVINA COMMEDIA I Supisubluus Benz suonano alla birreria di via San Donato 47, alle 22.
LA CONTEA Concerto jazz (21,45) in corso Quintino Sella 132, con il quartetto Mollalione, formato da Andrea Allione (chitarra), Andrea Molla (basso), Ayssiot (sax alto) e Enzo Zirilli (batteria).
IL CAPRICORNO La «Gran festa dei Capricorni» si festeggerà domani all'Imbarco Perosino di viale Virgilio 53 (parco del Valentino), con inizio alle 21. Cena e danze con musica dal vivo. Ospite: la cantante Silvia Pellegrino. Menu: 45 mila lire. Si prenota al 657.362.
D'ANGELO Domani al Palazzetto dello Sport (parco Ruffini) si terrà il concerto di Nino D'Angelo. Prevendite aperte.
AVO Musica a volontà alla discoteca di Matteotti 7, a Chieri.
STUDIO DUE Consueto appuntamento con la festa «Nirvana», in via Nizza 32. Apertura: alle 22.
YOKOSE Il disc-jockey Dino presenta «World won't listen» in via Silvio Pellico 4, alle 22.
In via Spanzotti 3/A alle party «Fritto misto».
DA Proseguono in strada Castello di Mirafiori 346 i party musicali. Stasera: musica dal vivo. Alle 22.
CONCERTI ROCK Il 24 gennaio Philip Glass si esibirà al Teatro Regio (piazza Castello 215). Mentre il 30 appuntamento al Teatro Nuovo (corso Massimo D'Azeglio 17) con la performance di Lou Reed. Prevendite aperte per entrambi i concerti.
PRESS Si ascolta musica africana alla discoteca di via Sacchi 28, a partire dalle 22.
CENTRALINO Musica e divertimento nei locali di via delle Rosine 16/A, alle 22.

Vieni a guidarla da oggi a domenica 19.

Fiesta 1.4i Ghia

Unica con aria condizionata di serie e catalizzatore a tre vie.

Entra, ti basta un attimo per accorgerti di essere a bordo di una grande automobile.

Bella, ricca e vivace, è l'unica 1400 3 o 5 porte che ti offre di serie il confort dell'aria condizionata e il piacere di rispettare l'ambiente con catalizzatore a tre vie e sonda lambda.

E questo, senza rinunciare alle prestazioni, grazie ai suoi 71 cavalli.

Anche la Fiesta più elegante ha la chiusura centralizzata, i nuovi sedili avvolgenti e gli alzacristalli elettrici. E in più tutto il prestigio e l'esclusività del marchio Ghia.

La nuova Fiesta 1.4i Ghia ti aspetta per una esaltante prova su strada.

L. 15.663.000 chiavi in mano (versione 3 porte).

Catalyst

Fiesta offre una completa gamma catalizzata, motori 1100, 1300, 1400, versioni CLX, SX, e GHIA, 3 e 5 porte.

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

1 X 2

A cura di Ivano Barbiero

[redacted]

Juve, Napoli, Lazio, Parma Chi [redacted] staccherà domenica?

L'Ancona, primo in classifica della «B», non ha mai vinto contro l'Udinese, mentre fra Taranto e Piacenza nessuno ha mai vinto sul campo avversario. Ecco dunque due segni «1» come base per la vostra schedina, con la possibilissima variante «X». Sulla carta poi sembrano incontri da «1» fisso anche Juve-Verona, Lazio-Cagliari e Milan-Foggia. I pareggi? Dovrebbero verificarsi a Genoa (Genoa-Napoli), Firenze (Fiorentina-Parma) e Siena (Siena-Pro Sesto). Parecchi invece i possibili segni «2»: Ascoli-Torino, Atalanta-Inter, Cremonese-Sampdoria, Licata Ternana (in realtà fin troppi). Infine, per chi vuol rischiare a tutti i costi, suggeriamo un sistema che preveda anche la vittoria del Cagliari e del Foggia, il pareggio del Verona e la battuta d'arresto del Toro ad opera dell'Ascoli.

PARTITE DEL [redacted]

		2 t 4 d. col. 144 rid. 20	5 d. col. 32 rid. 7	4 t. col. 81 rid. 9
[redacted]	[redacted]	x	[redacted]	x
[redacted]	[redacted]	x 2	2 x	x
BARI	ROMA	1 x	x	1
[redacted]	[redacted]ORIA	x 2	2	x
FIORENTINA	PARMA	1 x 2	x	1 x 2
GENOA	NAPOLI	x	1 2	1 x 2
JUVENTUS	VERONA	1	1	x
[redacted]	CAGLIARI	1	x 1	1
[redacted]	FOGGIA	1	1	1 x 2
[redacted]	PIACENZA	1 x	1	x
[redacted]	[redacted]	1 x 2	1 x	1 x 2
[redacted]	PRO SESTO	1	1 [redacted]	1
[redacted]	[redacted]	x	[redacted]	2

COMPUTER: SISTEMA CONDIZIONATO da 9 DOPPIE

Un sistema condizionato da 9 doppie di cui 2 integrali (88 colonne, 70.400 lire). Sulla colonna «A» bisogna indovinare 0-1-2 pronostici. A condizioni esatte, garanzia del «12» e discrete possibilità di fare «13».

	1	X	2	CVP
[redacted] - Torino	18	42	40	X
Atalanta - Inter	20	44	36	1
Bari - Roma	21	46	33	1
Cremonese - Sampdoria	20	36	44	1
Fiorentina - Parma	40	33	27	1
Genoa - Napoli	30	42	28	1
Juventus - Verona	[redacted]	20	16	1
Lazio - Cagliari	69	19	[redacted]	X
Milan - Foggia	70	20	[redacted]	2
Taranto - Piacenza	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2
Udinese - Ancona	45	36	19	X
Siena - Pro Sesto	56	30	14	1
Licata - Ternana	23	47	30	X

L. 70.400 (88 colonne) O [redacted] 8 DOPPIE 7 FISSE

		A	1				2				3				4			
Ascoli - Torino	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Atalanta - Inter	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Bari - Roma	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Cremonese - Sampdoria	X2	2	2	X	X	X	X	X	X2	X2	X	X	X	X2	X	X	X2	X
Fiorentina - Parma	X2	2	X2	2	2	2	2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Genoa - Napoli	1X	1	X	X	X	X	1	X	X	X	X	X	X	[redacted]	1	1	1	1
Juventus - Verona	1X	1	X	X	X	1	X	X	X	X	X	1	1	1	X	X	X	1
Lazio - Cagliari	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Milan - Foggia	[redacted]		X1	X1	X1	X1	X1	X1	X1	X1	X1	[redacted]	X1	X1	X1	X1	X1	X1
Taranto - Piacenza	[redacted]		[redacted]	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Udinese - Ancona	1X	X	1	1	1X	1	1	X	X	1	1	X	1	1	X	1	1	1
Siena - Pro Sesto	X2	2	X	2	X	X	X	2	[redacted]	2	X	X	2	X	X	2	[redacted]	[redacted]
Licata - Ternana	X2		X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2

IL BAR DELLA [redacted]

«Filadelfia» di via Filadelfia 57

Toto, che passione!

Ma si gioca di meno (per ora)

Il bar-ricevitoria Filadelfia si trova nella via omonima, a metà strada tra il vecchio e glorioso stadio del Torino e il campo Combi, sede abituale degli allenamenti delle formazioni bianconere. Una volta questo esercizio era il ritrovo della tifoseria granata più calda. Ora è diventato un piccolo salotto, dove si ritrovano tranquilli tifosi delle due formazioni cittadine. Proprietario e responsabile del Totocalcio è Domenico Maneglia che in sei anni è riuscito a tra[redacted] questo elegante locale.

«Ho rilevato la ricevitoria nell'86 - spiega Maneglia - ed il primo obiettivo è stato quello di "bonificare" questo esercizio. Prima infatti era [redacted] vero e proprio "covo" granata, frequentato da ultras e tifosi decisamente passionali, al limite della legalità. Ho cercato di selezionare i clienti e sono riuscito nell'intento».

E il settore Totocalcio come va?

«Compiliamo circa 40 mila colonne la settimana. Nel quartiere siamo la ricevitoria che la[redacted] di più. Ci aiuta moltissimo l'orario. Infatti siamo aperti dalle 7,30 alle 24. Questo ci agevola in quanto a Torino sono poche le attività aperte fino a tardi. Inoltre, in questo specifico lavoro è molto importante l'aiuto di un computer per stilare i vari pronostici. I nostri clienti, infatti, sono molto esigenti e, come tali, esigono professionalità e competenza. Compiliamo quindi svariati tipi di sistemi. [redacted] nostro fiore all'occhiello è un sistemone, il cui importo totale è di circa 4 milioni, che viene suddiviso in quote da 200-250 mila lire. Inoltre, ci sono i soliti sistemi ridotti che si possono acquistare anche con sole 10.800 lire».

Soddisfatto [redacted] questo "giro" d'affari?

«Certo. A questo proposito ho acquistato un negozio attiguo, dove, probabilmente, verrà destinata solo la ricevitoria.

Non siamo ancora ai livelli delle più blasonate ricevitorie torinesi, ma presto raggiungeremo anche noi il traguardo delle 60-70 mila colonne settimanali».

Quest'ultima settimana non è stata facile per voi tutti. L'aumento della schedina non è stato accolto favorevolmente. Quali sono stati i riscontri contabili?

«E' indubbio che siamo stati danneggiati parecchio. Innanzi tutto c'è stato un calo [redacted] circa il 20 per cento. Ma questo era prevedibile. Storicamente tutte le volte che [redacted] è verificato l'aumento abbiamo notato una sensibile diminuzione delle giocate. Sotto questo aspetto sono però fiducioso: dopo un prevedibile periodo di [redacted] assestamento ci sarà una sicura ripresa. Comunque non è giustificabile questo sbalzo così repentino. Oltre tutto chi ci ha rimesso siamo solo noi addetti ai lavori. E anche per questa settimana prevedo poche giocate: le vincite dello scorso concorso sono [redacted]o popolari e questo non invoglia gli scommettitori. Occorrerà del tempo per tornare agli stessi livelli [redacted] poche settimane fa, ma soprattutto occorrerà un montepremi allettante. Diversamente il futuro sarà nero. Anzi, del totonero...».

Aurelio Benigno

Domenico Maneglia, titolare del bar «Filadelfia»

SISTEMI-SORPRESA [redacted]

Due sistemi inconsueti. Il primo è di 11 doppie (6 integrali e 5 condizionate, colonne 1024, lire 819200); prevede il «13», con 2 o 4 varianti oppure il «12» se le varianti sono 1 o 3. Il secondo è da 5 triple e 4 doppie (col. 408; lire 326.400) con garanzia del «12» fino a 3 varianti azzeccate.

S	V								
1X		1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X
1X		1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X
1	2	2	2	2	1	1	1	2	1
X2		X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2
X2		X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2
1	2	2	1	1	[redacted]	2	1	2	1
1X		1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X
1	2	1	2	1	[redacted]	1	2	2	1
1X		1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X
X		X	X	X	X	X	X	X	X
1	2	1	1	2	1	2	2	2	[redacted]
X		X	X	X	X	X	X	X	X
X2		X2	X2	X2	X2	[redacted]	[redacted]	X2	X2

S	V									
X1		1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X
X	12	X	1	[redacted]	X	1	2	X	1	2
1		1	1	1	1	1	1	1	[redacted]	1
1X2		1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2
X	12	X	X	[redacted]	1	1	1	2	2	2
1	X2	1	X	2	X	2	1	2	1	X
1X		1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X
1		1	1	1	1	1	1	1	1	1
X	12	X	1	2	2	X	1	1	2	X
X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
1	X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X
X2		X2	[redacted]	X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2
X		X	X	X	X	X	X	X	X	X

CONCORSO 22 DEL 19-1-1992

PRONOSTICI DEI BAR SISTEMA INTEGRALE 8 DOPPIE DA LIRE [redacted]

Partita	S. FEDERICO Galleria [redacted]	SANTA RITA Via Tripoli 57	[redacted] Via [redacted]	[redacted] Corso [redacted]	CENTONI Via Vallarsa 1	[redacted] Corso G. Cesare 9	CERNAIA Via [redacted]	CROISETTE Corso De Gasperi 19	NORGE Corso Racconigi 54	[redacted] Via D. Jolanda 12	NOSTRADAMUS Via [redacted]	IMPERIA [redacted] Vanchiglia 25	[redacted] Corso [redacted]	FRANCESCA [redacted] [redacted]	[redacted] [redacted] [redacted]	MARCONI Corso Marconi 3	RENIER [redacted] [redacted]	[redacted] Piazza Villari 11
ASCOLI (6) - TORINO (17)	x2	x2	12	x2	x2	12	1x	2	12	x	1x	x2	x2	x2	x2	2	x2	x2
[redacted] (17) - INTER (18)	x2	1x	12	x2	x2	x2	x2	12	x2	x	2	x2	x2	1x	x2	x2	x2	1x
BARI (7) - ROMA (17)	12	x2	x	x2	x	x	1x	x2	1x	12	x	x2	1x	x	x2	1x	x	1x
[redacted] (6) - SAMPDORIA (16)	12	2	x2	x	x	2	1x	2	x	x2	2	2	x2	x2	[redacted]	x2	x2	2
FIORENTINA (14) - [redacted] (16)	1	1x	1x	1	1	12	x2	1	1x	x2	1x	12	12	1x	1x	1	1x	1x
GENOA (17) - NAPOLI (21)	x	1x	x	x2	1x	x	x	1x	x	2	12	1x	x2	x	x	1x	x	1x
JUVENTUS (24) - [redacted] (13)	1x	1	1x	1	1x	1	12	1x	1x	x2	1x	1x	1	1	1x	1x	1x	1
LAZIO (18) - CAGLIARI (11)	1x	1	1	1x	1	1x	12	1	1	x2	1	1	1	1	1	1	1x	1
MILAN (27) - FOGGIA (17)	1	12	1x	1x	1x	1x	12	1x	12	1x	1x	1x	1	1	12	12	1	1x
TARANTO (14) - [redacted] (16)	1	1	1	x	12	1x	1	1	1x	x	12	x	x	1x	1x	x	x	1
UDINESE (22) - ANCONA (23)	12	12	12	12	1x	1x	1	1x	1	12	12	x	1x	1x	x	1x	1x	12
[redacted] (11) - PRO SESTO (13)	1	1	1	x	1	12	1	1x	1x	1	1	1	1	1x	1x	1	1	x
LICATA (10) - [redacted] (21)	x2	x2	x2	12	1x	2	1	x2	2	x2	1x	1x	x2	1x	[redacted]	12	x2	x2

● Valanga di «12» la scorsa settimana in tutt'Italia, anche da parte dei nostri esperti di bar, compreso il nostro sistemino di Stampasera da 2 triple e 4 doppie. Purtroppo la fortuna stavolta non ha pagato abbastanza i 200 e passa mila dodicisti: soltanto 62.700 lire! Più spesa che guadagno, considerato anche l'aumento della colonna singola passata da 600 a 800 lire. Coraggio, andrà meglio la prossima volta.

● Bari-Roma: sono più di [redacted] anni che questa partita non finisce in parità. La Fiorentina invece ospita il Parma che si può considerare la sua bestia nera: l'anno scorso i gigliati hanno perso entrambi i confronti (2-3 e 0-1) e quest'anno sono stati eliminati dalla Coppa Italia proprio dal parmensi.

● La Cremonese contro la Samp, in serie A, non ha mai vinto. L'Inter dal canto suo va a Bergamo con i favori della tradizione oltre che dalla maggior caratura (35 le partite dei biscioni giocate in casa degli orobici: 9 le vittorie dell'Atalanta, 11 i pareggi, 16 le vittorie dei nerazzurri di Milano).

TOTIP CONCORSO 3 DEL 19-1-1992

●●● FAVORITI ●● POSSIBILI ● SORPRESE

CORSA 1 — ROMA (trotto) - Pr. Colombo (cat. C-D) - L. 19.997.500 - m 1600

GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2
9 MOIS DE MAI • 1600	3 [redacted] BAR • 1600	1 FLAUBERT •• 1600
8 ARBORN HEIDI ••	[redacted] LAZATAO ••	7 PROXIMITY'S TREE •••
9 SENSUOUS SUSPECT •••	5 ESTAC DI OMAR ••	10 MOORELANDS JUNE E •
11 ANNABEL ROAD ••	6 MONFUMO ORA •••	12 FIVE KARATS •

CORSA 2 — ROMA (trotto) - Pr. Magellano - L. 14.607.500 - m 2040

GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2
7 MAESTA' •• 2040	1 MIFAR •• 2040	3 FUMOSO • 2040
8 INNO KS •	2 EOLORIZ •	4 GOMS •
9 EXTON LB ••	5 MOGANO ••	6 LUYNES •
13 LIGORIO BELL ••	12 IUNKERMANN ••	10 FOSTER ••
14 FURORE OM •••		11 IDROSEE •••

CORSA 3 — MILANO (trotto) - Pr. Lambrugo - L. 15.302.500 - m 1600

GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2
5 MOONFLOWER SR • [redacted]	1 INFALLIBILE • 1600	3 MIDA FERM •• 1600
[redacted] LIBOD MO •	2 LEONIDA EGRAL ••	4 INNING ORA •••
9 IMPARI JET •••	8 IUPPITER •••	10 MIXAL •
12 GIULIO CESARE ••	7 LAMETH •	13 GIG ROBOT ••
	11 IRON BI •	

CORSA 4 — PADOVA (trotto) Pr. Mary Per Sempre (cat. F) - L. 11.607.500 - m 1640

GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2
5 LETONIA •• 1640	2 LONGOBARDO SAN • 1640	1 IAVOLINE ••• 1640
[redacted] MERANOSS ••	4 IGNAZIO CAM ••	[redacted] ESPALION •
8 ISIDORA ••	7 MITRUBA •	9 FLYING FC •
12 MUSICA WH •	14 MAESTRA •	10 [redacted]
10 FAEMUND •		11 INVEST BI ••

CORSA 5 — FIRENZE (trotto) Pr. Armando (cat. C) - L. 11.107.500

GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2
3 ELGSTROM •• 1660	1 FAZIO SAL •• 1660	2 MAMOLA • 1660
6 LONATO •••	8 EPERNON •	4 INNESTO •••
10 IORIO D'ASOLO •	8 MONEMA •	7 MAMBUTA •
12 GERICO RED •	13 INDICE OM •	9 ILLI BABOR •
14 MAYBE •		11 LORY VINCI ••

CORSA 6 — TRIESTE (trotto) Pr. dei Rosatello (cat. F-G) - L. 9.187.500 - m 2080

GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2
3 ISONI DEL RIO • 2080	1 MARTINES • 2080	4 METALLO KS •• 2080
6 LEFTER PRO •	2 LAK DECHIARI ••	5 EDREDONE RL •••
8 INCANTO DEI ••	7 FRIGOS •	9 LOBISOLA • 2100
	10 MEINELIEBE •• 2100	

PRONOSTICO [redacted]

PRIMA [redacted]

[redacted]

2° ARRIVATO x 1

Proximity's Tree, battuta nell'ultima uscita sulla pista di Monfumo Ora, può rifarsi in quest'occasione. Non dimenticate Annabel Road.

[redacted] CORSA

1° [redacted] 1

2° ARRIVATO 2 x 1

Furore Om, soggetto molto adatto [redacted] distanza e in discreta condizione, è il candidato più autorevole. Poi: Idrosee, Mogano e Ligorio Bell.

TERZA CORSA

1° [redacted] x

2° ARRIVATO 1 2

Iuppiter, in buona evidenza sabato scorso a S. Siro, ha i mezzi per emergere in questa corsa che, però, non esclude l'insidioso Impari Jet né Mida Ferm.

QUARTA [redacted]

1° ARRIVATO [redacted]

2° ARRIVATO x 2

Iavoline tra discreta condizione e sfruttando la favorevole posizione di partenza, potrebbe diventare irraggiungibile per Ignazio Cam e Invest Bi.

QUINTA CORSA

1° ARRIVATO 1

2° ARRIVATO 2 x 1

Puntiamo su Lonato che con questi avversari può fare valere classe e tenuta. Le alternative, però, non mancano: Innesto, Fazio Sal ed Elgstrom.

SESTA CORSA

1° ARRIVATO 2

2° ARRIVATO x 1

Edredone RL, in costante e graduale progresso sulla pista, sembra poter avere ruolo da protagonista. Per il secondo posto: Lak Dechiari e Incanto Dei.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 [redacted]NO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
[redacted] S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16[redacted] GENOVA
[redacted] R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 [redacted]
Piazza [redacted] Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

[redacted] [redacted]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

[redacted] A MELBOURNE

Camporese elimina anche Wahlgren e si qualifica per i quarti di finale

MELBOURNE [redacted] Omar Camporese ha sconfitto lo svedese Lars Wahlgren per 6-4, 6-2, 7-6 (17-15) qualificandosi per [redacted] quarto turno degli «Open» d'Australia: sarà il suo debutto nei quarti di finale in un torneo del Grande Slam.

Il tiebreak del terzo set è stato lunghissimo e ricco di suspense. Wahlgren ha avuto sei set point a disposizione, ma [redacted] è riuscito a realizzarne neppure uno; Camporese ha sciupato invece cinque match point prima di chiudere l'incontro.

Il bolognese (che sarà il numero uno degli azzurri in Coppa Davis contro la Spagna) è rimasto l'unico italiano in gara a Melbourne: ieri infatti Caratti ha perso contro Chang, mentre Pescosolido è stato eliminato da Masur.

Nel singolare femminile Monica Seles [redacted] ha avuto difficoltà a sbarazzarsi dell'indonesiana Basuki, alla quale ha lasciato soltanto due game (6/1 6/1 il punteggio finale).

Omar Camporese

CALCIO [redacted]

Torino Univer [redacted] Venaria contro il Milan La Juve a Verona spera nella Guarino

● Il Milan di Carolina Morace, secondo in classifica, metterà domani a durissima prova il Torino Univer rilanciato da due vittorie consecutive. La sfida, valida per [redacted] penultimo turno dell'andata della serie A del calcio femminile, si disputerà alle 14,30 al parco Vizille a Venaria. *«Mantenere l'imbattibilità nel '92 non sarà facile* — dice [redacted] tecnico granata Cosimo Bersano —. *Fermare la marcia delle rossonere, però, vorrebbe dire cominciare a credere di entrare nei playoff».*

Anche la Juventus affronterà domani un impegnativo esame di maturità: a Verona [redacted] bianconere imposteranno la solita gara guardinga [redacted] la speranza di poter lanciare in contropiede la scatenata Guarino, tornata in corsa per la classifica-cannonieri con il poker di reti rifilato sabato scorso alla Turris.

Domenica in serie B si giocherà invece la terza giornata di ritorno: il Real Torino Bellucci sarà di scena sul campo del leader Cess mentre [redacted] S. Secondo Lusturismo ospiterà [redacted] Delfino Cagliari.

Rita Guarino (a sinistra), il «bomber» della Juventus

KITZBUEHEL Abbiamo provato il percorso della libera di Coppa del Mondo
Spiega Mair: «I punti cruciali sono tre. Si viaggia sopra i cento all'ora»

La Streif, quasi un mito

Una pista bella e terribile per campioni veri

LA NOSTRA PROVA

DAL NOSTRO INVIATO

KITZBUEHEL ● Tutto come da copione: casetta in legno, sci nel vuoto dall'attacco alla punta: via! Breve tratto subito ripido (55% di pendenza) con leggera deviazione verso destra, e giù a capofitto verso sinistra nella Mausefalle («Trappola del topo»): una trentina di metri di salto, atterraggio sul ripido e lunga curva in compressione verso sinistra. Diagonale con gobba, curvone a destra tipo sopraelevata che nel finale getta fuori, verso le protezioni di sinistra.

E siamo alla Steilhang: curvone verso sinistra buttandosi in massima pendenza a sfiorare i pini (60%) e altra lunga curva verso destra (pure questa che getta fuori) per imboccare la stradina. Fin qui, neve durissima e velocità mai inferiore ai 100-110 all'ora.

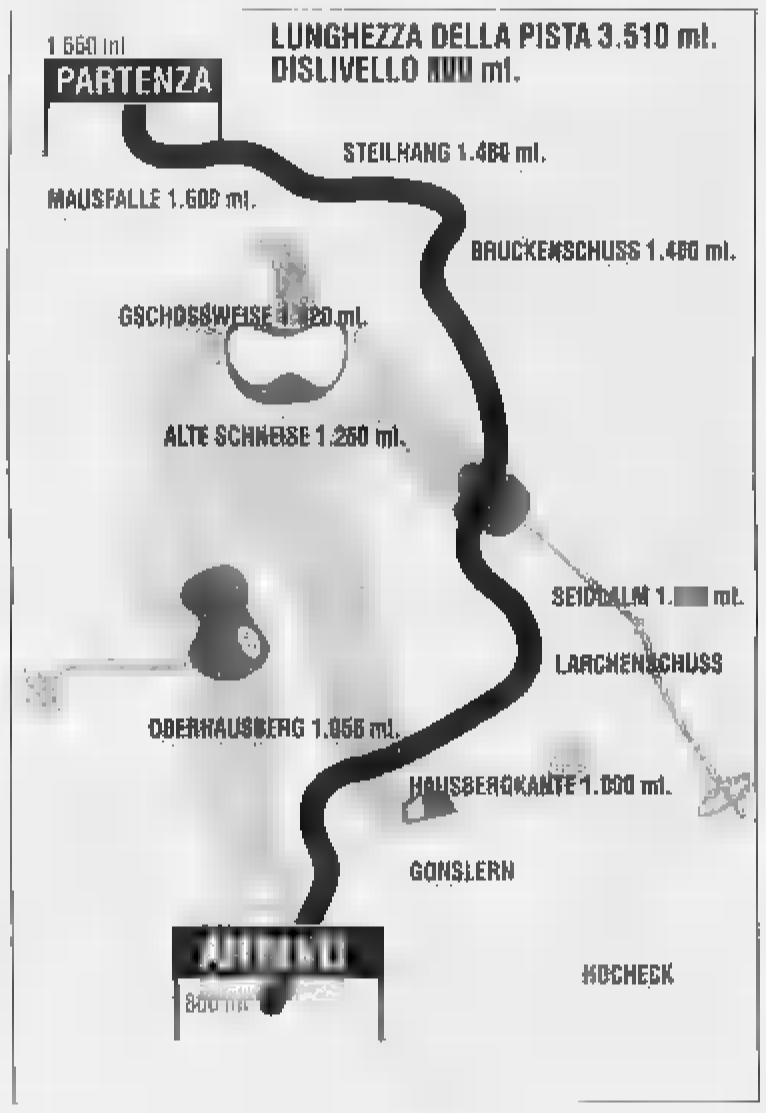
Si rifiata, sulla stradina, ma non molto e per poco, visto che dura pochi secondi, e si continua a viaggiare molto veloci. Sulla destra, all'improvviso, si esce letteralmente per la tangente per lanciarsi in un veloce diagonale in contropendenza, l'Alte Schneise.

Altro brevissimo diagonale e si sb[redacted] Kitzbuehel. Bel panorama, potendo goderselo. Breve deviazione a destra e picchiata verso sinistra nella mezza costa del Seidlalm. Si va quasi fin sotto i pali della seggiovia e si gira lungo verso destra [redacted] linea di massima pendenza per venire schiacciati dalla compressione finale.

Altra eventuale ma impossibile occhiata allo splendido panorama di Kitz, laggiù a fondo valle, e terribile curvone verso sinistra seguito da diagonale, il tutto in contropendenza che getta fuori.

E siamo all'Hausbergkante, un curvone verso destra in massima pendenza (70%) immediatamente seguito dal salto. Atterraggio con immancabile compressione che spara via e curva verso sinistra seguita da brutte ondulazioni che tolgono aderenza. Il punto più veloce della pista, schuss finale a parte. Che si annuncia con solito salto e solita compressione. Altro salto, altra compressione e, finalmente: «Ziel!».

Giorgio Destefanis



IL PARERE DI MAIR

[redacted] INVIATO

KITZBUEHEL ● *«Sul "piatto" della stradina: lì si vince e perde la gara».* Neppure la mitica Streif toglie a Michael Mair l'amore per il paradosso. Che questa volta non è poi così... paradossale. *«Certo* — conferma — *sul difficile puoi perdere ma poi recuperare, se invece vai piano sul piano della stradina sono decimi che volano e non recuperi più».*

Il campione altoatesino ril[redacted] comunque che siano tre i punti cruciali della discesa di «Kitz»: la Mausfalle, le curve della Steilhang e l'Hausbergkante. Cruciali in quanto pericolosi e tecnicamente difficili.

«La Mausfalle — spiega — *non presenta grosse difficoltà, ma dato che è seguita da una compressione molto violenta non consente errori, altrimenti ti vengono a raccogliere con il cucchiaino».*

Più o meno il timore che si prova guardando questi pazzi in aderente tuta variopinta spiccare voli lunghi decine di metri. Addirittura agghiacciante, però, è vederli affrontare a velocità pazzesca cu[redacted] in contropendenza come quelle della Steilhang o diagonali come l'Hausbergkante.

«Le cu[redacted] della Steilhang sono molto difficili — spiega Mair —. *Si viaggia sopra i cento all'ora, sul ghiaccio e su un pendio che getta fuori. Non è granché, dal punto di vista del rischio, ma tecnicamente è un passaggio difficilissimo».*

E siamo al terzo punto cruciale, l'Hausbergkante. Il salto che precede il diagonale finale da cui ci si immette nell'ultimo schuss. *«Ecco* — sottolinea Mair — *forse questo è il punto tecnicamente più difficile che c'è. Non [redacted] salto [redacted] sé, ma le due curve che lo precedono, da cui dipende come si entra sul salto. Che a sua volta, poi, decide il modo in cui entri nel diagonale: se c'entri sbagliato ti mangi l'anima tua. Se sei troppo basso devi cercare di portarti in alto, sulla sinistra, per anticipare l'ultimo curvone, e per farlo tagli di traverso le gobbe. Sono tutti passaggi collegati l'uno all'altro e, arrivato a questo punto, sei anche stanco morto».*

g. d. s.

ATLETICA Un test importante in vista dei tricolori di Genova

Sfide al Palavela per i titoli regionali indoor

Al Palavela domani e domenica si comincia a fare sul serio. Dopo l'assaggio dello scorso weekend offerto dalle prime due riunioni indoor stagionali, l'atletica piemontese cala alcune delle sue carte migliori [redacted] occasione dei campionati regionali assoluti individuali, prova generale in vista delle semifinali dei Societari del 26 gennaio e dei tricolori di Genova del 15 febbraio.

La veloce pista di via Ventimiglia, che domenica ha già permesso al diciannovenne romano di origine nubiana Ashraf Saber di siglare il nuovo primato italiano juniores dei 400 con 47"83, si prepara dunque ad accogliere una delle edizioni dei «regionali» più interessanti degli ultimi tempi. Gli atleti che hanno deciso di affrontare la stagione indoor con intenzioni serie hanno infatti avuto finora a disposizione poche occasioni per effettuare test agonistici probanti. [redacted] appuntamenti-clou ora sono ormai alle porte e questa due-giorni torinese capita a proposito per verificare le condizioni e le ambizioni dei singoli, anche in chiave azzurra.

Le gare di domani (inizio ore 15,30) e [redacted] dopodomani (ore 15) rappresenteranno inoltre per molti elementi della rivoluzionata formazione della Sisport Saia, dell'Ina Primavera e della Cealcavi Pont Donnas il debutto assoluto con la loro [redacted] maglia.

Tra gli «osservati speciali» vi saranno anche gli atleti che, domani alle 15 prima del «via» alle competizioni, riceveranno dalle mani di Franco Arese, presidente della Fidal piemontese, gli «Oscar regionali» per i risultati ottenuti nella scorsa stagione. L'Oscar atletico maschile premia la longevità del biellese Gianni Davito, ancora al «top» dell'alto nazionale a 34 anni; quello femminile gratifica un'altra biellese, Maria Costanza Moroni, capace nel '91 di vincere una doppia medaglia d'argento ai campionati assoluti estivi nell'alto e nel triplo.

I riconoscimenti agli atleti juniores sono stati invece assegnati ai campioni tricolori Carlo [redacted]chiena (in lizza domenica sui [redacted] e pronto al rilancio dopo un periodo finalmente senza guai di natura fisica), Jonny Mainelli e alla staffetta 4x400 della Cealcavi Pont Donnas mentre i titoli [redacted]zionali allievi vinti nello scorso autunno hanno fruttato un premio anche a Tiziana Di Crescen[redacted] (Sisport, 1500), Paolo Camossi (Alessandria, triplo), Giosuè Larocca (Virtus Asti, lungo) ed alla 4x400 maschile del Cus Torino.

Sul podio saliranno domani anche Carlo Carmagnola, presidente della Fidal torinese, il giudice di gara Stefano Spainl, i tecnici Massimo Sereno e Clelia Zola e Ludovico Perricone, vicedirettore di «Tuttosport» e presidente dell'Ussi Piemonte-Valle d'Aosta: nei vari settori sono stati loro, a parere della Federatletica regionale, a meritare l'«Oscar».

Roberto Condio

Domenica al campo Albonico

Tra Cus e Torino '87 è l'ora del derby

L'ultima giornata del girone di andata del campionato di C1 di rugby ha in programma il derby torinese: saranno di fronte il Cus (per l'occasione nelle vesti di padrone di casa) e [redacted] Torino 87.

Al campo Albonico si affronteranno due formazioni con opposti interessi di classifica: terz'ultimi con quattro punti gli universitari e primi ed imbattuti i gialloblù.

Già le sfide della scorsa stagione avevano presentato in campo due realtà così distinte, ma a differenza del '90-'91 il Cus Torino non è più ultimo e il Torino 87 è veramente il favorito per la promozione. La miglior posizione in classifica delle due compagini è segno evidente della loro crescita, che ovviamente la fan sperare in una partita di buon livello tecnico.

E' inutile sottolineare che il Torino 87 parte con i favori del pronostico: parlano per il quindici di Risio non solo i 16 punti conquistati sin qui, ma anche la media di trenta punti a partita e la prolificità dei suoi attaccanti.

Se lo scorso anno il primo confronto stracittadino dopo molti anni fu vinto di misura dal Torino 87, grazie ad un calcio piazzato quasi allo scadere, quest'anno la facilità con cui è finora andato in meta non lascia presagire nulla di buono per il Cus Torino che, dal canto suo, ha però fatto finalmente tesoro degli errori commessi nella passata stagione.

L'obiettivo primario del Cus resta sempre la salvezza, che di certo non si basa [redacted] due punti strappati ai «cugini».

Finora il Cus ha vinto due partite in casa con le dirette rivali, Pro Recco ed Elba, squadre che lo scorso anno erano uscite vittoriose dall'Albonico, ed ha perso di misura con il Cus Pisa. Sono queste le tre compagini sulle quali dovrà fare la corsa per ottenere la salvezza, come ha confermato il suo capitano Paolo Sacco: *«Dobbiamo soprattutto vincere* [redacted] *trasferta per ottenere punti preziosi. Domenica con il Torino 87 sappiamo di essere sfavoriti, l'unica nostra arma è la grinta che possiamo metterci per contenere i loro attacchi. Dovremo essere in grado di correre più di loro per tamponare le giocate vincenti che solitamente fanno in seconda o terza fase».*

Per ottenere ciò il Cus ha bisogno di contare su quella preparazione fisica che gli ha già c[redacted]tito di imporsi su Elba e Pro Recco.

In casa del Torino 87 si pensa al derby con sostanziale preoccupazione: *«La prima partita dello scorso anno ci ha dato la misura delle insidie di una stracittadina* — ha commentato l'allenatore Walter Risio —, *perciò si dovrà scendere in campo come se si dovessero incontrare gli All Blacks».*

Romano Sirotto

Dopo il bisticcio della scorsa estate tra i due club per avere il pivot Bobby Lee Hurt

Robe di Kappa [redacted] Trapani, match polemico

I cestisti torinesi stavolta hanno assoluto bisogno dei due punti

Danna: «Vogliamo arrivare ai playoff, [redacted] dobbiamo più distrarci»

Per i playoff tutto è ancora in gioco, con dodici squadre a contendersi [redacted] dieci posti disponibili. Gli uomini di Danna domenica non possono fare altri regali

La Robe di Kappa affronta la trasferta più lunga del campionato, a Trapani. E anche la più polemica, dopo quello che è successo nell'estate, [redacted] bisticcio tra la società piemontese e quella siciliana, per avere [redacted] pivot Bobby Lee Hurt.

Un litigio che potrebbe ricominciare alla fine del campionato, se il Trapani volesse assolutamente riprendersi il giocatore di colore. In questo caso, come andrà a finire?

C'è da scommetterci: il Palasport di Trapani sarà ribollente di tifo. Per uscirne indenne la Robe di Kappa dovrà tirare fuori le unghie, cosa che non le è riuscita domenica scorsa a Cantù.

I due punti di Trapani servono per tenere a distanza il gruppetto delle squadre che si trovano ora al nono posto, ad appena due punti dalla squadra torinese.

Per i playoff tutto [redacted] ancora in gioco, con dodici squadre a contendersi dieci posti disponibili.

La squadra [redacted] Danna ha già diciotto punti e per centrare l'obiettivo potrebbero essergliene sufficienti altri dieci o dodici, ma avrà un ultimo [redacted] della «regular season» terribile. Deve fare quindi i punti presto, per evitare sorprese.

«Ne abbiamo già persi quattro con Cantù — dice Danna —, *dobbiamo rifarci al più presto. Fare l'en plein nelle prossime due gare, a Trapani e Torino con la Ticino Siena, sarebbe un bel passo avanti verso i playoff che sono sempre stati il nostro unico vero obiettivo».*

Le cose sono cambiate parecchio dalla partita d'andata: allora Robe di Kappa e Trapani erano due delle «cenerentole» del campionato.

C'era chi ironizzava sulla presenza dei siciliani in serie A1 e sulle possibilità di accesso ai playoff dei piemontesi.

Poi la squadra di Danna è stata proclamata «rivelazione» del girone d'andata e quella del collega Giancarlo Sacco ha smesso ... di fare pena cominciando a vincere.

Il momento migliore delle due squadre sembra però finito. Domenica Trapani è crollata a Treviso, la Robe di Kappa ha regalato i due punti alla Clear che nulla aveva fatto per meritarli. Giocando come ha fatto a Cantù, cioè ... smettendo di giocare a cinque minuti dalla fine, le probabilità di vincere sull'infuocato campo siciliano non sono molte. Né si può andare lontano tirando con pessime percentuali da tre punti e dalla lunetta del tiro libero, come è successo nelle ultime due partite nelle quali [redacted] tornato ad [redacted] scarso il contributo di Milani e di Abbio.

Quest'ultimo, tanto per ringraziare chi l'aveva eletto «miglior giovane» del girone di andata, si è preso due giornate di... ferie. La continuità non è ancora il suo forte, lo si sapeva, ma alla Robe di Kappa servono anche le «follie» di Abbio, quelle entrate a canestro in cui mette in mostra tutte le sue doti atletiche e la sua sfrontatezza. Qualità che potrebbero servire domenica a Trapani.

Renata Botto

[illegible]

Il Ghana ai Mondiali del 1994 con Rino Marchesi come allenatore?

■ Rino Marchesi allenatore del Ghana? Forse è qualcosa di più di [redacted] «voce». Il Ministro dello Sport del Paese africano vuol fare le cose sul serio e, in vista del campionato mondiale che si svolgerà negli Stati Uniti nel 1994, nutre le migliori intenzioni per attrezzare al meglio la rappresentativa che manderà alla manifestazione statunitense. Di qui l'idea di ingaggiare un valente allenatore italiano.

La prima scelta era caduta su Trapattoni al quale si pensava di formulare una proposta decisamente allettante, almeno dal punto di vista economico: un miliardo di lire per sei mesi di lavoro. L'ipotesi, però, è caduta quasi subito ed ecco una rosa di alternative dalla quale è stato scelto l'ex allenatore della Juventus e del Napoli, discreto conoscitore del calcio africano e attualmente disoccupato.

Per il momento non si sa ancora se Marchesi accetterà la proposta: probabile, tuttavia, che nei prossimi giorni si rechi ad Accra per riferire ai dirigenti ghanesi e quindi valutare adeguatamente il progetto.

Rino Marchesi

PER ELIMINARE I SOSPETTI

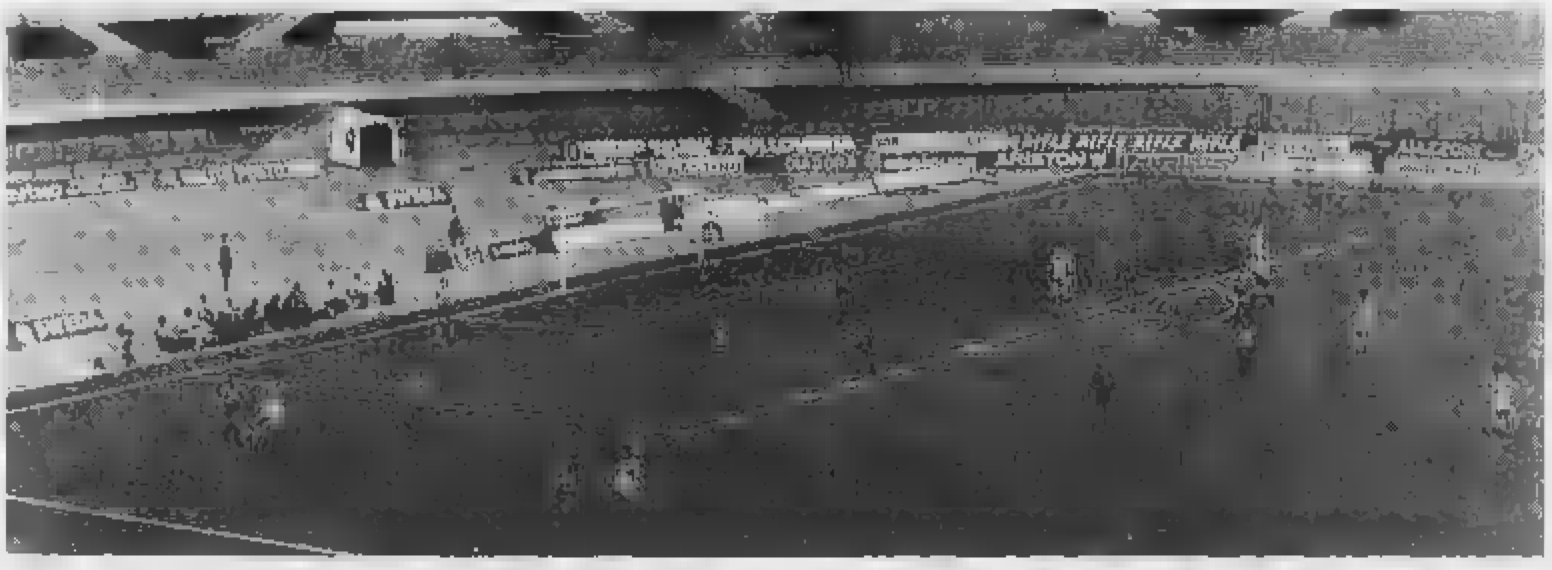
Calciomercato per tutto l'anno Moggi lancia l'idea [redacted] Coverciano

FIRENZE ■ Tavola rotonda a Coverciano alla quale hanno partecipato diversi protagonisti del mondo del calcio [redacted] i quali Luciano Moggi. Uno degli argomenti più dibattuti è stato quello relativo al calciomercato che proprio nel direttore generale del Torino ha uno dei [redacted] maggiori esponenti. Tra le riflessioni formulate dallo stesso Moggi, di rilievo quella inerente [redacted] «liberalizzazione» del periodo in cui effettuare le trattative per gli scambi dei giocatori. *«Sarebbe un'innovazione veramente utile* — ha affermato Moggi — *e capace di assicurare vantaggi generali perché contribuirebbe tra l'altro a eliminare le ombre e i sospetti che talvolta avvelenano i rapporti tra le società e le tifoserie».* Una revisione dei criteri che attualmente regolano il calciomercato sembra comunque rientrare negli auspici generali degli «addetti ai lavori»: alle assise di Coverciano da più parti infatti si sono levate voci tendenti a modificare uno *statu quo* inadeguato e molto spesso improduttivo.

Luciano Moggi

ACCESA RIVALITA' Domenica si ripeterà un duro confronto che negli anni scorsi ha offerto motivi di grande interesse e spunti molto emozionanti

Nell'85 bianconeri e gialloblù si affrontarono per la Coppa Campioni nel Comunale deserto. La storia del match ricorda scontri e polemiche accesi



Una fase della partita che Juventus e Verona il 6 novembre 1985 disputarono nell'atmosfera irreale [redacted] Comunale deserto

Un giorno Juve e Verona giocarono per... nessuno

Tra giorni a Juventus-Verona, sfida di cartello sulla quale stanno [redacted] accendersi i riflettori del «Delle Alpi». Sarà l'atto più recente di una rivalità accesa [redacted] datata, che negli Anni 80 ha avuto risvolti polemici quasi velenosi ed è stata caratterizzata da insofferenza profonda tra le parti ma anche da stranezze come quella relativa a un importantissimo confronto tra le due formazioni disputato davanti a gradinate sgombre.

Rivalità tra sodalizi ancor prima che tra tifosi, alla base della quale stava — tacita ma evidente — il sogno dei veneti di soppiantare la grande rivale nella *leadership* nazionale. Attorno ad atleti come Elkjaer, Tricella, Briegel, Fanna e Volpati, Bagnoli aveva costruito [redacted] complesso di assoluto rispetto che, in spregio a ogni pronostico, nell'85 arrivò a conquistare l'uni[redacted] scudetto che figuri nell'albo d'oro del Verona. Nei confronti di quel nucleo [redacted] crebbero i consensi dei critici e si alimentarono le aspirazioni dei dirigenti, i quali avvertirono prepotenti gli stimoli dell'ambizione: il titolo aveva interrotto un ciclo juventino e [redacted] si trattava di proseguire sullo slancio creando un'alternativa alla supremazia piemontese.

Ma per farlo si doveva giocoforza fare i conti con la Signora che, svegliata dalla scoppola, cominciava a manifestare le migliori intenzioni di tornare in sella. E alla Juve l'occasione, clamorosa, per rimettere in fila l'orgogliosa rivale, venne regalata da [redacted] scherzetto della sorte che [redacted] prese il gusto di mettere a confronto in Coppa dei Campioni proprio le due formazioni italiane. La partita d'andata, disputata a Verona venne caratterizzata dalla carica senza sosta degli «scaligeri» alla porta di T[redacted] ma si risolse senza reti. Del tutto anomala, in compenso, quella di ritorno, giocata al Comunale il 6 novembre 1985 di fronte a non più di 200 addetti [redacted] lavori. Uno scenario inconsueto, freddo e atipico, nel quale i bianconeri furono costretti a ripetersi (nelle stesse condizioni avevano già liquidato, — 4-1 dopo aver vinto ad Esch per 5-0 — i lussemburghesi dello Jeunesse) per scontare una sanzione conseguente alla tragica serata dell'Heysel: sfida dura, che il risultato (2-0) assegnò ai bianconeri ma che provocò la rabbia dei veneti i quali si sfogarono anche con intemperanze (un vetro del loro spogliatoio venne infranto da [redacted] zoccolo... volante).

La sconfitta non solo eliminò i gialloblù [redacted] lasciò in loro anche dei complessi, evidenti quanto restii a scomparire. Come si ebbe modo di rilevare anche a distanza di oltre [redacted] anno quando [redacted] due squadre [redacted] ritrovarono di fronte a Torino. Pur stentando, la Juve si aggiudicò di misura (2-1) la gara ma ancora una volta da parte vero[redacted] si contestò apertamente il verdetto del campo. Al punto che Volpati, uno tra i più maturi e intelligenti, arrivò a dichiarare: *«Venire a vincere a Torino è molto duro, tuttavia questa sconfitta ci dà una grande f[redacted] perché noi siamo dei piccoli plebei che dopo aver compiuto per inte[redacted] il loro dovere, se ne vanno defraudati».*

Piccole battaglie verbali che seguivano duelli accaniti sul campo e facevano da cornice a scontri ben più violenti sugli spalti e f[redacted]ri. Vicende quasi tradizionali che hanno caratterizzato fin qui la rivalità tra le due contendenti. Auguriamoci che da domenica la storia [redacted] Juventus-Verona ci riservi capitoli meno emozionanti ma più raccomandabili.

Piercarlo [redacted]

L'ingresso in campo delle squadre per il «ritorno» di Coppa Campioni

AD ASCOLI non ha mai vinto Scifo: «Siamo poco maturi»

Mandare all'aria la tradiziono: il Toro ci prova

Domenica il Torino giocherà non soltanto contro l'Ascoli, ma anche contro la tradizione negativa che non lo [redacted] mai visto vincitore al «Del Duca». E' sorprendente, ma i granata hanno portato a casa la miseria di 7 punti, frutto di altrettanti pareggi, [redacted] 12 trasferte nelle Marche effettuate nel campionati di A. Sulla base dei risultati fin qui ottenuti, ci sono tuttavia [redacted] premesse per «dedurre» che il tabù ha molte probabilità di essere sfatato. I bianconeri, ultimi [redacted] classifica, quest'anno hanno sfruttato in un'unica circostanza il fattore campo: in altre quattro hanno perso. I ragazzi di Mondonico, per contro, in trasferta hanno colto metà dei [redacted] successi.

Scifo

Tuttavia non sono i [redacted] a determinare l'esito delle partite. E talvolta non [redacted] sono neanche i valori tecnici. *«In effetti gli 11 punti che [redacted] separano sono testimoni della nostra superiorità* — afferma Scifo — *Però domenica saranno loro nella condizione ideale di chi ha tutto da guadagnare e nulla da perdere. La rabbia e l'agonismo che opporranno alla nostra maggiore tecnica sono da temere».*

Il Torino comunque in questa stagione fuori [redacted] ha sfruttato [redacted] proprie risorse proprio contro squadre dalla caratura simile, se non addirittura superiore, [redacted] quella dei marchigiani. Ha espugnato Cremona e Cagliari in partite che si presentavano anche più difficili [redacted] quella di domenica: infatti grigiorossi e isolani sono stati affrontati nelle prime cinque giornate, quando i giochi per la retrocessio[redacted] non erano ancora fatti. L'Ascoli invece sembra già condannato alla B. Scenderà in campo rassegnato?

«Non credo — continua il centrocampista italo-belga —, *cercherà di non lasciarsi sfuggire una delle sue ultime occasioni per [redacted] restare troppo staccato in classifica. E poi c'è sempre l'orgoglio, avversario pericolosissimo. Ripeto, sono gare facili soltanto in teoria perché nel calcio non sempre vincono i migliori. Ne siamo consapevoli e ci stiamo preparando nel migliore dei modi, anche se durante una partita basta poco a far saltare tutti i piani. Io comunque resto ottimista perché contro Genoa e Atalanta abbiamo giocato bene e dimostrato di essere in forma. Vincere significherebbe concludere il gi[redacted] d'andata [redacted] 19 punti, gli stessi dell'anno [redacted]. Non [redacted] i 20 preventivati, [redacted] costituiscono ugualmente un buon bottino».*

Il Torino ad Ascoli giocherà anche contro se stesso. Negli ultimi due turni ha gettato alle ortiche due vittorie a portata di mano. Così sono ricomparsi i vecchi fantasmi. L'ansia di seminare molto e raccogliere poco, di fallire le occasioni decisive per proiettarsi nel-l'*élite*, di non riuscire insomma a fare il salto di qualità, sono limiti «storici» dei granata. Quanti successi e risultati importanti sono stati mancati per le incertezze [redacted] momenti cruciali negli ultimi vent'anni? [redacted] si chiede quando [redacted] Toro diventerà «grande» e se è questione di uomini [redacted] di mentalità. *«Sicuramente [redacted] mentalità* — risponde ancora Scifo —. *Non c'entra l'allenatore e neppure il [redacted] dei giocatori. Il fatto di non riuscire a chiudere le partite e di non amministrare il vantaggio dimostra che dobbiamo ancora acquisire una mentalità vincente. E non serve a nulla lapidare chi sbaglia i gol».*

[illegible]

POLVERE DI STELLINE

Cristiano Donà

Due amori per Donà, Toro e biologia

Il ragazzo della squadra Primavera granata si sente profeta in patria

E' una storia tutta torinese quel[redacted] che ha [redacted] protagonista Cristiano Donà, 19 anni fra pochi giorni, terzino della Primavera granata. La storia, torinese appunto, inizia quando, a 7 anni, Donà viene colto da quell'irrefrenabile voglia di tirar calci ad un pallone, comune alla stragrande maggioranza dei maschietti, italiani e no. Così, [redacted] Pulici nelle pupille ed i compagni davanti agli occhi, Cristiano indossa la maglia del «Lascaris», nella divisione «minigiovanissimi». La grande occasione viene in una partita contro il Lanei, squadra non conosciuta nell'ambiente [redacted] calcio cittadino. Di lui si interessa il Toro, ma nell'aria c'è anche la Juventus. La spuntano i granata, trasferendo al Filadelfia [redacted] giovane promessa. Cristiano è sincero, fra i due club interessati, Juve e Toro, sperava in un [redacted] del succe[redacted]. Non è una questione di tifo in questo caso, anche se Donà è granata fino al midollo ma con una grande simpatia per il Verona, città d'origine dei genitori. *«Preferivo il Toro per un motivo che sanno [redacted]: alla Juve è difficile far carriera, l'utilizzazione di Primavera [redacted] prima squadra è improbabile in quanto gli organici sono talmente completi e ben assortiti che raramente la società si trova ad affrontare procedure d'emergenza. Nel Toro non è così e la situazione, vista nell'ottica di noi giovani in cerca di affermazioni, è di sicuro vantaggio».*

Per la prima volta nella storia di questa rubrica, un torinese che gioca a calcio nella propria città non [redacted] completamente contento. [redacted] meglio: confessa sinceramente l'altra faccia della medaglia. *«Vivere nella stessa città nella quale si gioca è grandioso: si torna a casa, [redacted] sono i genitori, gli amici di sempre, gli affetti e così via. Ma vedo tanti miei compagni di squadra, nati in altre regioni, che ormai hanno superato alla perfezione l'effetto lontananza, pronti in un qualsiasi momento a cambiare per ricominciare. Il giorno che toccherà [redacted] me sarà diverso, avrò di fronte un periodo di smarrimento impastato con la nostalgia, che fino ad ora [redacted] conosco».*

Cristiano Donà è figlio unico, i genitori lo hanno spronato in questo suo tentativo di carriera, affrontando anche dei sacrifici. [redacted] sola riserva riguardava [redacted] scuola. Ed infatti lui, il difensore granata, ha conseguito il diploma al liceo scientifico ed [redacted] è addirittura iscritto all'università, precisamente alla facoltà di biologia.

Donà, lo scorso anno, si è diplomato campione d'Italia con quella formazione che fece faville, accedendo alla finale [redacted] largo margine di anticipo. Cristiano si lancia [redacted] un paragone, fra quel Torino e quello odierno. *«Lo scorso anno c'era un'atmosfera diversa, eravamo un gruppo unitissimo. Tentando un'analisi calcistica, forse eravamo più carenti dal lato tecnico ma disposti ad una enorme generosità in campo: trovavamo [redacted] il cuore quel che ci mancava in qualità. Oggi la squadra ha cambiato fisionomia, c'è [redacted] tasso tecnico ed atletico maggiore, ma si sente la mancanza di un po' di grinta, quella tipica del Toro».*

Nel *curriculum* di Donà, oltre al titolo di campione d'Italia, ci sono d[redacted] apparizioni sulla panchina della prima squadra. Manc[redacted] all'appello [redacted] debutto ufficiale sull'erba dei grandi stadi, ma arriverà. D'altra parte [redacted] come dice, Cristiano cerca [redacted] fondere in sé il meglio dei terzini italiani, prima o poi la serie A scoprirà il giovane.

In ultimo una confessione a cuore aperto: *«Sono [redacted] impulsivo, uno che troppo spesso si scalda [redacted] reagisce ancor prima di pensare. Questo è [redacted] lato del mio carattere che vorrei cambiare».* Ci permettiamo di consigliarlo anche [redacted]: di terzini sanguigni al Toro [redacted] servono proprio più.

[illegible]

SUPERMERCATI COMETA

CONAD

DAL 16/1/92 al 31/1/92

(Salvo esaurimento scorte)

SPETTACOLARE **3 × 2**

NEI SUPERMERCATI

COMETA

SI RITIRANO BUONI

«PASSLUNCH»

E «RISTODAY»

ELENCO INDIRIZZI:

VENARIA - Via L. da Vinci, 50 - Centro Commerciale «**I PORTICI**»
(Orario: 8,30-13,00 / 15,30-19,30 **LUNEDI' MATTINO CHIUSO**)

GRUGLIASCO - Via Prospero, 4
(Orario: 8,30-13,00 / 15,30-19,30 **MERCOLEDI' POMERIGGIO CHIUSO**)

BEINASCO - Via Torino, 68
(Orario: 8,30-13,00 / 15,30-19,30 **GIOVEDI' POMERIGGIO CHIUSO**)

TORINO - Via Salbertrand, 35
(Orario continuato: 8,00-20,00 **MERCOLEDI' POMERIGGIO CHIUSO**)

TORINO - Via Ticineto, 10 (Angolo Via Tripoli)
(Orario: 8,30-12,30 / 15,30-19,30 **SABATO CONTINUATO** 8,00-20,00
MERCOLEDI' POMERIGGIO CHIUSO)

TORINO - Via Filadelfia, 237 (Angolo Via Nuoro)
(Orario: 8,00-13,00 / 15,00-20,00 **MERCOLEDI' POMERIGGIO CHIUSO**)

TORINO - Via Gaidano, 65
(Orario continuato: 8,00-20,00 **MERCOLEDI' POMERIGGIO CHIUSO**)

FAI LA SPESA CON LA CARTA

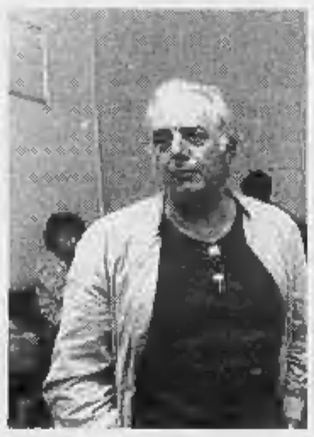
BANCOMAT

NEI NOSTRI SUPERMERCATI PUOI FARLO

MODENA

Dario Fo e Paolo Rossi uniti protestano «Censura e neo-oscurantismo a teatro»

MODENA ■ Un grido di allarme «contro episodi di neoscurantismo e di censura strisciante verso alcuni teatranti in odor di eresia» è stato lanciato da Paolo Rossi e Dario Fo, in collegamento telefonico, mentre a Modena Rossi presentava alla stampa il suo spettacolo «Operaccia romantica». Fo, da Parma, ha denunciato tra l'altro che «in Trentino è stato bloccato per due volte uno spettacolo di Franca Rame da don Attilio Grampini». Secondo i due attori una censura di questo genere ha escluso molti spettacoli da sale di Emilia e Veneto. Rossi ha prodotto anche una prova: una lettera firmata da monsignor Alfonso Bonetti per il gater (il gruppo di attività teatrali a cui fanno capo in Emilia-Romagna molte sale di area cattolica) in cui si dettano le condizioni per ospitare uno spettacolo di Rossi: fra queste, la richiesta all'autore di rivedere il copione e di averlo in visione un mese prima con allegata una dichiarazione con la quale l'attore «si impegna ad attenersi scrupolosamente al testo».



Dario Fo

TOURNEE

Paul Young canta in Italia a fine marzo E il primo concerto lo terrà a Torino

E' diventato celebre con i remake di brani del vecchio rhythm and blues, la sua popolarità nelle classifiche mondiali è stata sempre in ascesa e recentemente il duetto con Zucchero in «Senza una donna» gli ha dato il primo posto in classifica discografica in quasi tutta Europa: con queste premesse Paul Young arriva nel nostro Paese per un piccolo tour che parte il 23 marzo da Torino, per giungere il 26 a Firenze, il 28 a Napoli, il 29 a Roma e il 30 a Milano.

Il suo genere musicale può definirsi «blue-eyed soul»: Young si è formato sui classici del rhythm and blues statunitense e i suoi primi successi furono saccheggiati al repertorio di Joe Tex e Booker T. Il primo «hit» di Paul Young si rivelò «Wherever I lay my hat», un successo di Marvin Gaye che tenne banco nelle charts britanniche per tutto il 1983. Young spinse il tasto sulle cover lanciando subito dopo la riedizione di «Love of the common people» e fu di nuovo exploit discografico. Il suo album più recente è «From time to time».

Enzo Biagi

RAIUNO

Cronaca italiana secondo Biagi

ROMA ■ Quindici minuti al giorno per raccontare l'Italia attraverso piccole e grandi storie, eventi che cambiano il tempo e minime vicende quotidiane, con lo stile di Enzo Biagi, cronista da 50 anni. Da lunedì sino alla fine di aprile Raiuno trasmetterà ogni giorno (sabato e domenica esclusi) alle 19,35, «Una storia», il nuovo programma di Enzo Biagi.

«In mezzo a questa confusione, a questo giornalismo urlato io sono dalato all'anagrafe e come genere», ha detto Biagi.

CANTAUTORI CONTRO Dopo i recenti successi di Giovanna Marini e, a Torino, di Fausto Amodei

Da «Addio a Lugano» a «Le otto ore», da «I morti di Reggio Emilia» a Guccini: finalmente c'è un'antologia

Mille papaveri rossi la canzone protesta

I recenti concerti tenuti da Fausto Amodei e Giovanna Marini hanno dimostrato che l'attenzione del pubblico verso «l'impegno», la canzone politica non è confinata all'album dei ricordi. Del resto, uscendo dagli schemi stereotipati della politica, la stessa canzone d'autore è - nei fatti - canzone politica anche se non parla di potere, proletariato, capitalismo.

Politica come polis e quindi cultura quotidiana. Ma, per entrare nello specifico della denuncia politica e farne giustamente memoria, è uscita in queste settimane l'antologia «*Mille papaveri rossi*» che, edita da «*Thema*», propone una storia d'Italia inconsueta tracciata dal giornalista musicale Giuseppe De Grassi.

Scrive Gianfranco Baldazzi nella prefazione: «*Tanto la canzone quanto la politica interessano la sfera della socialità e sono nient'altro che due modi diversi dello stare insieme. La canzone liberando pulsioni irrazionali, la politica sforzandosi principalmente di arginare queste pulsioni nella regola del sociale. Basta questo per capire come sia riduttivo pensare che le vicende della canzone si muovano solo nel senso della casualità creativa? o dell'improvvisazione artistica*». E aggiunge: «*Ci si può fare ingannare dalla supposta innocenza della canzonetta scacciapensieri. Bisogna quindi avvicinarsi anche ad essa, armarsi di pazienza e grattarne la superficie, per scoprire se c'è o no il lato nascosto, quello più subdolo: politico, per l'appunto...*».

Di Grassi parte alla ricerca delle emozioni legate con il filo rosso della memoria usando la storia e la geografia come strumenti d'indagine per realizzare «un piccolo puzzle in cui ognuno può ritrovarci il suo tassello». Dal quale manca tutta la parte della lirica che l'autore lascia ad altri saggi in proposito per circoscrivere il suo raggio entro la cosiddetta canzonetta.

Così il libro si apre e si chiude, significativamente, con due canti sardi. Il primo è «*Su patriotu sardu a sos feudatarius*» scritto nel 1794 da Francesco Manno e diventato una sorta di inno due anni dopo per la rivolta dei contadini contro i latifondisti locali e gli amministratori arrivati dal Piemonte: «*Procurade 'e moderare, barones, sa tirannia, chi si no, pro vida mia, torrades a pe' in terra*».

Il secondo è «*Nanneddu*» dei Tazenda: un gruppo contemporaneo che ha saputo imporsi al grande pubblico con la propria cultura.

Di Grassi riporta anche il più noto «*Disiamparados*», cantato allo scorso festival di Sanremo con Pierangelo Bertoli, e «*Niunu intende*» a dimostrazione che la riscoperta delle etnie, lontane da ogni suggestione leghista, possa riaprire l'impegno «politico» della canzone e anzi caratterizzarne il prossimo percorso.

Nelle 400 pagine De Grassi propone testi, interpreti e ambienti sociali con molte notizie. Così se a Napoli c'è il «*Canto dei Sanfedisti*» (o «*A lu mmese della gran coscia*») dei fedeli del cardinale Ruffo contro la Repubblica partenopea, in Piemonte c'è «*'Sti giacobini s'fazo rezun*» del 1799. L'inno a San Gennaro, contro i giacobini, è del 1793-94. Sempre antifrancese e sanfedista è il popolare cantautore toscano Francesco Menchi autore di «*Partire partirò, partir bisogna*» contro la leva obbligatoria del 1798: sullo stesso modulo musicale è poi la celebre «*Maremma*». S'arriva perfino allo stravolgimento della «*Marsigliese*» che diventa «*Viva Maria e Viva Gesù*»...

Intensa la stagione del Risorgimento e dell'unità per arrivare alla stagione del socialismo e dell'anarchia (*«L'internazionale»*, *«Addio a Lugano»*, *«L'Interrogatorio di Caserio»*) e quindi alla prima guerra mondiale: è di questo periodo *«E anche ar mì marito»* recentemente interpretata da Dodi Moscati.

Fra le due guerre è tempo di *«Miseria Miseria»*, *«Inno del Kominterno»*, *«Le otto ore»*, *«Povero Matteotti»*, *«Sciur padrun da li beli braghi bianchi»* e *«Saluteremo il signor padrone»*. Ma anche: *«Canto delle donne fasciste»*, *«Giovinezza»*, *«L'amore coi fascisti»*, *«Africanina»*, *«La canzone dei volontari»*.

La Resistenza è ricca di canti: *«Dalle belle città»* e *«Fischia il vento»*; Nuto Revelli scrive i testi delle notissime *«Pietà l'è morta»* e *«Lo badoglieide»* (*«O badoglio, Pietro Badoglio, ingrassato dal Fascio Littorio...»*) mentre Edoardo Nicolardi a Napoli scrive nel 1944 *«Tammuriato nera»* sulle creature «nire nire» che i marines si sono lasciati alle spalle.

La storia avanza ed è tempo di *«Son la mondina, son la sfruttata»* (1950), *«Sent on po', Gioan, te se ricordet»* scritto per la sconfitta del fronte popolare il 18 aprile del '48 da Ivan Della Mea, notissimo protagonista della canzone politica fatta dai ricercatori, come il *«Cantacronache»* formatosi a Torino e il cui esordio è *«Dove vola l'avvoltoio»* scritto da Sergio Liberovici e Italo Calvino cui seguirà *«Un paese vuol dire non essere soli»* di Mario Pogliotti per ricordare Cesare Pavese. Fausto Amodei canta *«Per i morti di Reggio Emilia»*...

Arriva il beat, il rock di denuncia.

Giovanna Marini incontra le studentesse negli Anni Settanta. A fianco Francesco Guccini e Fausto Amodei, autore de «I morti di Reggio Emilia»

Bob Dylan canta *«Blowin' in the wind»* che Luigi Tenco traduce in italiano. Esordisce Francesco Guccini con i *«Nomadi»*. Al Bano canta Theodorakis, Celentano protesta con *«Il ragazzo della via Gluk»*.

Il resto è storia d'oggi che ben conosciamo: canzone d'autore e autori di canzonette. Ma, per rifarci a Baldazzi, è più politico la pacifista *«Guerra di Piero»* di Fabrizio De Andrè (dalla quale deriva il titolo del volume) o non piuttosto la finalmente-svegata *«Fin che la barca va»* interpretata da Orietta Berti, inno del qualunquismo?

Alberto Gedda

Il ritorno di Shel Shapiro «pazzo come 20 anni fa»

Il leader dei Rokes con uno spettacolo dedicato agli Anni Sessanta

«Io ho una figlia di 14 anni, l'ascolto molto. Per lei gli Anni 60 sono qualcosa di favoloso. Tutto bello. Non tiene conto neppure che c'è stata la guerra del Vietnam. Pensando a mia figlia e parlando con l'amico Minà abbiamo deciso di mettere su questo spettacolo "Backstage, il grande sogno". Una commedia con musiche e non un musical all'americana e neppure una rivista all'italiana».

Shel Shapiro, l'indimenticabile leader dei Rokes (il quartetto inglese trapiantato in Italia nel '63 che si è sciolto nel '70), è orgoglioso e insieme timoroso di presentare questo spettacolo che debutta al Teatro Nuovo di Milano ieri sera. I testi sono di Gianni Minà; autore delle musiche e protagonista lo stesso Shapiro che non è molto cambiato dai tempi gloriosi.

Spiluppone, 48 anni, criniera invariabilmente lunga (adesso grigia), orecchino e una esagerazione di braccialetti, gilet multicolore.

Dopo tanti anni di vita italiana parla ancora con pronuncia londinese.

«Badate: malgrado Minà che allora era il nostro addetto stampa, non è la nostalgia la molla del lavoro, non sono i Rokes il tema. Il cuore sta nel confronto fra due generazioni: la nostra e quella dei nostri figli. Nel dire non solo come eravamo ma come siamo e magari saremo. Un confronto fra me e il resto della compagnia che è tutta di giovani. C'è Gloria Mirabella, Ale di Sanzo (la Mery del film di Marco Risi), la cantante Guendalina Cariaggi che abbiamo sentita dal casinò di Campione con sua madre, Lara St. Paul, moglie dell'impresario Cariaggi. Fabio Fazio che imita la voce di Minà».

Continua Shapiro «Io faccio parte di una generazione che aveva giurato di cambiare le cose. Ma non le ha cambiate poi tanto, se è vero che oggi i nostri figli ci contestano, come abbiamo fatto noi ieri con i nostri genitori».

Lo spettacolo si apre con Shel chiuso in un camerino dove gli artisti sono diversi da come appaiono sul palcoscenico. Molti i brani musicali di questa prima commedia rock italiana che si possono trovare anche su musicassette e compact-disc della «Five Records». Alcuni inediti composti da Shapiro, altri nostalgici come «E' la pioggia che va», «Che colpa abbiamo noi», «Piangi con me». La band di sette elementi interpreta anche «Help» dei Beatles, «Masters of war» di Dylan dove Shel si fa accompagnare da un violinista dell'Istria martoriata.

L'album come lo spettacolo si apre con una ballata autobiografica, «Pazzo furioso». «Eccomi qua / ancora sto qua / pazzo furioso / come vent'anni fa / inseguendo un'idea / che c'è e non c'è».

Adele Gallotti

Discografici Usa in allarme: contraffazioni per miliardi

Frank Zappa contro le truffe

Frank Zappa ha annunciato l'intenzione di introdurre sul mercato altri dieci suoi album. Non nuovi. Vecchi. Alcuni di quelli che nel corso degli anni sono stati «bootlegged» ovvero prodotti illegalmente rubandogli miliardi. Zappa manterrà spiritosamente la rozzezza originale dei contraffattori ma stavolta, almeno, ci guadagnerà.

Il problema del «bootlegging» sottrae all'industria discografica americana l'equivalente di circa 500 miliardi di lire. Il mercato nero fiorisce, è sotto gli occhi di tutti, la merce è esposta senza particolari precauzioni in molti negozi: eppure la legge è severissima e considera la contraffazione un reato, così com'è considerata reato la vendita della merce pirata. Ma per i fan il discorso è diverso. Comprare gli album e le cassette di concerti dal vivo è divertente e assicura una nuova perla alla raccolta: qualcuno va più in là e paragona i cantanti ai grandi pittori dei quali avidamente si cerca e si collezionano qualsiasi schizzo.

Oltre a Zappa, altri sono passati al contrattacco: per esempio Paul McCartney, che ha proposto un «unplugged» come «The Official Bootleg»: è la registrazione di un concerto già trasmesso dalla MTV. Idem per Bob Dylan, che ha presentato tre compact di vecchie registrazioni per anni rimasti inutilizzato in un magazzino (prima che gli altri se ne servano). Titolo, anche questo polemico, era «Bootlegseries». In entrambi i casi è stato un successo. Ma rifare il verso ai ladri non significa eliminarli, anzi l'associazione americana dei discografici con la collaborazione della polizia, è riuscita quest'anno a confiscare merce illegale per il valore di circa 50 milioni di dollari.

E Frank Zappa si difende

Ciò che irrita le vittime non è soltanto la perdita economica, aggravata dal fatto che spesso un album pirata può costare il doppio o il triplo di quelli in commercio perché presentato come una rarità da collezionista. Ciò che irrita le vittime è soprattutto il fatto che molti prodotti sono di pessima qualità e che spesso mettono in giro brani precedentemente scartati (ed evidentemente riadattati con la complicità di qualche tecnico del suono). Entro la fine del mese, per esempio, è atteso nei negozi un nuovo album degli U2, ma i nastri registrati dello stesso album sono già, non si sa come, agli angoli delle strade: e dai fan sono apprezzatissimi in quanto comprendono anche quei brani musicali che il complesso ha deciso di escludere dall'album ufficialmente in vendita.

Molti bootleg, ed è risaputo, arrivano dall'Europa: la merce è contrabbandata senza copertina in mezzo ad album normali, leciti. Ma di recente la produzione più copiosa è arrivata dall'Est: in edizioni sempre migliori, a dimostrazione di strumenti più raffinati e di un'organizzazione economicamente più potente. Più di un discografico americano è ormai costretto ad ammettere a denti stretti che molti bootleg sono di qualità quasi uguale a quella degli album ufficialmente distribuiti.

Il fenomeno naturalmente riguarda anche i film in videocassetta e si misura con una valutazione scoraggiante: il 15 per cento dei video in circolazione è illegale. Anzi, prima ancora che un video sia messo in vendita, spesso circolano le copie. Succede anche in Italia: la differenza nel Nord America è che il fenomeno si traduce in cifre colossali espresse dai 1000 miliardi che la Motion Pictures Association ritiene di aver finora perduto.

Franco Carraro

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Piacere Raiuno**, varietà. Terza parte
14,30 **Sci - Coppa del mondo**. Da Kitzbühel Discesa libera maschile
15 — **Speciale Dse - Un futuro, antico**, documenti, seconda parte
16 — **Big!**, varietà per ragazzi con giochi, cartoni, informazioni e un telefono a disposizione
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Occhio al biglietto**, varietà
18,15 **Italia chiamò**, documenti. *Cesare Battisti*
18,50 **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *L'incredibile ghiro - L'orologio interno*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, documenti
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM ● **Gli anni spezzati**, di Peter Weir, con Mel Gibson, Mark Lee. Australia drammatico 1981 — *Prima guerra mondiale: Frank e Archy lasciano l'Australia per andare a combattere. Li attende, al momento del loro sbarco in Turchia, un orrendo massacro. Non sarà facile andare avanti per loro. Uno dei primi e migliori film di Weir, il regista di «Witness» e dell'«Attimo fuggente»*
22,45 **Tg1 Linea notte**
23 — **Da Lenin a Gorbaciov**, attualità, di Gustavo Selva. *C'era una volta l'Urss*. Seconda puntata
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,30 **Oggi al Parlamento**, attualità
0,40 **Mezzanotte e dintorni**, attualità con Gigi Marzullo
1 — **Dse - Tesori nascosti**, documenti. *Città murate*

DOMANI MATTINA

6,55 FILM ● **Notre Dame**, di William Dieterle. Drammatico 1946. Secondo tempo
8 — **Dse - Passaporto per l'Europa**:
— **Playtime** e **Viens jouer avec nous**, corsi di inglese e di francese
— **Alles Gute**, corso di tedesco
8,55 FILM TV ● **Amore in fuga**
10,30 **Vedrai**. *Tutto quanto è Rai*
11 — **Il mercato del sabato**, conduce Luisa Rivelli
12,30 **Check-up**, programma di medicina di Biagio Agnes

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,25 **Tg2 Trentatrè**
— **Meteo 2**
13,45 **Segreti per voi**
13,50 **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **Santa Barbara**, sceneggiato
15,50 **Detto tra noi**, cronaca in diretta
17 — **Tg2 Diogene**
17,15 **Tg 2 - Dalla parte delle donne**, attualità
17,25 **Da Milano Tg2**
17,35 **Andiamo a canestro**, rubrica di basket a cura di Franco Lauro
17,55 **Rock café**, musicale di Andrea Olcese
18 — **Ippica**. Corsa tris di trotto
18,05 **Tg2 Sportsera**
18,20 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,05 **Beautiful**, soap
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 **I fatti vostri**. *Piazza Italia di sera*, varietà condotto da Fabrizio Frizzi
22,55 **Raidue per voi**, attualità
23,15 **Tg2 - Pegaso**. Fatti & opinioni, attualità
23,55 **Tg2 Notte**
24 — **Meteo 2 - Tg2 - Oroscopo**
0,05 **Rock café**, musicale a cura di Andrea Olcese
0,10 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
0,20 FILM ● **Mona Lisa**, di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Michael Caine, Cathy Tyson, Kate Hardie. G. B. drammatico 1986 — *Uscito di prigione dopo sette anni, George cerca lavoro. La moglie lo respinge violentemente, impedendogli di rivedere la figlia che lui ama molto. L'uomo, disperatamente solo, chiede aiuto all'amico Diny. Questi gli offre di diventare l'autista di Simone, una squillo negra di gran classe. Ben presto fra George e Simone si instaura un legame di sincera amicizia*

7 — **Piccole e grandi storie**, programma per ragazzi
7,55 **Mattina Due**, attualità, con Alberto Castagna, Isabel Russinova
10 — **Tg 2 Mattina**
10,05 **Dse - L'occhio magico - Il cinema cos'è**, documenti
10,35 **Giorni d'Europa**, attualità, a cura di Gianni Colletta
11,05 **L'asso della manica**, telefilm
12 — **Ciao weekend**, varietà con Giancarlo Magalli

RAITRE

14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 **Dse - I giovani nell'Italia democratica**. Ottava puntata
15,15 **Dse - La Corsica sconosciuta**, documenti
15,45 **Tutti i colori del bianco**, rubrica settimanale di sport invernali
16,15 **Pallamano**. Campionato italiano. Sim Gaeta-H.C. Prato
17 — **Pomeriggio sul 3. Gente come noi**
17,30 **Tg3 - On the road**
17,45 **La rassegna**, commenti a giornali e tv esteri
18 — **Geo**, documenti
18,45 **Tg 3 Derby**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 Piero Chiambretti è **Il portaletter**e
20,05 **Blob. Di tutto di più**, di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

20,25 **Una Cartolina spedita da A. Barbato**
20,30 **Chi l'ha visto?**, conducono Alessandra Graziottin e Luigi Di Majo
22,30 **Tg3 Ventidue e trenta**
22,45 FILM ● **Schiavo della furia**, di Anthony Mann, con Dennis O' Keefe, Claire Trevor. Usa polizieso 1948 — *Il capo di una banda di gangster di San Francisco riesce a evitare la cattura facendo arrestare al suo posto un innocente. Ma l'amante del bandito fa evadere il malcapitato, del quale è segretamente innamorata*
0,10 **Schegge**, documenti
0,30 **Tg3 Nuovo giorno**
0,50 **Meteo 3**
0,55 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, documenti
1,25 Piero Chiambretti è **Il portaletter**e
1,40 **Blob. Di tutto di più**, di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

9,25 **Vedrai**, sette giorni tv. *Tutto quanto è Rai*
9,55 **I Concerti di Raitre**. Direttore Oleg Gaetani. Musiche di Mendelssohn Bartholdy, Franck
10,45 **20 anni prima**, documenti
11,15 **Magazine 3**. Il meglio di Raitre, attualità
12,10 **Sci alpino. Coppa del mondo**. Da Kitzbühel: Discesa maschile. In Eurovisione
13,30 **Magazine 3**. Il meglio di Raitre, attualità. Seconda parte

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,40 **Señora**, telenovela
15,10 **Vendetta di una donna**, telenovela
15,40 **Tu sei il mio destino**, telenovela
16,30 **Cristal**, telenovela
17,25 **Febbre d'amore**, telenovela
17,50 **Tg4**, notiziario
18 — **Dottor Chamberlain**, telenovela
18,35 **Il gioco delle coppie**, con Corrado Tedeschi
19,10 **Naturalmente bella**
19,15 **Primavera**, telenovela
19,50 **C'eravamo tanto amati**, condotto da Luca Barbareschi

20,30 **Manuela**, telenovela, con Grecia Colmenares
22,35 **Buonasera**, varietà con Amanda Lear
23,35 FILM ● **Lo specchio della vita**, di Douglas Sirk, con Lana Turner, John Gavin, Sandra Dee. Usa drammatico 1959 — *Storie intrecciate di quattro donne che abitano nella stessa casa: una vedova che vive con la figlia, una governante di colore madre di una ragazza dalla pelle così chiara da sembrare bianca*
2,05 **Marcus Welby**, telefilm
3 — FILM ● **Uccellacci e uccellini**, di Pier Paolo Pasolini, con Totò, Ninetto Davoli, Femi Benussi. Italia fantastico 1966 — *Un corvo si rivolge, con considerazioni filosofiche, a due uomini, padre e figlio. Gli umani sembrano convinti dalla saggezza delle parole del corvo, ma non appena si presenta il problema della fame, lo acchiappano e se lo mangiano*

8 — **Buongiorno amica**, varietà
8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
8,30 **La mia piccola solitudine**, telenovela
9 — **La valle dei pini**, soap opera
9,40 **Una donna in vendita**, telenovela
10,35 **Cari genitori**, gioco condotto da Sandra Milo
11,35 **Stellina**, telenovela
12,35 **Ciao ciao**, varietà per i ragazzi:
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Il gioca joy**, quiz

ITALIA 1

14 — **Studio sport**, notiziario
14,15 **Mondo Gabibbo**, varietà, di Antonio Ricci
15 — **La bella e la bestia**, telefilm, con Linda Hamilton, Ron Perlman. *La banda del Silk*
16 — **Magnum P.I.**, telefilm. *L'isola del tesoro*
17 — **A-Team**, telefilm con George Peppard. *Cowboy George*
18 — **MacGyver**, telefilm con Richard Dean Anderson
— **Meteo**
19 — **Studio aperto**, notiziario
— **Studio sport**
19,35 **Il gioco del 9**, quiz, condotto da Gerry Scotti

20,30 FILM ● **La storia fantastica** di Bob Reiner, con Cary Elwess, Robin Wright, Peter Falk, Billy Crystal, Fred Savage. Usa fantastico 1987 — *Nel regno delle fiabe due giovani lottano contro un principe malvagio che vuole porre fine al loro sogno d'amore*
22,30 **L'Istruttoria**, attualità, con Giuliano Ferrara
— **Previsioni del tempo**
0,30 **Studio aperto**, news - Rassegna stampa
— **Studio sport**
1,05 **Film e telefilm in replica non stop**

6,30 **Studio aperto**, notiziario
7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà per i ragazzi:
— **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
— **Polyanna**, cartoni animati
— **Palla al centro per Rudy**, cartoni animati
8,30 **Studio aperto**, notiziario
9 — **SuperVicky**, telefilm
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P. I.**, telefilm
11,30 **Studio aperto**, notiziario
11,45 **Mezzogiorno italiano**, varietà

CANALE 5

14,30 **Forum**, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, attualità, con Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà per i ragazzi:
— **Il mistero della pietra azzurra**, cartoni animati
— **Bonjour Marianne**, cartoni animati
— **Robin Hood**, cartoni animati
— **Acchiappa il tesoro**, quiz
18 — **Ok Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno
20 — **Tg 5 News**, notiziario

20,25 **Striscia la notizia, la voce dell'impotenza**, con Sergio Vastano, Gino Bartali
20,40 **Big Man**, telefilm. *Polizia droga*
21,40 **Bellezze sulla neve**, varietà con Sabrina Salerno, Claudio Lippi, Gianfranco Fino — *Quarto appuntamento dei giochi invernali che quest'anno vanno in onda da Bormio. In gara ci sono quattro nazioni. Questa sera partecipano: Valsusa (Italia); Schliersee (Germania); Sierra Nevada (Spagna) e Villach (Austria). Tutta la puntata è dedicata all'Austria*
23,25 **Maurizio Costanzo Show**, conversazioni con ospiti in palcoscenico
24 — **Tg 5 News**
1,20 **Striscia la notizia**
1,35 **New York New York**, telefilm
2,15 FILM ● **Codice d'onore**, con Yves Montand, Gérard Depardieu. Francia drammatico 1981
— **Programmi non stop**

7 — **Prima pagina**, attualità
8,30 **Arnold**, telefilm
9 — **Sabato 5**, con Antonella Vianini
10,45 **Speciale «A come amore...»**. Replica
11,15 **Anteprima**, con Fiorella Pierobon
11,50 **Il pranzo è servito**, gioco con Claudio Lippi
12,40 **Non è la Rai**, varietà con Enrica Bonaccorti
13 — **Tg 5 News**, notiziario

GRP

15 — FILM ● **Sua altezza si sposa**, di Stanley Donen, con Fred Astaire, Jane Powell, Peter Lalword, Keenan Wynn, Sarah Churchill. Usa musicale 1951
17 — **L'Incredibile Hulk**, telefilm
18 — **Un uomo e due donne**, novela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Barriere**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**, attualità
20,30 FILM ● **Tokyo Joe**, di Stuard Heisler, con Humphrey Bogart, Alexandre Knox, Florence Harly. Usa drammatico 1949
22 — **Justice**, telefilm
23 — **L'antologia del Cetra**
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — FILM ● **La vergine di Tripoli**, di Charles Lamont, con Yvonne De Carlo, Georges Prent. Usa avventuroso 1948 — *Agli inizi dell'Ottocento, un americano è inviato a Tripoli per riscattare tredici marinai suoi compatrioti prigionieri dei pirati barbareschi. Una danzatrice gli sottrae il denaro. Riacciuffatala, troverà con lei anche l'amore*
— **Film non stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Pomeriggio musicale**, video, interviste e novità musicali
— Dalle 17,45 alle 18 **3 From 1**
19 — **Videonotizie**, notiziario
19,30 **Hot road - Tutto sui rallies**, rubrica di motori a cura di Roberto Goitre
20,30 FILM ● **I promessi sposi**, di Mario Camerini, con Gino Cervi, Dina Sassoli, Armando Falconi, Luis Hurtado. Italia drammatico 1941 — *Antica e dignitosa illustrazione del romanzo di Alessandro Manzoni*
22 — **Hot road**, rubrica
22,30 **Videonotizie**, notiziario
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — **Corpo speciale Sandbaggers**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, attualità
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**, programma contenitore per ragazzi
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 FILM ● **Candidato all'obitorio**, di Jack Lee Thompson, con Charles Bronson, Jacqueline Bisset. Usa poliziesco 1975 — *Un ex giornalista e scrittore senza un soldo accetta dietro compenso di fare da intermediario fra un miliardario e i ladri che hanno rubato a quello alcuni diari. L'impresa è complicata dai continui interventi di numerosi killer e a un certo punto il protagonista ha l'impressione che anche il miliardario non sia del tutto estraneo a loschi affari*
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 FILM ● **Lo squattrinato**, di George Sideney, con Julia Foster, Tommy Steele. Usa commedia 1958
1,45 **Colpo grosso**, quiz

QUARTARETE

13,15 **Tg 4 economia**
13,25 **Tg 4**
13,50 **Borsa oggi**
14 — **Telefilm**
14,30 **Navy**, telefilm
16 — **Automarket tv**, programma promozionale
17,15 **Samba d'amore**, telenovela
18,15 **Illusione d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4 minuti**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 FILM ● **Lotta negli abissi marini**, con Rosey Grier, David Ladd. Avventura
22 — **Calcio**, attualità sportiva
23,25 **Tg 4 cronaca flash**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Dolce notte**, varietà
0,25 **Tg 4 economia**
0,30 **Dolce notte**, varietà
0,40 **Tg 4 minuti**
0,45 **Andiamo al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
— **Film**

QUINTARETE

13 — FILM ● **Flamengo il gigante del calcio**, di Lais Chamma, con Garrincha. Brasile sportivo
17 — **La piccola Nell**, cartoni animati
17,30 **Godam**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 FILM ● **Swop**, di John Shade, con Robert De Niro, Jennifer Warren. Usa giallo 1980 — *Agli inizi della sua carriera De Niro, ancora sconosciuto, girò nel 1971 un cortometraggio giallo sulle avventure di un regista di pornofilm coinvolto in un delitto. Diventato famoso l'attore, il produttore Golan gonfiò la pellicola fino a farla diventare un film di lunghezza normale*
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
0,30 FILM ● **Il caso Paradine**, di Alfred Hitchcock, con Gregory Peck, Alida Valli, Ann Todd, Charles Laughton. Usa drammatico 1946
2 — **Film non stop**

TV7 PATHE'

14 — **God Sigma**, cartoni animati
14,30 **Don Chuck**, cartoni animati
15 — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
15,30 **Daikengo**, cartoni animati
16 — **Fichissimo del baseball**
16,15 **Cuori nella tempesta**, teleromanzo
17,15 **Il compra tv**, promozionale
18,15 **Dancing Days**, telenovela con Sonia Braga
19 — **Il compra tv**, promozionale
20 — **Ramsie la strega**, cartoni
20,25 FILM ● **La parata dell'impossibile**, di Gregory Ratoff, con Fred Mac Murray, Jean Leslie, June Havar. Usa fantastico 1945 — *Un genio magico, uscito da un antico vaso, spedisce Bill Morgan attraverso i secoli in situazioni diverse: nell'esercito di George Washington, su una caravella di Cristoforo Colombo, in una New York dominata dai pellirosse, fino al suo posto, nell'esercito degli Stati Uniti di oggi, dove concluderà la sua storia d'amore*
19 — **Il compra tv**, promozionale
23 — FILM ● **Futuro anno zero**
24 — **Il compra tv**, promozionale
1 — **Catch**, campionati mondiali

RADIOUNO

15,03 **Sportello aperto. Avvocato, chi ha ragione?** Risponde in diretta l'avvocato Nino Marazzita
15,36 **Lei che ci capisce, di tasse quanto pago?** Risponde Angelo Stefanori
16 — **Il Paginone**, a cura di Giuseppe Neri
17,04 **Padri e figli, mogli e mariti**. Viaggio nella memoria in cerca di una spiegazione
17,27 **On the road**
18,08 **Radiobay**, con Dino Emanuelli
18,30 **Giocando giocando**
19,30 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,40 **Musica del nostro tempo**
20,05 **Bric a' Brac**, curiosità a ruota libera
20,25 **Invito al concerto**, con Giorgio Martellini, Giorgio Pugliaro
20,30 **13° Concerto della Stagione Sinfonica pubblica 1991-'92**. Direttore Aldo Ceccato. Beethoven: Sinfonie n. 1, 2, 3. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai
23,09 **La telefonata**

STEREORAI

13,20 **Stereopiù**
19,30 **Classico**
20,50 **Concerto sinfonico**
22,44 **Starsodrome**

RADIODUE

14,15 **Programmi regionali**
15 — **Senilità**, di Italo Svevo. Lettura integrale a più voci diretta da Gianni Casalino
15,30 **Bollettino del mare**
15,45 **Striscia comica**
15,46 **Pomeriggio insieme**, tutti i quotidiani raccontati da A. Lauritano, L. Paesani, G. Pezzulli, S. Rossella
18,32 **Striscia comica**
18,35 **Appassionata**, la grande musica a Radiodue. In redazione L. Chiara, A. Dalponte, U. Nicoletti Altimari, F. Rossetto, F. Saponaro. Regia di Emanuele Pappalardo
19,55 **Questa o quella**, musiche senza tempo, presentate da A. Fiore, F. Lombardi
20,30 **Dentro la sera**, inquietudini e speranze: Maurizio Ciampa e Marco Guzzi parlano con gli ascoltatori. Un programma a cura di C. Castellano. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando allo 06/3131
22,41 **Questa o quella**

RADIOVERDERAI

15,39 **Successi in musica**
16,07 **I magnifici dieci**
21,07 **Musica per voi**
22,05 **Il meglio della Hit Parade**

RADIOTRE

14,05 **Diapason**, rotocalco musicale, novità in compact disc
16 — In diretta dagli studi di via Asiago in Roma Rossella Panarese presenta **Palomar**, viaggio quotidiano attraverso la scienza. In redazione B. M. Caputo, F. Culesanti, S. De Tomaso, A. Ferrante
17 — **Scatola sonora**. Prima parte. Programma a cura di Marco Mauceri
17,30 **Terza pagina**, quotidiano di cultura
18 — **Scatola sonora**. Seconda parte
19,15 **Dse Raccolta di fiabe italiane dell'800**, a cura di Elio Pecora
19,45 **Scatola sonora**. Musiche di Molino, Ricci, Arrigo, Arcangeli, Bortolotti. Prime esecuzioni assolute
21 — **Prokofiev nel centenario della nascita**
21,45 **Folkconcerto**. Gli strumenti popolari e la loro evoluzione
22,30 **Blue note**
23,35 **Il racconto della sera**, di Gemma Vincenzini

NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali, musicali e notiziari**
23,31 **Aspettando mezzanotte**
24 — **Il Giornale della mezzanotte**

ODEON TV

14 — **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni animati
14,30 **Henry e Kip**, telefilm
15 — **Boomer cane intelligente**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela con José Wilker
16,30 FILM ● **Tamara, figlia della steppa**, di Jacques Tourneur, con Gregory Peck, Tamara Toumanova. Usa guerra 1944
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
19 — **Attualmente**, informazione
19,30 **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni animati
20 — **L'uomo e la terra**, documenti
20,30 FILM ● **Danger Zone II**, di Geoffrey G. Bowers, con Jason Williams, Robert Randoni. Usa horror 1988
22,15 **Quinta dimensione**
23,15 FILM ● **Alba selvaggia**, di Simon Nuchtern, con George Kennedy, Karen Black, Bill Forsythe, Richard Lynch. Usa drammatico 1985 — *Un reduce del Vietnam se ne sta tranquillo nella sua cittadina americana, cercando di dimenticare il passato. Arriva una banda in passa, «i selvaggi», che sfasciano tutto. Il reduce si inalbera e sfascia a sua volta la banda di ragazzacci*
1,30 **Film non stop**

MONTECARLO

13 — **Oggi News**, telegiornale
13,30 **Sport News**, tg sportivo
14 — **Otto volante**, programma per i ragazzi con giochi, tanto divertimento e utili informazioni
14,35 **Snack**, cartoni animati
15 — FILM ● **Shangai express**, di Josef von Stenberg, con Marlene Dietrich, Clive Brook, Warner Oland. Usa avventuroso 1932 — *Su un treno viaggiano una prostituta, un ufficiale inglese e un commerciante eurasiatico che si rivela un «signore della guerra» nella Cina sconvolta dalla rivoluzione. Quest'ultimo vorrebbe uccidere l'ufficiale, ma la donna si oppone...*
16,40 **Tv donna**, attualità, con Carla Urban
18,30 **Matlock**, telefilm
19,30 **Sportissimo '92**
20 — **Tmc News**, telegiornale
20,30 **Speciale news**. *La guerra del Golfo - un anno dopo*, ricordi e prospettive raccontati e analizzati dai protagonisti di allora
22,30 **Festa di compleanno**, una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti con l'accompagnamento musicale di Lello Luttazzi
23,35 **Tmc News**, telegiornale
23,50 **Parigi-Città del Capo**, rally. Sintesi della giornata
24 — FILM ● **Melvin il ragazzo più sexy del mondo**, di John Eastway, con John Finlayson, Tina Bursill. Usa commedia 1982
1,40 **Cnn**, collegamento in diretta con la rete televisiva americana che trasmette news 24 ore su 24

SVIZZERA

13,15 **T.T.T.**. Tesi, temi, testimonianze, attualità
14,05 **Maria Vandamme**, sceneggiato, dal romanzo di Jacques Duquesne. Regia di Jacques Ertaud. Seconda puntata
15,25 **Operazione O.P.E.N.**, telefilm. *L'isola del tesoro*
16,30 **Rebus**, attualità. *America per noi*
17 — **Marina**, telenovela
17,25 **Teodoro ovvero l'adorabile cane Wowser**, per i ragazzi
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**, paesi in gara con i giochi
19 — **Il quotidiano della Svizzera Italiana**, attualità
— **Sport**
— **Temi e incontri d'attualità**
— **Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**, settimanale d'informazione a cura di Renato De Lorenzi e Enrico Morresi
21,35 **Due strane investigatrici**, telefilm. *Porno video*
22,35 **Tg sera**
23,30 FILM ● **Una storia a Los Angeles (Heartbreakers - I rompicuori)**, di Bobby Roth, con Peter Coyote, Bobby Roth, Nick Mancuso, Carol Laure, Max Gail, James Laurenson. Musiche dei Tangerine Dream. Usa commedia
1,05 **Textvision**

TELE + 2

14 — **Sportime**, quotidiano sportivo
14,15 **La grande boxe**. Storie di pugni e di pugili, raccontate da Rino Tommasi
15 — **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson. Classifiche e servizi sul campionato universitario di basket Ncaa
16,45 **Wrestling spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
17,25 **Tele + 2 news**
17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale: gol e aggiornamenti sul campionato olandese
18 — **Tennis - Australian Open** (replica)
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Tennis - Australian Open** (replica)
22,30 **La grande boxe**. Storie di pugni e di pugili, raccontate da Rino Tommasi
23,15 **Tennis - Australian Open** (replica)
1,30 **Tennis** - In diretta da Melbourne: **Australian Open**. Telecronaca di Rino Tommasi — *Uno dei massimi appuntamenti della stagione tennistica, gli Open di Australia sono il primo dei quattro tornei inseriti nel Grande Slam*

TV IERI SERA

a cura di Dario Buzzolan

Anniversari che imbarazzano

Gli anniversari sono sempre imbarazzanti. Obbligano a ricordare laddove il ricordo dovrebbe essere qualcosa di spontaneo. Oggi celebriamo Tal dei Tali. Ieri non ci pensavamo neppure. Domani l'avremo dimenticato. E neanche oggi, a dir la verità, ci sarebbe passato per la testa, non fosse che il poveretto è morto proprio cent'anni fa e non possiamo esimerci dal ricordarlo. Così, ad occhio e croce, vanno le cose. E la tv, in materia di anniversari, è ferratissima. Non ne perde uno. In questi giorni gioca alla guerra del Golfo. Sarebbe bello poterla dimenticare, ma è impossibile. E allora ecco dibattiti, speciali, rievocazioni varie. Tutti hanno riparlato della «Tempesta nel deserto»: Raiuno con «Tg1 Sette», Raidue con «Speciale Tg2», Raitre con «Samarcanda» e «Specialmente sul tre», Italia 1 con uno speciale di Fede dal titolo «Desert Storm un anno dopo». Ma non basta. Come a Pasqua e a Natale vengono trasmessi edificanti kolossal religiosi, così le reti, con un'equazione quanto meno discutibile, hanno festeggiato costellando i palinsesti di film di guerra. E passi per pellicole come «Gli anni spezzati» (stasera, vedi sotto) o «La collina del disonore» (ieri su Raidue), di chiaro contenuto antibellicista. Ma trasmettere (sempre Raidue), a un anno dall'attacco all'Iraq, «Missing in action 2», film biecamente guerrafondaio interpretato dal Rambo dei poveri Chuck Norris, pare davvero troppo. Non c'è limite al cattivo gusto.

Saddam Hussein

TV STASERA

P. P. Pasolini dirige Totò

RETEQUATTRO 3

«Uccellacci e uccellini» (di Pier Paolo Pasolini, con Totò, Ninetto Davoli, Femi Benussi, Rossana Di Rocco; commedia; Italia, 1966; durata 98'). Pasolini continua, a diciassette anni dalla morte, a suscitare polemiche.

Tutti rivendicano la sua eredità, i comunisti, gli ex tali, i cattolici, persino i missini. Del suo cinema è stato detto tutto e il contrario di tutto. L'ultima voce in materia è venuta qualche giorno fa da Zeffirelli che, incalzato da Chiambretti, ha dichiarato che i film di Pasolini erano uno schifo. Forse non vede abbastanza di frequente i suoi. Opinioni inconsistenti a parte, una cosa è certa: Pasolini va visto e letto, non inquadrato. Qualunque tentativo di catalogazione gli calza irrimediabilmente stretto. Come di tutti i personaggi unici, anche di lui si può dire una cosa sola: Pasolini era Pasolini. Così le sue opere, ivi compreso «Uccellacci e uccellini». Inserire il film in un genere preesistente è compito impossibile. All'epoca il critico Givanni Grazzini, con grande acume, parlò di «film ideo-comico, che sarebbe l'umorismo applicato alla politica e alla sociologia, ovverosia l'impegno ideologico superato dalla favola». Due episodi surreali, cifrati, densi di metafore e di citazioni. Una grande interpretazione di Totò e Ninetto Davoli. Un cinema irrimediabilmente scomparso.

Femi Benussi

Con Bob Hoskins nei guai per amore

RAIDUE 0,10

«Mona Lisa» (1986, dur. 100'), di Neil Jordan con Bob Hoskins, Cathy Tyson, Michael Caine; la fotografia è di Roger Pratt, e su tutto la canzone «Mona Lisa» che Nat King Cole cantava negli Anni 50. Più volte annunciato e mai trasmesso (speriamo sia la volta buona), è un film in cui s'intrecciano il noir e la parodia, l'ironia e la tragedia, un fosco e grottesco ritratto d'ambiente tra brutale violenza e sogni infranti. E non manca un'affettuosa citazione de «La donna del bandito» di Nicholas Ray. Bob Hoskins, che ricordiamo nei ruoli più disparati (da «Cotton Club» al Mussolini di «Jo e il duce» all'investigatore di «Chi ha incastrato Roger Rabbit»), ha ricevuto per «Mona Lisa» a Cannes il Palmarès per la migliore interpretazione maschile. Qui è un piccolo e ingenuo malavitoso di mezz'età che, appena uscito di prigione, riceve da un amico senza scrupoli l'incarico di fare da scorta e da autista ad una splendida aquilo di lusso, una sorta di Venere nera. E' una giovane seducente e molto misteriosa, e lui subito se ne innamora. Finirà per lei nei bassifondi di Londra, in loschi giri di malavita, costretto a lottare con brutalità e violenza. Afferma Neil Jordan: «Tra l'eroina e l'eroe volevo che si stabilisse una passione irrazionale. Qui ho lavorato sulle emozioni, e lo considero il mio film più personale».

Bob Hoskins

Quella lunga corsa a Gallipoli

RAIUNO 20,40

«Gli anni spezzati (Gallipoli)» (di Peter Weir, con Mark Lee, Mel Gibson, Bill Hunter; drammatico; Australia, 1981; dur. 107'). Terzo film di Weir (dopo «Pic-nic ad Hanging Rock» e «L'ultima onda», e prima di «Witness - Il testimone», «Mosquito Coast» e «L'ultimo fuggente»), fu accolto molto favorevolmente dalla critica, che grandi speranze ripose nell'allora rampante cinema australiano. Splendida fotografia, efficace commento musicale (brani di Albinoni, Bizet, Paganini, Johann Strauss), attori in gran forma (tra cui spicca Mel Gibson): «Gallipoli» ebbe più d'un riconoscimento ufficiale e subito fu accolto a pieno titolo tra i classici dell'antimilitarismo. Improntato a un crudo realismo ma non privo di quell'estro fantastico che era stato il perno di «Pic-nic ad Hanging Rock», il film è la storia di due giovani australiani esperti podisti che nel 1915, accecati dall'entusiasmo e dall'amore per l'avventura, decidono di arruolarsi nel corpo di spedizione australiano che affianca gli inglesi contro turchi e tedeschi nella campagna dei Dardanelli. Di fronte alla guerra, quella vera, le illusioni si spezzeranno rapidamente. E toccherà ad uno dei due, impiegato alle poste portaordini, salvare i compagni in una corsa contro il tempo, nel disperato tentativo di far revocare un ordine che li condannerebbe alla disfatta.

Mel Gibson

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Jayce**, cartoni animati
14,50 **Jeannie**, cartoni animati
15,30 **3 2 1 contatto Mr Smarties**, cartoni animati
16,40 **Gobots**, cartoni animati
17,05 **Famiglia Partridge**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,20 **Auto della settimana**, promozionale
20,10 **Il mondo dell'occulto**, con Antares
20,40 **Emma la regina dei mari del Sud**. Miniserie, seconda e ultima parte
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a..., attualità in regione
23 — FILM ● **Slash all'inferno e ritorno**, di John Gale, con Ron Kristoff, Michael Monty. Usa avventura 1986
1 — **Telefilm**
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Telefilm**

RETE MIA

15 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
15,15 **Piacere di conoscervi**, contenitore quotidiano
16,15 **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
16,30 **Hobby e tempo libero**. Spazio informativo con redazionali
16,45 **Diario**, agenda di informazione quotidiana
20 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
20,15 **Andiamo al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
20,30 **Parliamone con...** Incontro con un protagonista della vita politica italiana
21 — **Auditorium**. La musica nel mondo. Musicale
21,30 **Arte orafa**. Viaggio nel mondo dell'oreficeria
22,30 **Bricolage**, guida al fai da te e agli strumenti necessari
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
2 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

13,30 **La padroncina**, telenovela
13,55 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
14,15 **La padroncina**, telenovela. Seconda parte
14,50 **Una pianta al giorno**, documenti
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara Cara** telenovela
17 — **Cuore di Marco**, cartoni animati
17,30 **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
20 — **Medicina Trentatré**, rubrica di medicina a cura di Luciano Onder
20,30 **La vita dei castelli**, due sceneggiati, di Vittorio De Sisti. *I veleni dei Gonzaga*, con Luca Barbareschi, Daniela Poggi. *Paolo e Francesca*, con Isabella Goodman, Vanni Corbellini
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
22,45 **Speciale con noi**
2 — **Tg4 notiziario**, informazioni regionali

TELE + 3

Ogni due ore dall'una di notte
— FILM ● **Detective G. Sezione criminale**, di Robert C. Springsteen, con Rod Cameron, G. Robbins. Usa poliziesco 1956 — *Muore un uomo d'affari e s'incrimina subito il suo socio, naturalmente innocente. Le indagini procedono*

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **Gunpoint**
16 — **I detectives**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 FILM ● **The Dragon**, di Lucio Fulci, con Marc Porel, Gabriele Ferzetti, Jennifer O'Neil, Jenny Tamburi
22 — **Videouno notizie**
22,30 **Le auto della settimana**
23,15 **Brigate del Tigre**, telefilm
24 — **Italo Larry**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**

TELESUBALPINA

16,30 **Rousters**, telefilm
17,30 **Fifty Fifty**, telefilm
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Vita della chiesa**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21 — **Filodiretto**. *Quale Torino con il nuovo piano regolatore?*
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**

RETE A

15,05 **Semplicemente Maria**, telenovela con Victoria Ruffo, Manuel Saval
16 — **Incatenati**, telenovela con Christian Bach
17,05 **Sentieri di gloria**, telefilm
18,05 **Un'autentica peste**
19 — **TgA**, quotidiano di informazione
20,30 **Semplicemente Maria**, telenovela
21,15 **Incatenati**, telenovela con Christian Bach
22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo

VIDEO MUSIC

13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16 — **On the air**
18 — **Metropolis**
19 — **Blue Night**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Super Hit e Oldies**
21,30 **On the air**
22 — **Blue night**
22,30 **On the air**
24 — **Southside Johnny special**
1 — **Blue night**
1,30 **Notte rock**

E 21 NETWORK

13,15 **Innamorarsi**, telenovela
14,15 **Le auto della settimana**, promozionale
15 — **Redazionale**
19 — **Alla scoperta del mondo**, documenti
19,30 **Telegiornale**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — FILM ● **Chicago anni 30: via col piombo**. Usa drammatico 1974
23 — **Telegiornale**
23,15 **Le auto della settimana**

TELETIME

13,10 **Profondo vero**
15 — **Time notizie Piemonte**, attualità
15,10 **Willy**, cartoni
16 — **Time notizie economia**, attualità
16,10 **Ingresso libero**
18 — **Time notizie città**
18,10 **Sergente Preston**, telefilm
19 — **Time notizie**, attualità
19,30 **Willy**, cartoni animati
20 — **Calcio fans**
22 — **Ingresso libero**
23 — **Time speciale**
23,25 **Torino e dintorni**

SESTA RETE

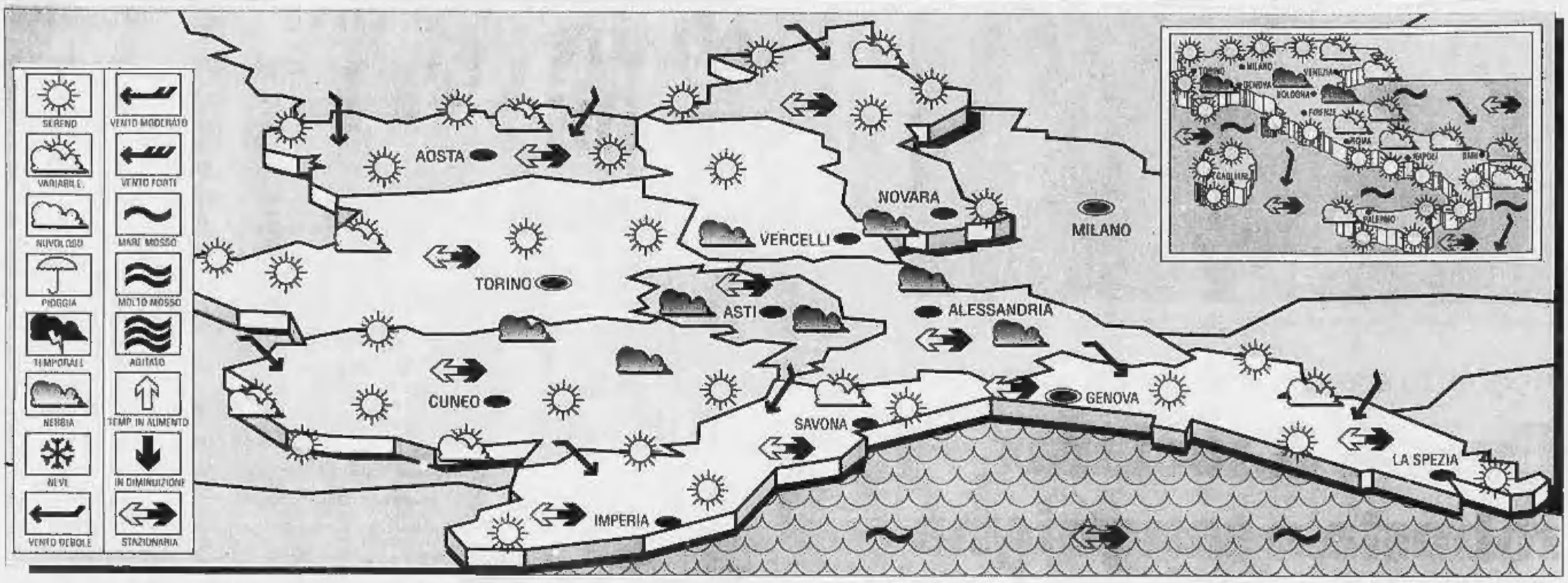
15 — **Portami con te**, telenovela
16 — FILM ● **Il sospetto**
16,15 **Mago Pancione etciù**, cartoni
16,45 **Godam**, cartoni animati
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I conto giorni di Andrea**, telenovela
22 — **Cash and carry**, promozionale
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 FILM ● **La città dei ragazzi**
2 — **L'occasione**
2,30 **Film non stop**

TELESTAR

14 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
15 — **Andiamo al cinema**, i film in prima visione
16 — **Daniel Boone**, telefilm
17 — **Giudice di notte**, telefilm
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 FILM ● **Cobra Force squadra giustizieri**
22,30 **La squadra segreta**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

TELE VAL D'AOSTA

13 — **Speciale sport**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Anteprime cinematografiche**, i film in prima visione
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**, attualità
20,30 FILM ● **Slash all'inferno e ritorno** (ciclo «Gli ultimi guerrieri»), con Ron Kristoff, Michael Monty. Usa avventura 1985
22,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
23,30 **Telefilm**



IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Poco rimane da dire su questa situazione che sta protraendosi da oltre cinquanta giorni. L'alta pressione domina ancora incontrastata sull'Europa centrale e bacino del Mediterraneo. Un debole spostamento del suo centro d'azione verso le isole britanniche porterà correnti fresche sulle regioni adriatiche con moderata nuvolosità.
TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Invariato su tutte le regioni. Su Valle d'Aosta predominio del sole in montagna con foschie sui fondivalle. Su Piemonte soleggiato durante le ore più calde con nebbie notturne e foschie diurne in pianura. Su Liguria sereno con foschie mattutine lungo le coste.
TEMPERATURE. Stazionarie con riduzione delle minime e debole incremento delle massime.
VENTI E MARI. Deboli variabili a regime di brezza con mari calmi o poco mossi.
TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Non si prevedono sostanziali mutamenti all'attuale situazione, salvo moderato incremento della nuvolosità sul Meridione d'Italia e riduzione delle foschie in pianura. Temperature stazionarie. Venti deboli variabili. Mari calmi o poco mossi.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

	min	max
Bolzano	-4	11
Verona	-2	9
Trieste	3	5
Venezia	-2	9
Milano	-2	2
Torino	-5	10
Cuneo	1	12
Genova	5	14
Bologna	-3	1
Firenze	-3	9
Pisa	3	11
Ancona	-3	6
Perugia	2	8
Pescara	-3	16
L'Aquila	-5	8
Roma Urbe	-2	14
Roma Fium.	1	14
Campobasso	4	13
Bari	4	13
Napoli	1	16
Potenza	2	11
S.M. Leuca	6	16
R. Calabria	9	16
Messina	7	15
Palermo	2	17
Catania	2	17
Alghero	2	13
Cagliari	2	15

... E ALL'ESTERO

Amsterdam	1	8	nuvoloso	Lisbona	8	15	sereno
Atene	5	13	sereno	Londra	3	7	nuvoloso
Bangkok	17	28	sereno	Los Angeles	9	24	sereno
Berlino	3	8	nuvoloso	Madrid	np	np	np
Bruxelles	-1	6	nuvoloso	Montreal	-27	-15	sereno
Buenos Aires	10	22	sereno	Mosca	-17	-6	nuvoloso
Copenaghen	4	7	nuvoloso	New York	-6	-1	nuvoloso
Dublino	4	7	sereno	Parigi	5	7	nuvoloso
Francoforte	5	7	nuvoloso	Pechino	-6	4	sereno
Gerusalemme	8	14	pioggia	Rio de Janeiro	32	37	pioggia
Ginevra	-2	4	nuvoloso	Sydney	17	23	pioggia
Helsinki	0	4	nuvoloso	Tokyo	0	8	sereno
Honolulu	18	24	sereno	Varsavia	2	4	nuvoloso
Il Cairo	11	16	nuvoloso	Vienna	5	6	nuvoloso

GIUSEPPE FANTOZZI
VIA PORPORA 27 - TORINO - Tel. 011 264.814
CONDIZIONI SPECIALI PER GLI SPOSI

LAMPADE E LAMPADARI MODERNI E CLASSICI
A PREZZI SUPER CONVENIENTI

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	*****
****	SUCCESSO	****
***	CONSENSI	***
**	DISCORDI	**
*	FLOPPO	*

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.531
La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Il cane d'argento). Usa colori. Non vist. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York
Avventura
Ore: 15,10; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 850.531
Point Break, di Kathryn Bigelow, con Patrick Swayze, Keanu Reeves. Col. Usa Non. Vist. — Un giovane agente dell'Fbi è alla ricerca tra i surfisti della California degli autori di alcune rapine
Thriller
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 17 ☎ 297.197
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane sudista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un socio mafioso
Commedia
Ore 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane sudista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un socio mafioso
Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Pensavo fosse amore invece era un calesse, con Massimo Troisi, Francesca Neri. Italia. Colori. Non vietato — Il giovane Tommaso viene abbandonato dalla fidanzata la vigilia delle nozze. Farà di tutto per riconquistarla
Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Bianca e Bernie nella terra dei canguri, Walt Disney. Colori. Abbinato a **Il principe e il povero** - I due simpatici topolini di nuovo insieme si recano in Australia per liberare un bimbo rapito
Cartoni animati
Ore 15,45; 18; 21,15; 22,30 ★★★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.119
Alza il volume di Allan Moyle, con Christian Slater, Scott Paulin, Samantha Mathis. Usa. Col. Non vist. — Hard Harry, di giorno studente modello, si trasforma la notte in un corridoniano rachitico genio e stravagante che incita alla rivolta i coetanei repressi
Commedia drammatica
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Prima visione**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 436.0723
Harley Davidson e Marlboro Man, di Simon Wincer, con Mickey Rourke, Don Johnson. Usa. Col. Non vist. — Avventure di una curiosa coppia, il divo di «Il settimano e mezzo» e la star di «Miami Vice» trasformati in un vagabondo filosofo e in un campione di rodeo in disarmo
Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 **Prima visione**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 436.0723
Vacanze di Natale '91, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Colori. Non vietato — Amori, equivoci e situazioni comiche di un gruppo di turisti in vacanza sulla neve
Commedia
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,25 ★★/●●●●

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.00
La cometa 2, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto. Italia. Colori. Non vietato — Ritornano le tragicomiche avventure di due amici pasticcioni e imbranati
Comico
Ore 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.432
I soldi degli altri, di N. Jewison, con D. De Vito, P. A. Miller, P. Laurie. Colori. Non vietato. Usa — Un agente di borsa con pochi scrupoli vuole impossessarsi dell'azienda di un onesto industriale
Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino ☎ 447.5391
Boyz'n the hood (Strade violente), di John Singleton, con Cuba Gooding e Nia Long. Usa. Col. Vist. min. 14 — Tre amici che stanno uscendo dall'adolescenza si scontrano con la dura realtà del ghetto: droga, povertà, difficili rapporti familiari
Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 **Prima visione**

ELISEO BLU
piazza Solferino ☎ 447.5391
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane sudista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un socio mafioso
Commedia
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino ☎ 447.5391
Abbronzatissimi, di Bruno Gaburro, con Alba Parietti, Jerry Calà, Teo Teocoli. Italia. Colori. Non vietato — Le vicende di un pianista, di una donna fatale, di una prostituta e di altri vacanzieri tra Rimini e Cortina
Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 671.842
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane sudista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un socio mafioso
Commedia
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 680.56.47
La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Leone d'argento). Usa colori. Non vist. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York
Avventura
Ore 20; 22,30 ★★★/●●●

ETOILE (ex Torino)
via G. Giacosa 6 ☎ 530.353
Harley Davidson e Marlboro Man, di Simon Wincer, con Mickey Rourke, Don Johnson. Usa. Col. Non vist. — Avventure di una curiosa coppia, il divo di «Il settimano e mezzo» e la star di «Miami Vice» trasformati in un vagabondo filosofo e in un campione di rodeo in disarmo
Avventuroso
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Prima visione**

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Billy Bathgate o scuola di gangster, di Benton, con Dustin Hoffman, Nicole Kidman. Usa. Colori. Non vietato — Durante il proibizionismo un ragazzo di New York che sogna potere e denaro entra a far parte di una banda di gangster
Drammatico
Ap. 20,20. Film 20,30; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 385.2087
Un medico, un uomo, di Randa Haines, con William Hurt, Elizabeth Perkins. Usa. Col. Non vist. — Medico spregiudicato e arrivista si scopre malato gravemente: la sua vita e la sua mentalità cambiano in modo radicale
Drammatico
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Oggi la prima**

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 690.760
Chiuso

IDEAL
corso Racconigi 8 ☎ 521.43.16
Terminator 2 - Il giorno del giudizio, di James Cameron,con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton, Robert Patrick. Usa. Colori. Non vietato — Un androide del futuro torna sulla Terra per difendere la giovane Sarah e suo figlio da un malvagio Cyborg assassino
Fantastico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
La vita, l'amore e le vacche, di R. Underwood, con B. Cristal, D. Stern, Bruno Kirby. Usa. Col. Non vist. — Tre giovani di New York, stufi della solita vita, si concedono una vacanza nelle praterie del West
Commedia
Ore 15,40; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.190
Mississippi Masala, di Mira Nair, con Denzel Washington, Sarita Choudhury, Roshan Seth. India-Usa. Colori. Non vietato — Un'indiana emigrata in America si innamora di un nero di colore. Le famiglie di entrambi ostacolano la relazione
Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.253
Donne con le gonne, di Francesco Nuti, con Francesca Nuti, Carole Bouquet. Italia. Colori. Non vietato — L'amore, le liti, i tradimenti, le riconciliazioni e le speranze di una coppia nell'arco di 25 anni
Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Prova schiacciante, di Wolfgang Petersen, con Greta Scacchi, Tom Berenger, Bob Hoskins. Usa. Col. Non vist. — Un brillante professionista che ha perso la memoria per un incidente, viene aiutato dalla moglie a ricostruire il passato. Ma compaiono foto compromettenti
Giallo
Ore: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 **Prima visione**

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Terminator 2 - Il giorno del giudizio, di James Cameron,con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton, Robert Patrick. Usa. Colori. Non vietato — Un androide del futuro torna sulla Terra per difendere la giovane Sarah e suo figlio da un malvagio Cyborg assassino
Fantastico
Ore: 14,45; 17,15; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Verolido 8 ☎ 749.3362
Tutte le mania di Bob, di Frank Oz, con Bill Murray, Richard Dreyfuss. Colori. Non vietato. Usa — Uno psichiatra in vacanza con la famiglia incontra un suo paziente che gli stravolge l'esistenza
Commedia
Ap. 20,10; ult. 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Paura d'amare, di Garry Marshall, con Al Pacino, Michelle Pfeiffer
Oggi la prima
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Un medico, un uomo, di Randa Haines, con William Hurt, Elizabeth Perkins. Usa. Col. Non vist. — Medico spregiudicato e arrivista si scopre malato gravemente: la sua vita e la sua mentalità cambiano in modo radicale
Drammatico
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Oggi la prima**

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Robin Hood principe dei ladri, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Morgan Freeman, Cristian Slater, Mary Elizabeth Mastrantonio. Usa. Colori. Non vietato — Le leggendarie avventure di Robin, arciere di Sherwood, difensore dei deboli
Avventura
Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 515.443
Fino alla fine del mondo, di Wim Wenders, con William Hurt, Jeanne Moreau, Solveig Dommartin. Fr. Ger. Aust. Col. Non vist. — Un uomo misterioso vaga per il mondo alla ricerca di immagini che una speciale telecamera riproduce per la madre cieca. Una donna innamorata lo insegue
Drammatico
Ap. 16. Film 16,15; 19,15; 22,15 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 8190.190
Donne con le gonne, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Carole Bouquet. Italia. Colori. Non vietato — L'amore, le liti, i tradimenti, le riconciliazioni e le speranze di una coppia nell'arco di 25 anni
Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.708
Vacanze di Natale '91, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Colori. Non vietato — Amori, equivoci e situazioni comiche di un gruppo di turisti in vacanza sulla neve
Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 749.2907
Rapsodia in agosto, di Akira Kurosawa, con Richard Gere. Colori. Non vietato. Colori. Giappone — I ricordi di una vecchia donna giapponese che racconta ai nipoti gli orrori dell'atomica
Drammatico
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 111/A, ☎ 317.6257)
Vedi Teatro. Sabato e domenica **Tentazioni di Venere**. Per ragazzi **Charlie anche i cani vanno in paradiso**. Dal 4/1 al 24/3/92 ebb. a 4 film L. 10.000. Ingr. L. 5000

CENTRE CULTUREL FRAN.
(v. Pomba 23, ☎ 545.038)
Omaggio a Pierre Coulibeuf. Divertissements à la maison de Balzac. 12' v.o

CUORE
(Via Nizza 56, ☎ 687.668)
Thelma & Louise, con S. Sarandon, G. Davis. Ore 19,30; 22,15

DRIVE IN
(v. Sansovino, ☎ 226.5313)
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Vedi Teatro

LANTERI
(c. G. Cesare 60, ☎ 364.134)
Domani: **Che vita da cani**, con Mel Brooks. Colori

MASSAIA BORGHIERE
(v. C. Massaia 104, ☎ 257.681)
Da domani al 21/1 **Indiziato di reato**

MASSAUA
(p.za Massaua 9, ☎ 795.803)
Riposo

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Balle coi lupi, di e con Kevin Costner, Mary McDonnell. Ore 15,10; 19,15; 22,20. Ingresso L. 7000. Tessera 10 ingressi L. 45.000

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Il western e gli indiani
Ore 16,10; 20,30 **Ombre rosse**, di J. Ford, con John Wayne. Ore 18; 22,20 **Piccolo grande uomo**, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman. Ingresso 7000. Tessera 10 ingressi L. 45.000

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16,10 **Palcà**, di Roberto Rossellini. Ore 18,20 **Ladri di biciclette**, di Vittorio De Sica. Ore 20,20; 22,30 **Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante**, di Peter Greenaway, con R. Behringer. Ingresso 7000. Tessera 10 ingressi L. 45.000

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Chiedi la luna, di G. Piccioni, con M. Suy, G. Scarpati. Ore 20,30; 22,30

VALDOCCO
(Via Salerno 12, ☎ 322.42.78)
Oggi chiuso. Domenica **Charlie anche i cani vanno in paradiso**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 511.380)
Aperti con amore. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Mama Malibù Gorilla, con Samantha, Miss Pomodoro. Colori. Apertura 15; ultimo 22,30

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 1662)
Le calde amanti. Colori. Apertura dalle 10; ultimo spett. ore 24

MAFFEI
(Via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Chiamami... Play Best, H. Lone, Story. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 248.7974)
Prima visione. **Orge sfrenate**, con Nina Hartley, Teja Rae, Daniela. Colori. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30

METROPOL
(via P. Tommaso 0, ☎ 650.54.70)
Prima visione. **Ninfomania**, con M. Lotar, S. Samuel. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 183, ☎ 436.2092)
Film erotico. Col. Ap. ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 487.762)
Ragazze tuttofare offresi. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 6000

SPEZIA
(Via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Avventure extraconiugali, con S. Amal, D. Guego. Col. Ap. 15. Ult. 22,30

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Orchidea selvaggia 2
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Scelta d'amore
CHIERI
MARILYN: Nei panni di una bionda
SPLENDOR: Donne con le gonne
CHIVASSO
CINECITTA': Robin Hood - Il principe dei ladri
MODERNO: Abbronzatissimi
POLITEAMA: Nei panni di una bionda
CIRIE'
NUOVO: Donne con le gonne
COLLEGNO
PRINCIPE: Donne con le gonne
REGINA: Abbronzatissimi
STAZIONE: Robin Hood - Il principe dei ladri
STUDIO LUCE: Johnny Stecchino
CUORGNE'
MARGHERITA: Robin Hood - Il principe dei ladri
PERONA: Point Break
GRUGLIASCO
ROMA: I soldi degli altri
IVREA
ABCINEMA: Fino alla fine del mondo
POLITEAMA: Robin Hood - Il principe dei ladri
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Robin Hood - Il principe dei ladri
MONTANARO
VITTORIA: Provocazioni erotiche di mia moglie
ORBASSANO
MODERNO: Donne con le gonne
PIANEZZA
ORFEO: Anime gemelle
PINEROLO
HOLLYWOOD: Robin Hood - Il principe dei ladri
ITALIA: Abbronzatissimi
RITZ: Pensavo fosse amore invece era un calesse
RIVOLI
GIOIELLO: Robin Hood - Il principe dei ladri
SETTIMO TORINESE
SECCARIS: Donne con le gonne
SUSA
CENISIO: Ciao gioventù spettacolo musicale
TORRE PELLICE
TRENTO: Chiedi la luna
VALPERGA
AMBRA: Sotto massima sorveglianza